

enpam

Anno XVIII - n° 4 - 2013

Copia singola euro 0,38

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Dott.ssa Barbara Rossi
odontoiatra, si divide
tra l'università
e la libera professione

ENPAM
Il patrimonio sfiora
14 miliardi di euro

MEDICI DI FAMIGLIA
Nel 2016 saranno 600 in meno

ARRIVA IL MODELLO D
Come dichiarare il reddito
da libera professione

**DICHIARA
ONLINE
E FACILE
E IMMEDIATO**
www.enpam.it

Risparmia tempo,
hai la certezza
dell'importanza consegna
e di aver inserito
correttamente i dati



periodico

DCOER1618 Omologato

Poste Italiane SpA

Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004

n. 46) art. 1, comma 1

CNS/AC-Roma

il prestito + facile

tutto da
scoprire...

per pura
liquidità

senza
penali

con 3
documenti

per
saperne
di +

la consulenza è sempre gratuita

Medici Lazio
06 86.07.891

Medici Campania
081 78.79.520

lunedì - venerdì (9.00 - 18.00)

N.Verde Agos Ducato
800 135.936

lunedì - venerdì (8.30 - 21.00)
sabato (8.30 - 17.30)

convenzione
ENPAM

 **Club Medici** www.clubmedici.it

in collaborazione con
  **Agos** **DUCATO**
un mondo più vicino

Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl e Club Medici Finanza Srl unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.

PREZZO SCONTATO AFFARE ASSICURATO

Vere Ville
sul Mare

SARDEGNA
COSTA NORD



~~199.000~~
139.000 euro -30%

CLASSE E - IP: 90 KW/H/MDA

COURMAYEUR
VALLE D'AOSTA

~~179.000~~
119.000

elegante villino
in stile
valdostano
euro



CLASSE B - IP: 59 KW/H/MDA



villette
indipendenti
con piscina

DESENZANO
LAGO DI GARDA

per chi acquista entro il 31/07/2013

arredo gratis
129.000 euro

CLASSE B - IP: 91 KW/H/MDA



CASE DI PRESTIGIO
residenze di qualità nei luoghi più belli d'Italia

INFORMAZIONI E VISITE ANCHE DOMENICA
035.51.07.80



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XVIII n° 4 – 2013
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

ATTUALITÀ

5 L'Editoriale

L'Enpam per la creazione
di posti di lavoro e lo sviluppo
di Alberto Oliveti

6 Bilancio 2012,

il patrimonio sfiora i 14 miliardi
di Marco Fantini

8 La nuova strategia degli investimenti

MODELLO D

**32 Entro il 31 luglio la dichiarazione
dei liberi professionisti**

34 Pensionati, il reddito va sempre dichiarato

35 Ospedalieri, ricordarsi dell'intramoenia

**36 Convenzionati, la retribuzione
del Ssn non conta**

37 Informazioni per tutti

PREVIDENZA

10 Dottore, quando va in pensione chi la sostituisce? Nessuno

di Carlo Ciocci e Marco Fantini

12 I futuri odontoiatri si in-formano sulla previdenza

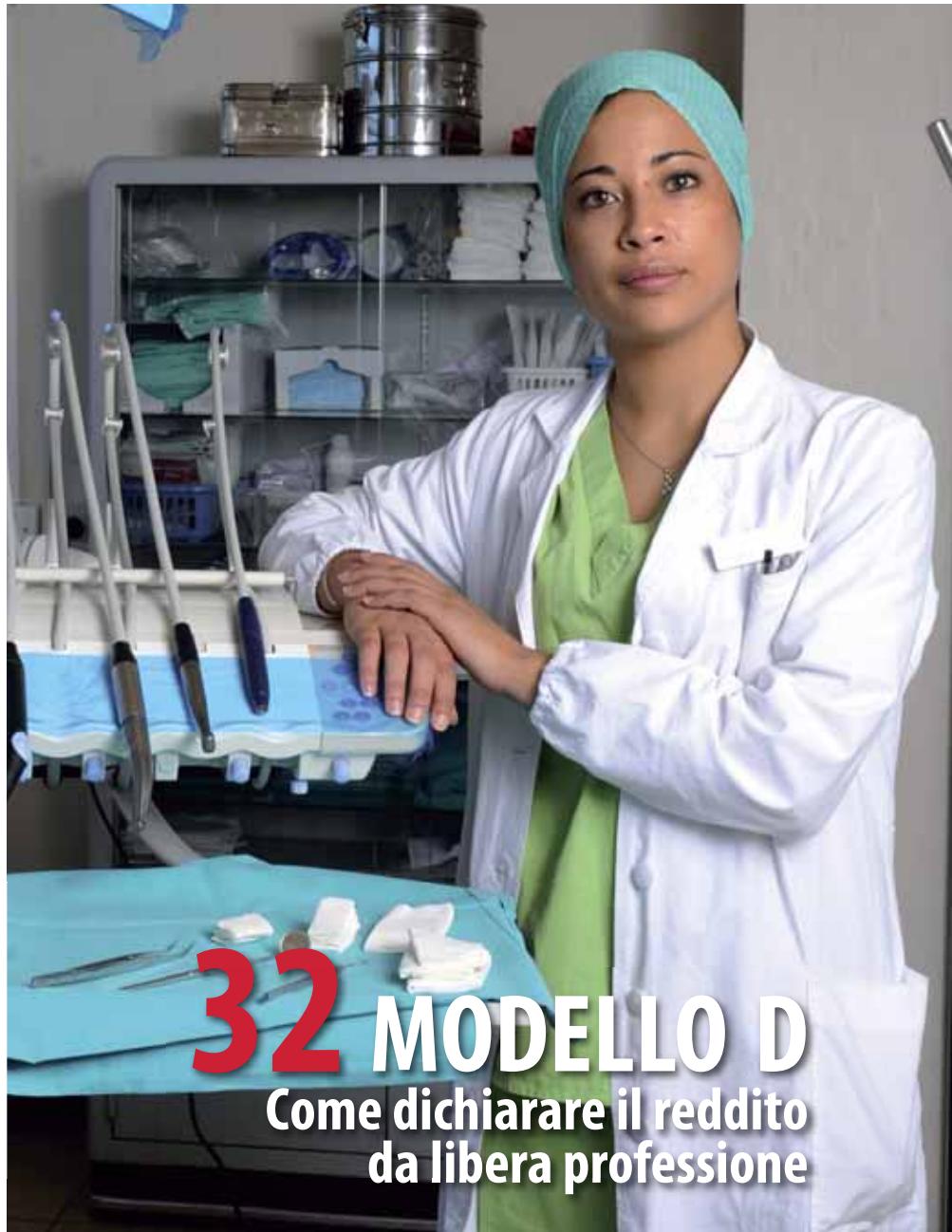
di Laura Petri

14 Capire la previdenza: cos'è la ripartizione e cos'è la capitalizzazione

di Gabriele Discepoli

18 Casse delle professioni sanitarie insieme per un nuovo welfare

di Marco Fantini



6
ENPAM
BILANCIO 2012, IL PATRIMONIO
SFIORA I 14 MILIARDI



10

GIOVANI MEDICI

DOTTORE, QUANDO VA
IN PENSIONE CHI LA SOSTITUISCE?
NESSUNO

24 Per FondoSanità un 2012 anti-crisi

di Luigi Mario Daleffe

27 Pensionati italiani penalizzati dalla doppia tassazione

di Claudio Testuzza

38 Adempimenti e scadenze

a cura del Servizio accoglienza telefonica

ASSISTENZA

17 Cinque X mille

Per i colleghi non autosufficienti

di Marco Vestri

20 Onaosi

Nuovo centro formativo a Napoli

22 Pensionati

Ripartiamo da proposte concrete

Eletto il nuovo direttivo Federspev

di Michele Poerio

27

PREVIDENZA

PENSIONATI ITALIANI

PENALIZZATI

DALLA DOPPIA TASSAZIONE

PROFESSIONE

42 Fnomceo/1

Gli ingredienti per una formazione
al passo con i tempi

Il commento di Luigi Conte

43 Fnomceo/2

Una commissione parlamentare
contro il fenomeno dei falsi dottori
di Giuseppe Renzo

44 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

46 L'avvocato

Responsabilità civile: anche le cliniche
private pagano il danno

di Angelo Ascanio Benevento

48 L'avvocato

Rimborsi agli specializzati,
lo Stato apre i cordoni

di Marco Fantini

50 Assicurazioni

Quando due (non) è meglio di uno
di Andrea Le Pera

52 Informatica medica

Cardiopatie, se uno smartphone
può salvare la vita

di Laura Petri

55 Formazione

Congressi, convegni, corsi

di Carlo Ciocci

RUBRICHE

30 Convenzioni

Assicurazioni, viaggi, outlet,
autonoleggio, i nuovi sconti
per gli iscritti

di Dario Pipi

66 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

71 Recensioni

Libri di medici e di dentisti
di Claudia Furlanetto

74-75 Arte

Toccare l'arte a Palazzo Strozzi
di Riccardo Cenci

Autoritratti di artisti
nella collezione Zavattini
di Riccardo Cenci

76 Musica

Bisturi e tamburi
di Marco Vestri

77 Filatelia

Dai francobolli un grazie
alla Croce Rossa

di Gian Piero Ventura Mazzuca

78 Lettere al presidente

80 È morto Giulio Andreotti,
il suo Governo istituì il Ssn

60 Medici e sport

La fatica di vincere le Olimpiadi,
la difficoltà di curare le atlete
di Carlo Ciocci

61 Medici e sport

Il senatore con sciabola e trapano
di Marco Vestri

62 Volontariato

Addio a un 'professionista'
della cooperazione
di Laura Petri

63 Volontariato

Diventare medico in Africa
di Carlo Ciocci

64 Volontariato

Cercasi sala operatoria
di Laura Petri

Dal 1979 leader nelle tecnologie di diagnosi e cura è lieta di annunciare la

Nuova Suite Nutrizionale Dietosystem®

Il più completo protocollo diagnostico-terapeutico in campo nutrizionale che assicura un'elevata *compliance* del paziente e un sicuro successo professionale per l'operatore.

TERAPIA ALIMENTARE



IMPEDENZIOMETRIA



PLICOMETRIA



Il protocollo è riservato ai Sigg. Medici, largamente utilizzato in Università, IRCCS e Ospedali, vanta oltre 15.000 medici utilizzatori con oltre 6.000.000 di pazienti trattati ogni anno. Un investimento che si ripaga in meno di un trimestre e che qualifica la vostra immagine professionale ponendovi al riparo dalle mode e dagli insuccessi terapeutici.

L'adesione alla Suite Nutrizionale assicura al medico:

- Formazione
- Assistenza tecnica e nutrizionale

- Promozione e Marketing sul cittadino (ogni anno almeno 100.000 pazienti sono indirizzati dal ns contact center verso i nostri medici)
- Visibilità sul network (i siti di qualità in medicina che usano welfarelink).

Visita il sito www.dsmedica.info/gdp per avere le migliori offerte riservate ai lettori del "Giornale della Previdenza" o scrivi a info@dsmedica.info.

DS MEDICA

a company of DS MEDIGROUP

20125 Milano - V.le Monza, 133 - Tel. +39 02 28172 200

Fax +39 02 28172 299 - eMail: info@dsmedica.info - Web: www.dsmedica.info

FILIALI | Roma: via Boncompagni, 16 - Napoli: via Jannelli, 646 - Palermo: via Trinacria, 29



L'Enpam per la creazione di *posti di lavoro* e lo *sviluppo*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Il nostro Paese avrebbe il dovere morale e civile di programmare la qualità e il numero dei professionisti che devono assicurare ai cittadini il loro diritto alla salute. Alla conclusione dei corsi di laurea che stanno per cominciare usciranno circa 9 mila medici. Ad oggi i posti nei percorsi di specializzazione sono 4500 e quelli nelle scuole di formazione in medicina generale poco più di 900. Numeri, quelli per i corsi di studio post lauream, che dovranno essere rivisti al rialzo. Da un lato, perché altrimenti potremmo essere costretti ad importare professionisti dall'estero (nel 2016, per esempio, dalle scuole per medici di famiglia usciranno 600 diplomati in meno del numero dei probabili pensionati); dall'altro, perché non si può pensare di lasciare migliaia di laureati in medicina senza prospettive. La politica, in un Paese che invecchia, dovrà pensare a come trovare fondi per finanziare posti aggiuntivi nelle scuole post lauream. L'Enpam intanto sta agendo per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e per incentivare lo sviluppo. Come Fondazione ci stiamo muovendo su quattro fronti. Primo: stiamo valutando la possibilità di investire nel campo delle residenze sanitarie assistite. Vorremmo contribuire a creare strutture che rispondano alle nuove esigenze dei cittadini e del Servizio sanitario nazionale e che allo stesso tempo siano vincolate a nuove assunzioni di giovani. Il secondo fronte è quello della ricerca: in Italia ci sono migliaia di professionisti altamente qualificati e il cui costo del lavoro è net-

tamente più basso rispetto ad altri Paesi occidentali; eppure nessuno scommette su di loro finanziandone le ricerche. Credo che la Fondazione Enpam abbia tutto l'interesse a indirizzare fondi verso questo settore: come il contadino sottrae grano alla macina per destinarlo alla semina, anche noi dovremmo impiegare risorse per ottenere scoperte, innovazioni, brevetti e allo stesso tempo per creare occupazione qualificata. Gli altri due fronti riguardano lo sviluppo attraverso il sostegno al credito. Esiste un sistema, già testato e funzionante in altre categorie professionali, che consente di impegnare modeste risorse per ottenere ingenti aperture di credito a favore dei propri iscritti. È il meccanismo alla base dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi. Attualmente per ogni euro impegnato, queste organizzazioni possono garantire fino a 16 euro di fido. Se l'Enpam riuscirà a entrare in questo campo, il medico o l'odontoiatra potrà andare in banca a chiedere un prestito, sapendo di avere le spalle coperte dalla garanzia messa a disposizione

dal suo ente previdenziale. Quarto: con un'apposita commissione, stiamo studiando il modo per rendere possibile l'erogazione di mutui agli iscritti con capitali della Fondazione.

Infine, la Fondazione Enpam non può essere estranea al problema della copertura della responsabilità civile professionale dei propri iscritti. L'Osservatorio sul lavoro che stiamo costituendo dovrà avere anche questo tema fra i suoi impegni.



Come il contadino sottrae grano alla macina per destinarlo alla semina, anche noi dovremmo impiegare risorse per ottenere occupazione qualificata

IL PATRIMONIO ENPAM

Ecco i dati del Bilancio consuntivo 2012 della Fondazione: l'avanzo di gestione sale a quasi 1,3

I bilancio consuntivo della Fondazione Enpam ha registrato nel 2012 un avanzo di gestione di 1,29 miliardi di euro, un risultato migliore delle previsioni e in crescita rispetto all'anno precedente. Il risultato sull'avanzo di gestione, superiore a quanto fatto registrare nel 2011 nonché alle stima del Bilancio di previsione, ha determinato un incremento del 10,3 per cento del patrimonio netto, che è salito a 13,8 miliardi di euro, livello più alto mai raggiunto nella storia della Fondazione. I dati confermano il consolidamento della 'riserva legale' che garantisce la sostenibilità del modello pensionistico dell'Enpam (vedi articolo "Capire la previdenza: cos'è la ripartizione e cos'è la capitalizzazione" a pagina 14). La riserva legale è quindi ora pari a 12 volte il valore delle pensioni pagate nell'anno (erano cinque quelle richieste dalla legge di privatizzazione dell'Ente).

"Il documento di Bilancio – ha detto il presidente, Alberto Oliveti – dimostra che la Fondazione Enpam è in salute e questo è un bene per tutti i suoi iscritti, che siano contribuenti attivi o pensionati. I dati di questo avanzo di gestione dimostrano che sono state centrate le nostre più rosee aspettative che nel preventivo e nel preconsuntivo, da buoni medici, avevamo 'medicato', nel senso della prudenza". Nell'anno 2012, le sole entrate contributive sono state pari a 2,169 miliardi di euro (+41,7 milioni rispetto al 2011) mentre le prestazioni previdenziali e assistenziali sono costate 1,246 miliardi di euro (+99,5 milioni rispetto all'anno precedente). Considerando anche le voci straordinarie, il saldo previdenziale è stato

L'INCIDENZA DEI FONDI SULLE ENTRATE PREVIDENZIALI



L'ITER

Il Bilancio consuntivo viene deliberato dal Consiglio di amministrazione. Successivamente viene sottoposto al parere del Collegio sindacale e certificato da una società di revisione. L'approvazione spetta al Consiglio nazionale (convocato per il 29 giugno 2013).

Dalla gestione non previdenziale ricavi per 614 milioni di euro

Come evidenzia il grafico, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono i maggiori contribuenti dell'Enpam. I contributi al fondo speciale della categoria rappresentano il 52% delle entrate, percentuale a cui va aggiunta la loro porzione di Quota A

quindi di 918 milioni di euro (-156 milioni rispetto al 2011).

"I numeri – ha detto ancora il presidente Oliveti – attestano il buon lavoro fatto: abbiamo un patrimonio che è aumentato del 10 per cento. E al netto delle entrate straordinarie, l'avanzo di gestione del 2012 è stato il più alto di sempre".

A contribuire al buon andamento dei conti è stato il miglior risultato della gestione non previdenziale, che ha avuto ricavi per 614 milioni di euro (+157 milioni rispetto al 2011). In particolare, senza contare i proventi di natura straordinaria, il patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione ha avuto un rendimento contabile lordo di 585,89 milioni di euro, in evidente crescita rispetto al 2011 (+146,73 milioni di euro). ■

(Ma.Fan.)

SFIORA I 14 MILIARDI

miliardi e il patrimonio netto aumenta di oltre il 10 per cento rispetto all'anno scorso

IL MARK TO MARKET

Il bilancio dell'Enpam è redatto secondo i dettami del Codice civile. Per la parte immobiliare è stato però inserita a scopo informativo anche la redditività calcolata secondo i principi contabili internazionali. Utilizzando il metodo del mark to market, è stato quindi rilevato che nel 2012 la performance del portafoglio finanziario dell'Enpam (escluso l'immobiliare) è stata in positivo dell'11,1 per cento. Per quanto riguarda la parte immobiliare, si è registrata invece una redditività minore. Per saperne di più su rendimento contabile e mark to market si veda il Giornale della Previdenza n. 2/2013, pag 25-26.

Il patrimonio serve a garantire la sostenibilità del sistema pensionistico dei medici e degli odontoiatri



In crescita la libera professione

E salito a 354.553 il numero totale dei medici e odontoiatri attivi (erano 353.172 al 31 dicembre 2011). I 1.381 nuovi iscritti al Fondo generale Quota A, sono censiti nel documento consuntivo che fotografa la situazione previdenziale della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2012. Nello stesso tempo, anche il numero di pensionati è cresciuto sino a raggiungere le 94.441 unità, con un aumento di 5.343 titolari di trattamento (erano 89.098 nel 2011). Il dato tiene conto anche dei non medici, titolari di pensioni di reversibilità o indirette.

Per quanto riguarda i fondi legati alle specifiche attività lavorative, si evidenzia una netta impennata degli attivi nella libera professione. Le posizioni nel Fondo di Quota B salgono così a 157.642 unità (+2.631 attivi), mentre quelle al Fondo della medicina generale registrano un lieve calo: gli iscritti diminuiscono, assestandosi a quota 68.738 unità (-8), tornando quindi ai livelli di otto anni fa. Completano la panoramica sugli attivi i 220 nuovi iscritti al Fondo degli specialisti ambulatoriali (18.241 attivi) e i 1.056 al Fondo riservato agli specialisti esterni (7.529 attivi). ■

L'ENPAM IN SINTESI

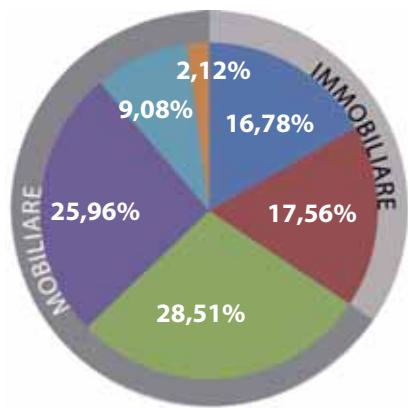
- **MEDICI E ODONTOIATRI ATTIVI: 354.553 ***
+ 1.381 UNITÀ (353.172 AL 31/12/2011)
- **NUMERO DI PENSIONATI: 94.441**
+ 5.343 UNITÀ (89.098 AL 31/12/2011)

(Per 'pensionati' si intendono sia i medici e gli odontoiatri sia i loro eventuali familiari titolari di pensioni di reversibilità o indirette)

* numero di iscritti al Fondo generale Quota A

(m.f.)

COM'È INVESTITO IL PATRIMONIO



- **IMMOBILI:** 2,217 miliardi di euro
- **PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ E FONDI IMMOBILIARI:** 2,321 miliardi di euro
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**
(es: obbligazioni, azioni, titoli di Stato, polizze a capitalizzazione): 3,678 miliardi di euro
- **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**
(es: investimenti in gestione passiva affidati a gestori di prodotti indirizzati, gestioni Gpm): 3,431 miliardi di euro
- **DEPOSITI VINCOLATI:** 1,2 miliardi di euro
- **DISPONIBILITÀ LIQUIDE:** 0,280 miliardi di euro

Il patrimonio della Fondazione Enpam è investito per un terzo in immobiliare (34%) e per due terzi nel settore mobiliare (66%). Il grafico rappresenta la situazione al 31/12/2012

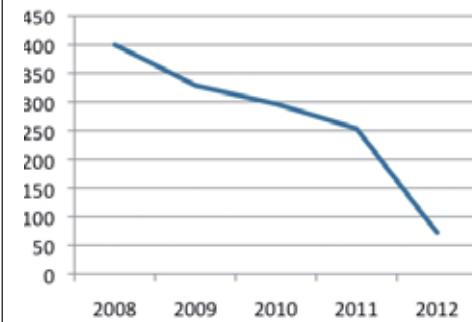
La nuova strategia degli investimenti

I risultati fotografati dal Bilancio consuntivo 2012 sono anche frutto della nuova governance degli investimenti varata dalla Fondazione Enpam. Il nuovo vertice dell'Enpam ha dettato la regola dello "Zero Virgola". Questa regola si estrinseca nella scelta di investimenti che innanzitutto costino poco in termini di commissioni (inferiori all'1 per cento). L'Enpam infatti non cerca prodotti complessi che si propongono di battere il mercato (e che proprio per questo costano molto). La Fondazione investe invece in prodotti semplici che hanno l'obiettivo di replicare la performance dei mercati finanziari.

Esempio di questa strategia è la scelta di replicare indici di mercato azionario e obbligazionario: tra il 2012 e il 2013 sono stati investiti in questo modo 2,5 miliardi di euro (con un costo commissionale dello 0,7 per cento circa). Sono state inoltre avviate le procedure di gara (a livello europeo) per la selezione del nuovo *risk advisor* e di un *investment advisor*.

L'Enpam sta anche progressivamente procedendo alla riduzione del peso di prodotti finanziari complessi come gli strutturati. Se a fine 2011 la Fondazione possedeva 88 note strutturate, ad oggi questo nu-

FONDO OSCILLAZIONE VALORI MOBILIARI



L'andamento della linea mostra che il rischio perdita si è ridotto

mero è sceso a 75. Per quanto riguarda il sottoinsieme degli investimenti legati ai Cdo, il numero è sceso da 9 a 8. Il loro valore sta comunque risalendo anche grazie alle ristrutturazioni. La nota che è arrivata a scadenza al 31 dicembre 2012 (Db Eirles 337) ha restituito l'intero capitale investito, i soldi spesi per la ristrutturazione e un capitale aggiuntivo. Ad oggi, quindi, non c'è stata alcuna perdita sui Cdo.

Nel complesso, l'andamento del Fondo oscillazione valori mobiliari, istituito nel 2008, mostra che con il passare degli anni il rischio perdita si è progressivamente ridotto (passando da 400 milioni di euro iniziali a 71,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012). ■

VUOI ENTRARE A MEDICINA?

Preparati subito con Alpha Test!

CORSI PER L'AREA MEDICO-SANITARIA

Preparati ai test di settembre 2013
per Medicina-Odontoiatria, Veterinaria
e Lauree triennali delle professioni sanitarie

Scopri l'offerta Alpha Test: corsi di durata variabile
in 26 città in tutta Italia

Corsi anche per i test anticipati ad aprile 2014

Non aspettare, inizia a prepararti in estate o in autunno!



LIBRI ALPHA TEST *gli originali!*

Scelti da 8 studenti su 10



Per ogni facoltà:

Teoritest

MANUALE DI PREPARAZIONE

Esercitest

ESERCIZIARIO COMMENTATO

Veritest

PROVE DI VERIFICA

Quiz

RACCOLTE DI TEST UFFICIALI

Scegli su **www.alphatest.it** il corso e i libri che fanno per te!



Da oltre 25 anni
la scelta più efficace
per entrare in università



Numero Verde
800-017326

Dottore, quando va in pensione chi la sostituisce? NESSUNO

Le proiezioni parlano di un alto numero di medici di medicina generale presto in pensione e i posti previsti per il corso di mmg scendono. **Il rischio è di avere nel futuro un insufficiente numero di medici di famiglia**

di Carlo Ciocci e Marco Fantini

Dal 2016 su tutto il territorio italiano mancheranno all'appello 600 medici di famiglia. Il dato emerge confrontando i pensionamenti previsti in quell'anno (circa 1.500) e gli iscritti (924) al corso di medicina generale per il triennio 2013-2016. Cioè almeno 576 camici bianchi in meno. La notizia suscita perplessità anche perché il numero complessivo di posti previsti per il corso per diventare medico di famiglia ha visto una riduzione di ben 57 unità (erano 981) rispetto al precedente triennio (2012-2015). Per quantificare la contrazione va anche calcolato che ogni anno il tasso di abbandono del corso è di circa uno su dieci, con picchi in alcune regioni di tre su dieci. Dunque per il futuro un negativo effetto a catena: meno medici per i cittadini, meno opportunità di lavoro per i giovani medici e un minor numero di contribuenti per l'Enpam. I dati dell'Ente forniscono ulteriori elementi di preoccupazione: nei prossimi 5-10 anni, andrà in pensione dal 35 al 50 per cento dei medici e nel caso dei medici di famiglia occorreranno 15-30mila nuovi dottori per non lasciare

La differenza tra i pensionamenti previsti per il 2016 e gli iscritti al corso per mmg evidenzia che in quell'anno spariranno circa 600 medici di famiglia



Alcuni momenti della manifestazione organizzata dal Sigm, a Roma, di fronte a Montecitorio

sguarniti gli ambulatori attualmente in attività.

A complicare il quadro generale – lancia l'allarme il Segretariato italiano dei giovani medici (Sigm) – è il fatto che da un lato diminuiscono i posti per la formazione post-laurea, vale a dire sia le borse di medicina generale sia quelle relative alla specializzazione, e dall'altro aumenta il numero degli iscritti a medicina. Questo paradosso - avver-

tono dal Segretariato, che proprio su questi temi a maggio ha organizzato a Roma una manifestazione davanti a Montecitorio - nel tempo potrebbe dare origine a un numero sempre maggiore di medici neo-laureati che non riescono ad accedere ai percorsi formativi, con il rischio di alimentare il precariato.

Sulla riduzione del numero dei medici di medicina generale, la Fimmg Formazione lamenta una politica sanitaria che da un lato ritiene di voler spostare l'assistenza dall'ospedale al territorio e dall'altro limita il numero di medici di medicina generale. In

particolare, esprime preoccupazione Giulia Zonno, coordinatrice nazionale Fimmg Formazione: "E' davvero singolare pensare che oggi si tenda a ridurre il numero dei posti previsti per il corso in medicina generale: i medici di famiglia, infatti, già risultano in numero inferiore al fabbisogno e tra pochi anni arriverà la 'curva del pensionamento' che comporterà di avere sino al 50 per cento di pensionati tra i medici di medicina generale. Per affrontare costruttivamente il problema - dice la coordinatrice - abbiamo bisogno di una seria programmazione che permetta, per ogni regione, di conoscere il numero dei pensionamenti al fine di poterli rimpiazzare con altrettanti medici di medicina generale. Diversamente si va incontro a problemi per la categoria e, soprattutto, per i cittadini".

Il taglio dei posti disponibili per il



L'IMPATTO SULL'ENPAM

La possibile diminuzione del numero dei medici di famiglia ha anche dei riflessi sulla previdenza. Ne abbiamo parlato con Micaela Gelera, attuario dello studio Orrù & Associati, che ha realizzato i bilanci tecnici della Fondazione Enpam.

Che effetto avrà questa riduzione sui conti previdenziali?

Ciò che conta per la previdenza dei medici di medicina generale è soprattutto l'ammontare complessivo dei compensi. Se invece di tre medici con mille pazienti ciascuno abbiamo due medici con 1.500 pazienti ognuno, il risultato finale non cambia. Nel breve periodo quindi è probabile che i pazienti dei dottori andati in pensione si ripartiscano tra i colleghi che non sono massimalisti.

E più lungo termine?

Una proiezione di lungo periodo è il risultato combinato di diversi fattori. Nel caso dell'Enpam abbiamo fatto una stima prudenziale sull'andamento dei compensi complessivi futuri. Peraltro è noto che la popolazione italiana sta invecchiando e come conseguenza il bisogno di salute aumenterà. Questo, secondo logica, comporterà una sostanziale stabilità dei compensi della categoria medica ed eventualmente una redistribuzione del reddito tra le diverse categorie mediche. In ogni caso gli attuari devono rifare i bilanci tecnici delle casse previdenziali ogni tre anni. In quell'occasione si verificherà l'impatto di eventuali cambiamenti di ipotesi.

Ci sono altri aspetti che possono influire?

Certamente. Per esempio se in Italia i corsi di formazione per la medicina generale non garantiscono un numero di medici sufficiente rispetto alla richiesta di sanità, altri medici potrebbero venire dall'estero come sta succedendo in altri Paesi. Inoltre la politica potrebbe, di fronte alle necessità dei cittadini, modificare la tendenza fino ad oggi dimostrata.

corso di medicina generale non è spalmato uniformemente su tutte le regioni italiane. In Sicilia è prevista una riduzione di ben il 50 per cento, con un contingente che passa da 100 a 50 posti; in Friuli Venezia Giulia il taglio è del 20 per cento (da 25 a 20) e in l'Emilia Romagna la riduzione è del 17,64 per cento (da 85 a 60). In controtendenza la Puglia, che registra 120 corsisti rispetto ai 100 del precedente corso, e la Toscana con tre in più (da 75 a 78). In tutte le altre regioni il numero programmato per il corso di formazione specifica in medicina generale rimane invariato.

Luigi Tramonte, vice coordinatore nazionale di Fimmg Formazione e coordinatore della sezione siciliana,

si è battuto contro il dimezzamento del contingente della Sicilia per il prossimo triennio. "Il numero dei corsisti - dice Tramonte - è stato drasticamente tagliato per motivi legati alla carenza di risorse economiche. Vista la situazione che si sarebbe venuta a creare, la Fimmg Sicilia con gli Ordini dei medici e degli odontoiatri delle province di Palermo, Catania e Messina hanno fatto fronte comune. Abbiamo scritto al presidente della Regione e all'assessore alla sanità facendo presente il rischio di trovarci presto con un insufficiente numero di medici di famiglia e chiedendo di ristabilire il precedente numero dei corsisti. Purtroppo la nostra richiesta non è stata accolta". ■

I futuri odontoiatri si *informano* sulla previdenza

di Laura Petri / Foto di Tania Cristofari

Per un giorno lo studio del sistema pensionistico è diventato parte integrante della formazione professionale. **Il progetto è partito in tre università romane**

ROMA – Siamo al Policlinico Gemelli, clinica di odontoiatria, aula odontosimulata, è in corso una lezione. Un'intera classe di studenti del quinto anno di odontoiatria e qualche giovane odontoiatra in camice bianco (vedi foto a destra) seguono un corso particolare, chiamato "avviamento alla professione". Invece di parlare di denti, i relatori, tutti odontoiatri, trattano di previdenza, fiscalità, adempimenti burocratici e dell'importanza di saper comunicare dentro e fuori lo studio. Daniela Crocioni, responsabile regionale della Fondazione Andi onlus, ha curato l'aspetto previdenziale della professione presentando l'Enpam: "Nella maggior parte dei casi, il futuro degli studenti di odontoiatria è la libera professione – ci dice –. È importante che sappiano che gestire uno studio non vuol dire solo curare carie". Gli studenti ascoltano interessati. Siedono sui banchi accanto a manichini e strumenti da dentista con i quali sono a loro agio, ma il corso idealmente li porta avanti. Mostra quello che c'è dopo l'università. La dottorella Crocioni racconta di una situazione emersa durante un corso: "Una studentessa, saputo a lezione che l'Enpam prevede un assegno di maternità per le dottoresse in gravidanza lo ha detto a una sua amica già laureata che ne era all'oscuro. È solo grazie a lei che potrà fare domanda nei tempi previsti". Non a caso durante la sua lezione la dottorella Crocioni ha più volte insistito sul valore del tempo. Informarsi prima dell'inserimento lavorativo è fondamentale. Ha accennato anche all'importanza della pensione complementare spiegando agli studenti la necessità di essere previdenti.

"L'iniziativa è al suo secondo anno - dice Nicola Illuzzi - coordinatore del corso. Il progetto è stato promosso dell'Andi in collaborazione con la Commissione odontoiatri dell'Omceo di Roma ed è partito grazie a un accordo con tre atenei, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Sapienza e Tor Vergata". L'Enpam ha messo a disposizione brochure informative. Visto l'interesse suscitato e certo della sua utilità, Illuzzi è convinto che si troverà un accordo per riproporre l'iniziativa anche il prossimo anno: "La partecipazione al corso era volontaria, ma le classi erano sempre al completo, hanno chiesto di partecipare anche alcuni studenti del quarto anno". ■



Sardegna Costa Nord, in un posto così sono soldi spesi bene

129.000 euro

una casa davvero
sulla spiaggia



arredo e corredo
gratis

Per informazioni, appuntamenti o visite sul posto
anche di sabato e domenica chiama subito:

035.24.18.34



CAPIRE LA PREVIDENZA: cos'è la **ripartizione** e cos'è la **capitalizzazione**

I due grandi sistemi finanziari di gestione spiegati in parole semplici.
La ripartizione pluriennale con garanzia consente all'Ente dei medici e degli odontoiatri di pagare pensioni più adeguate

di Gabriele Discepoli

Con una mano prende i soldi dai contribuenti che lavorano e con l'altra li dà ai pensionati. Così funziona l'Inps. Il suo sistema finanziario di gestione è definito "a ripartizione pura". Un meccanismo semplice ma un po' traballante. Perché se in un dato momento i contributi previdenziali versati dagli attivi non bastano a pagare le pensioni dovute, si crea un deficit. Nel caso dell'Inps questa situazione negli ultimi anni si sta verificando sempre. Fortunatamente (almeno dal punto di vista dei pensionati) i soldi che mancano ce li mette lo Stato, che li prende dalle tasse versate da tutti i cittadini. L'Enpam funziona sempre con un sistema finanziario "a ripartizione" ma con due importanti differenze. La prima è che essendo una fondazione privata non riceve soldi dallo Stato. La seconda è che l'Enpam, diversamente dall'Inps, non ha un sistema a ripartizione di tipo "puro" ma un sistema "a ripartizione pluriennale con garanzia". Questa garanzia è rappresentata dalla riserva legale. La legge che ha privatizzato l'Ente ha infatti previsto che la Fondazione dovesse sempre avere da parte una somma (la riserva legale) pari ad almeno cinque volte le pensioni pagate nell'anno. In altre pa-



role, l'Enpam con una mano prende i contributi dai medici e dagli odontoiatri in attività e con l'altra paga le pensioni; allo stesso tempo però deve sempre avere un capitale che faccia da 'cuscinetto' nel caso in cui, in un dato momento, i contributi incassati non dovessero bastare a pagare le pensioni. Recentemente le regole sono state parzialmente inasprite, ma l'Enpam si è adeguata, tanto che ha potuto dimostrare una sostenibilità a oltre mezzo secolo con la riforma previdenziale del 2012. L'altro grande sistema finanziario si chiama "capitalizzazione". In poche parole, il lavoratore versa dei contributi al suo ente previdenziale che li mette da parte e glieli restituirà al momento del pensionamento. Un ente a capitalizzazione, quindi, deve avere da parte tanti soldi quante sono le pensioni da versare in futuro.

ENTI A RIPARTIZIONE ED ENTI A CAPITALIZZAZIONE

Gli enti previdenziali privati italiani sono divisi in due gruppi: quelli storici (come l'Enpam, la Cassa dei farmacisti, degli avvocati etc), che si basano su un sistema a ripartizione pluriennale con garanzia, e quelli di più recente istituzione (ad esempio l'ente degli infermieri, degli psicologi etc), che hanno sistemi a capitalizzazione. La ragione principale di questa differenza è storica: quando sono nati, gli enti che hanno un sistema a capitalizzazione hanno prima incominciato a incamerare contributi e solo successivamente hanno iniziato a pagare pensioni (ed esclusivamente a chi aveva versato). Invece, l'Enpam – nato su un patto generazionale (le pensioni vengono finanziate con i contributi dei lavoratori attivi) – ha cominciato pagando prestazioni anche a chi aveva versato poco o nulla. Oltre a questo occorre sottolineare che il sistema a ripartizione dell'Enpam offre un grande vantaggio: quello di poter pagare pensioni più adeguate. ■

(ha collaborato Cristina Gavassuti, attuario della Fondazione Enpam)

TEST DI AMMISSIONE

in Medicina, Odontoiatria, Veterinaria

POSTICIPATI a SETTEMBRE 2013



**Tranquillo Dottore,
al futuro di Suo figlio ci pensa il Centro Studi Test**

CON NOI FAI CENTRO

CORSI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Con il crescente numero di Università che barrano l'ingresso ai propri corsi di studio con i test di ammissione, un aiuto fondamentale per gli studenti che vogliono superare l'ostacolo del numero chiuso sono i corsi Centro Studi Test che si pongono un unico obiettivo finale: **L'AMMISSIONE!** Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, **l'82% dei corsisti** riesce a centrare tale obiettivo. Specializzata nel campo dei test d'ammissione, Centro Studi Test propone, nelle sue varie sedi d'Italia, differenti percorsi didattici che si pongono l'obiettivo di dare una specifica preparazione a chi intende iscriversi in una facoltà a numero chiuso.

LE FACOLTÀ

I Percorsi Didattici sono ideali per le seguenti facoltà:

**MEDICINA - ODONTOIATRIA - PROFESSIONI SANITARIE
VETERINARIA - FARMACIA - CTF - BIOTECNOLOGIE
SCIENZE BIOLOGICHE - LUISS - BOCCONI**

...e altre ancora



TORINO
PADOVA
GENOVA

ROMA
COSENZA
LAMEZIA TERME
PALERMO

Numero Verde Italia
800 283 645



www.centrostuditest.it

*Per gli studenti del 4° anno si consiglia di guardare l'ultima pagina della presente rivista

IL SENSO DI APPARTENENZA



5x1000

Con il 5x1000 puoi aiutarci anche tu

Il tuo contributo servirà a migliorare le prestazioni assistenziali ai colleghi non autosufficienti

Firma nello spazio “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del tuo CUD, modello 730 o UNICO e indica il codice fiscale

Fondazione Enpam

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
codice fiscale: 80015110580



enpam

**5x1000**

per i colleghi non autosufficienti

di Marco Vestri

Anche quest'anno è giunto il momento della dichiarazione dei redditi. I medici e odontoiatri possono aiutare i colleghi che purtroppo vivono in una condizione di non autosufficienza. Amore per il prossimo e solidarietà si incontrano in una semplice firma

modo permanente. Quello dell'assistenza ai non autosufficienti è stato da sempre un problema grave ma troppo spesso sottovalutato.

“Il concetto da far passare è uno solo: il 5 per mille come sinonimo di autosufficienza – dice Malek Mediati, consigliere di amministrazione Enpam, ideatore e promotore della campagna del 5 per mille –. Bisogna aiutare tutti quei colleghi non autosufficienti che necessitano di assistenza continua. Abbiamo una missione da compiere: iniziare a costruire un solido ponte verso chi è più debole, verso chi ha bisogno. Offriamo ai più deboli almeno la dignità. Se ognuno va per conto proprio dif-

ficialmente riusciremo a utilizzare le nostre forze in maniera adeguata”. Per capire meglio la situazione basta dare un'occhiata alle scelte fatte dal 2008, anno d'esordio della campagna “5 per mille” all'Enpam, ad oggi. All'inizio la Fondazione fu destinataria di 1010 scelte, numero poi triplicato nel 2009 (quando diventarono 3200). Nel 2010 le scelte diminuirono (460 in meno rispetto all'anno precedente) per poi tornare ad aumentare nel 2011, quando sono diventate quasi 3900, corrispondenti a un introito di circa 320mila euro.

Numeri sempre troppo bassi. Basta fare una semplice proporzione: se la metà dei medici e degli odontoiatri destinasse il proprio 5 per mille all'Enpam in un anno si raccoglierrebbero 15 milioni di euro. Si può, quindi, fare molto di più per la non autosufficienza.

Al momento di compilare la dichiarazione dei redditi basterà firmare nel riquadro “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...” del Cud, 730 o Unico e riportare nell'apposito spazio il codice fiscale della Fondazione Enpam: **80015110580.** ■

Un'immagine dello spot video per il 5 per mille all'Enpam. Alla campagna hanno prestato il proprio volto anche i presidenti di diversi Ordini provinciali, i vertici della Fondazione e i segretari dei sindacati Fimmg e Sumai. Per vedere i video e condividerli: www.enpam.it/5x1000.

Solidarietà: questa la parola chiave per capire fino in fondo il significato di una firma sulla propria dichiarazione dei redditi. Un gesto semplice, ma importante. Anche quest'anno, infatti, la Fondazione Enpam ha avviato la campagna “5 per mille”. Tutti gli iscritti avranno la possibilità di aiutare concretamente i loro colleghi meno fortunati. Le prestazioni assistenziali erogate dall'Enpam con il 5 per mille sono diverse e vanno incontro alle necessità più urgenti dei medici e degli odontoiatri in difficoltà economiche: dalle spese per interventi chirurgici, cure sanitarie o fisioterapiche non a carico del Ssn ai contributi per l'assistenza domiciliare o per calamità naturali. Ora però, l'obiettivo primario è uno solo: riuscire a soddisfare le sempre più numerose domande di tutela da parte di persone non autosufficienti. Come specificato nel Regolamento delle prestazioni assistenziali del fondo di previdenza, la prestazione è riservata ai pensionati, coniugi conviventi o superstiti che presentano condizioni psichiche o fisiche tali da non poter autonomamente provvedere alle proprie esigenze in

Casse delle professioni sanitarie *INSIEME* per un nuovo welfare

Tutelare gli iscritti anche nella fase lavorativa, ampliando il campo d'azione degli interventi a loro favore. Enpam, Enpav e Onaosi ne hanno discusso in un incontro nell'ambito della terza edizione della Giornata della previdenza



Le Casse delle professioni sanitarie per la prima volta insieme studiano come potenziare il welfare a tutela dei propri iscritti. Enpam, Enpav e Onaosi hanno annunciato ufficialmente la volontà di collaborare sul fronte dell'assistenza. La notizia dell'accordo è emersa dall'incontro tenutosi il 17 maggio a Milano nell'ambito della Giornata nazionale della Previdenza, una tre giorni dedicata al mondo delle pensioni e del welfare giunta quest'anno alla terza edizione. Se prima gli enti di previdenza e assistenza tutelavano il professionista soprattutto a partire dal momento della pensione oppure in caso di disgrazie, oggi è sempre più necessario che tutelino l'iscritto anche nella fase lavorativa. Partendo da questo approccio condiviso, i presidenti delle tre Casse si sono confrontati scambiandosi idee e soluzioni su come affrontare i nuovi orizzonti prospettati dall'evoluzione del mercato del lavoro e delle professioni sanitarie.

“Dobbiamo passare dalle grandi sfortunate alle grandi sfide – ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Non possiamo dare per scontato che un iscritto possa costruirsi una pensione adeguata se non ci interessiamo al lavoro e alla qualità del percorso professionale, facendo attenzione a eventuali periodi in cui gli può capitare di interrompere l'attività o di guadagnare di meno. Il professionista deve sentirsi tutelato in vista della vecchiaia e nel corso

della sua attività. L'incontro con Enpav e Onaosi ha il senso di sviluppare logiche di integrazione, di confronto e di supporto fra vari enti. È evidente che trovarsi compatti, uniti di fronte a certe fragilità ci rende tutti più forti”. Gianni Mancuso, presidente dell'Enpav (veterinari) ha posto l'accento sulla capacità degli enti dei professionisti di essere flessibili di fronte ai bisogni degli iscritti e ha sottolineato la necessità di allargare la copertura assistenziale ad altri ambiti, come gli infortuni sul lavoro: “La A di assistenza deve estendersi sempre di più alla vita attiva”, ha detto.

L'Onaosi – ente trasversale nato per tutelare gli orfani di medici, dentisti, veterinari e farmacisti – ha confermato la volontà di allargare il proprio campo d'azione ad altre fragilità. “Ci siamo incontrati con Enpam ed Enpav e abbiamo deciso che vogliamo farlo insieme a loro”, ha detto Serafino Zucchelli, presidente della Fondazione Onaosi.

Durante l'incontro sono stati confrontati i modelli di assistenza messi in atto dai diversi enti ed è stata affermata l'esigenza di potenziare le coperture sanitarie integrative, di facilitare l'accesso al credito e di studiare misure finalizzate alla long term care. Alla tavola rotonda erano presenti anche i rappresentanti di Assicurazione Generali, Unisalute, Emapi e Casagit. ■

(m.f.)



dal 1928 una storia lunga 85 anni

ASSIMEDICI
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimedici.it

La SOLUZIONE SEMPLICE in un mondo COMPLESSO



- ✓ RC Professionale
- ✓ Tutela Legale
- ✓ Infortuni
- ✓ Piano Sanitario



NOVITÀ

CON SOLO
€ 60
AL MESE



POLIZZA RC PROFESSIONALE MEDICO OSPEDALIERO

ORA È POSSIBILE PAGARE LA PROPRIA COPERTURA PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE SANITARIA
MENSILMENTE SENZA SOTTOSCRIVERE UN FINANZIAMENTO MA SEMPLICEMENTE CON UN RID BANCARIO

Numero Verde
800-661.844

Info Line
02.87.19.80.99

MEDICO DIPENDENTE OSPEDALIERO - TUTTE LE SPECIALITÀ

comprende direttore di struttura complessa incluso intramoenia allargato

Massimale per anno e per sinistro **€ 5.000.000**

senza massimale aggregato per azienda e/o regione



POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad ideata da **ASSIMEDICI**

uno strumento quanto mai semplice per il calcolo immediato
del costo della propria polizza RC Professionale



Sono disponibili i corsi per la
Formazione a Distanza (FAD)
su www.assimedici.it

E.C.M. *fad*
Educazione Continua in Medicina
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

Corso FAD: 51297 - Inizio: 16/01/2013 - **Crediti ECM FAD: 10**

GRATUITO per tutti i clienti ASSIMEDICI che hanno sottoscritto
e perfezionato una **nuova polizza negli ultimi 3 mesi**



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47

39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

ASSIMEDICI Srl

Numero Verde
800-MEDICI
800-633424

Info Line
02.91983311

STEFFANO GROUP

assisANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assiEntiPubblici

ASSISANITARIA
club della Salute



**POLIZZA HIV
Epatite B e C**



A Napoli il nuovo Centro formativo dell'Onaosi

Per i giovani assistiti del Sud Italia cento posti nella nuova struttura residenziale universitaria. Il bando e la modulistica sono pubblicati sul sito della Fondazione all'indirizzo www.onaosi.it

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla comunicazione

Dal prossimo anno accademico i giovani assistiti dell'Onaosi potranno contare sull'ospitalità e i servizi del nuovo Centro residenziale per studenti universitari di Napoli.

Grazie ad una convenzione con Adisu Parthenope (Adisu - Azienda per il diritto allo studio universitario), l'Onaosi mette a disposizione un nuovo Centro formativo che risponde alle esigenze espresse da molti Sanitari residenti nelle regioni meridionali e, allo stesso tempo, intende contribuire alla crescita del Sud del Paese. La struttura, che ha una capienza di cento posti, di cui quattro dotati di accessi e servizi adeguati per persone con disabilità motorie, si trova nella zona est di Napoli, nei pressi della stazione centrale. L'area dove è situata ospiterà anche la nuova sede della facoltà di Scienze motorie dell'Università Parthenope. L'intera zona è in fase di riqualificazione urbanistica con la realizzazione di un grande spazio pubblico.

Gli studenti universitari potranno accedere alla struttura a partire dal 16 settembre 2013 ed avranno diritto a numerosi servizi: mensa, connessione internet, emeroteca, rimborso ticket sanitari, copertura assicurativa per infortuni, rimborso dell'imposta di soggiorno (se prevista), servizio di navetta per il centro città, pulizie, lavanderia a get-



tone e parcheggio. Seguendo la missione della Fondazione, come in altre strutture

Onaosi sul territorio nazionale, anche a Napoli verrà assicurata l'assistenza da parte del personale educativo e del personale di servizio sociale, il servizio di counselling educativo, l'attività di tutoring, l'informazione su eventi culturali ed opportunità formative. Saranno inoltre previste attività ricreative, corsi interni e conferenze.

Agli assistiti ospitati nel Centro formativo di Napoli (purché in regola e in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti per l'accesso e la conferma del posto studio nelle strutture universitarie della Fondazione) verrà corrisposto un contributo omnicomprensivo di 3700 euro, di cui 1700 erogati dall'Onaosi entro il mese di novembre 2013, mille entro il mese



*A fianco, in senso orario:
veduta del golfo di Napoli,
il nuovo centro residenziale Onaosi
e il plastico*

di marzo 2014 e altri mille entro il mese di agosto 2014.

L'accesso alla struttura e ai servizi è possibile anche per i figli dei Sanitari contribuenti Onaosi in regola con il versamento. In questo caso è necessario pagare una retta annuale di 4500 euro.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 luglio presso la sede Onaosi di Perugia. Per visionare il bando e scaricare la modulistica necessaria è possibile collegarsi al sito della Fondazione www.onaosi.it. ■

Onaosi
Fondazione OperaNazionale Assistenza Orfani
Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it



*Metti al sicuro
i tuoi risparmi,
investi sul futuro
con gli ori del Regno.*

TESORI D'ITALIA

Investi sul futuro con gli ori della nostra storia.

Le monete d'oro sono tra le poche forme di investimento che offrono garanzie reali in questi tempi di incertezza economica, confermandosi come bene rifugio ideale per la famiglia, il professionista, i giovani e i collezionisti.

Per la serie **TESORI D'ITALIA** Bolaffi offre una coppia di monete d'oro di grande valore storico e numismatico, dedicata al primo re d'Italia. **Le due monete d'oro da 10 lire e da 20 lire di Vittorio Emanuele II**, autentiche e in perfetto stato di conservazione, corredate da certificato di garanzia e racchiuse in eleganti cofanetti singoli, oggi sono disponibili a soli € 895 anzichè € 935, anche in **dieci rate leggere** **da soli € 89,50 al mese.**



Incluso nel prezzo anche il prestigioso album e le pagine della collezione Tesori d'Italia, ricche di testi e immagini suggestive e corredate dalle capsule protettive per inserire ogni moneta nel proprio contesto storico.



1861-1865
10 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 3,22
Diametro mm. 19



1861-1878
20 Lire
Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
Oro 900
Peso gr. 6,45
Diametro mm. 21

Per informazioni: ☎ 011.55.76.346 ☎ 011.56.20.456 ☎ info@bolaffi.it - www.bolaffi.it
Negoci Bolaffi: Torino, Via Cavour 17 - Milano, Via Manzoni 7 - Verona, Largo Gonella 1 - Roma, Via Condotti 23

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

Federspev: “RIPARTIAMO DA PROPOSTE CONCRETE”

Eletto il nuovo comitato direttivo della Federazione sanitari pensionati e vedove.

Tra gli obiettivi: alleggerire il carico fiscale sulle pensioni in modo progressivo e crescente in rapporto all'evolvere dell'età

di Michele Poerio
Presidente Federspev

Il congresso nazionale che si è svolto lo scorso aprile mi ha investito dell'onore di prendere il timone della Federspev (Federazione pensionati sanitari e vedove) che intendo guidare nella scia di Eumenio Miscetti, uno dei fondatori che nei suoi venticinque anni di presidenza ne ha fatto una Federazione unita e forte, un punto di riferimento per i suoi oltre 20mila iscritti.

Ci lasciamo alle spalle tante battaglie che non sono tuttavia bastate ad affermare, in tema di previdenza, tutti i nostri diritti. Uno su tutti: la rivalutazione delle pensioni. Tradotto in pratica vuol dire ripristinare un'efficace perequazione automatica per le pensioni della nostra categoria. Tradotto in moneta corrente significa, invece,

difendere il potere d'acquisto salvaguardando un principio di giustizia e di equità, se è vero, come è vero, che negli ultimi 15 anni le pensioni, sia quelle medio-basse sia quelle medio-alte, hanno perso in potere di acquisto dal 35 al 50 per cento.

Il nostro cinquantesimo congresso – che si è tenuto a Tivoli Terme dal 21 al 24 aprile – ha riaffermato con forza, fra l'altro, il principio relativo ai diritti acquisiti che vengono continuamente messi in discussione. Sappiamo che la scommessa per il futuro non sarà soltanto mantenere livelli di welfare tali da considerarci un Paese pienamente integrato nel contesto sociale ed economico europeo. Sappiamo che per compensare il disequilibrio tra nuove e vecchie

generazioni è necessario percorrere strade nuove, forse lungo un sentiero stretto, in cui ognuno dovrà fare la sua parte. Noi, in cinquant'anni di storia, sappiamo bene cosa vuol dire impegnarsi per garantire i diritti di tutti, anche dei nostri iscritti più ‘debolì’; mi riferisco alle tante battaglie che abbiamo condotto a sostegno delle vedove e dei superstiti. Ma allo stesso modo oggi è importante continuare a difendere le pensioni di reversibilità, aumentare il nostro impegno per compensare i ‘vuoti che la crisi ha scavato nello stato sociale’. Questo il concetto che abbiamo riaffermato nel nostro congresso partendo da alcune proposte concrete. Problematiche che non è necessario pianificare, programmare, dilatare in este-



EUMENIO MISSETTI

Ha svolto per oltre trenta anni l'attività di medico condotto nelle condotte mediche di Gallicano nel Lazio, Rovato, Rocca Santo Stefano, Nazzano, San Vittorino di Roma, Roma Balduina/Monte Mario. Ha rivestito la carica di tesoriere dell'Associazione nazionale medici condotti. Presidente della Consulta medici condotti presso l'Enpam. Consigliere d'ammin-

istrazione del Comitato direttivo Enpam. Consigliere del Comitato direttivo degli Enti di previdenza, settore Enti locali. Direttore de 'Il Medico Condotto' e d'Azione Sanitaria'. Presidente della Federspev dal 1989 al 2013.

MICHELE POERIO

Primario otorinolaringoatra dal 1984 al 2006. È stato coordinatore sanitario dell'Azienda Asl Roma G, membro del Consiglio superiore di sanità e nominato 'Primario emerito' in occasione del suo collocamento a riposo. Autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche è stato nominato 'Accademico' dal Consiglio di presidenza dell'Accademia romana di Scienze mediche e biologiche. Docente presso la Scuola di specializzazione in otorinolaringoatria dell'Università Sapienza di Roma è stato anche Segretario nazionale organizzativo della Confedir. È stato nominato presidente della Federspev per il quadriennio 2013/2016.



nuanti dibattiti senza fine, ma che si possono affrontare da subito: alleggerire il carico fiscale sulle pensioni in modo progressivo e crescente in rapporto all'evolvere dell'età, anche per compensare le carenze complessive del nostro sistema di welfare (come avviene in molti Paesi europei quali l'Inghilterra, la Francia, la Germania e la Spagna); semplificare gli adempimenti burocratico-amministrativi, specie per i pensionati (valga per tutti il caso limite per il quale ci siamo battuti del Cud, il modulo per la dichiarazione dei redditi disponibile su internet ma non recapitato, ad eccezione dell'Enpam, ai nostri pensionati); eliminare l'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i pensionati privi di partita Iva che esercitano solo occasionalmente prestazioni professionali; dimezzare la tassa d'iscrizione annuale all'Ordine professionale per i pensionati che non esercitano più la professione, come già avviene per altre categorie; aumentare la sinergia tra le iniziative della nostra associazione e quelle delle federazioni nazionali, degli Ordini provinciali delle professioni sanitarie, delle Casse (quali l'Enpam, l'Enpaf, l'Enpav) e dell'Onaosi; accrescere il nostro impegno nell'affrontare i temi socio-culturali, con un approccio marcatamente tecnico-scientifico, fornendo altresì soluzioni concrete. Questo vuol dire secondo noi dare alla Federspev un progetto politico credibile per affrontare le difficili sfide che ci attendono nel futuro.

È con questo spirito che mi accingo a guidare la nostra Federazione nel solco del cammino già



Il tavolo della presidenza del congresso nazionale Federspev.



L'appuntamento della Federazione è stato seguito da un numeroso e attento pubblico.

percorso sin qui dal mio predecessore Eumenio Miscetti al quale, anche a nome degli iscritti, voglio esprimere tutta la gratitudine per il tanto lavoro svolto in favore della categoria. So che il compito che mi attende non è facile, mi guiderà l'esempio di chi per primo ha tracciato la strada e mi ha preceduto. ■

Federspev

(Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove)
Tel.: 063221087-3203432-3208812
Fax: 063224383
federspev@tiscali.net.it
www.federspev.it

IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE

Presidente: Michele Poerio

Vice presidenti: Teresa Stardero Gariglio, Marco Perelli Ercolini

Segretaria: Tecla Ottaviani Caroselli

Tesoriere: Mario Defidio

Past president: Eumenio Miscetti

Consiglieri: Benito Bonsignore, Alfonso Celena, Armanda Cortellezzi Frapolli, Giuseppe Costa, Silvio Ferri, Maria Luisa Fontanin, Guido Ginanneschi, Giovanna Pisanelli Iavernaro, Carlo Sizia, Italo Sonni, Sergio Squarzina

Rappresentanti delle Federazioni: Leonardo Petroni, Emilio Pozzi, Antonio Rambelli

Per FondoSanità un 2012 anti-crisi



I risultati di gestione portano il patrimonio oltre i 100 milioni di euro, mentre cresce il numero di iscritti. E il 30 per cento dei nuovi aderenti è rappresentato da familiari a carico: **una scelta premiata anche dal fisco**

di Luigi Mario Daleffe
Presidente FondoSanità

Esattamente un anno fa, in queste settimane, chiunque avesse deciso di investire in Borsa o di acquistare obbligazioni apprendeva con preoccupazione dai giornali del rischio reale di una dissoluzione dell'euro. Qualche mese dopo quei giorni di tensioni, speculazioni e ribassi sarebbero stati dimenticati, se non dall'economia reale almeno dalla finanza, grazie alle rassicurazioni di Mario Draghi e al suo impegno nello schierare la Banca centrale europea a difesa della moneta unica. Difficile immaginare un esame più severo per un fondo di previdenza complementare, chiamato a difendere di fronte agli improvvisi mutamenti di umore dei mercati un investimento che rappresenta il futuro dei propri iscritti. Un test che FondoSanità può considerare superato, come confermano i risultati del bilancio 2012 approvati in assemblea lo scorso 10 maggio. I quattro profili dedicati alle diverse scelte di collocamento degli aderenti hanno concluso l'anno

in territorio ampiamente positivo (vedi il grafico in queste pagine) e i risultati di gestione complessivamente in attivo per oltre 7,5 milioni di euro hanno contribuito a superare la soglia dei 100 milioni di euro di patrimonio.

VANTAGGI FISCALI

A favorire la crescita del patrimonio è stato inoltre l'incremento considerevole del numero di iscritti, con oltre 260 nuove adesioni che confermano la tendenza degli ultimi anni. Tra questi, circa il 30 per cento riguarda i familiari fiscalmente a carico, in particolare figli di medici che già fanno parte di FondoSanità. Oltre all'evidente

interesse a costituire il prima possibile un profilo previdenziale per i propri cari, sfruttando il meccanismo di capitalizzazione che amplifica il valore dei contributi versati, il vantaggio di questa scelta si manifesta sia nell'immediato sia in futuro grazie ai benefici fiscali che si aggiungono ai rendimenti. Gli incentivi dedicati alla previdenza complementare (un elenco è disponibile sulla guida pubblicata all'interno dello scorso numero del Giornale della Previdenza) prevedono infatti la possibilità per ogni iscritto di dedurre dal proprio reddito i versamenti per una cifra annua che può arrivare a 5.164,57 euro. In molti casi i contributi che si sceglie di versare non arrivano a coprire l'intero bonus, ma la soglia può essere raggiunta con i contributi a favore di un familiare fiscalmente a carico: un risparmio che può variare dal 23 per cento al 41 per cento, a seconda del proprio scaglione Irpef. Oltretutto, se si dovesse versare in eccedenza rispetto al li-

Con il life cycle si ottimizzano le probabilità di sfruttare le opportunità del mercato, senza mettere a rischio alla fine del periodo contributivo quanto accumulato in precedenza

mite, il surplus non sarà soggetto ad alcuna tassazione al momento dell'erogazione.

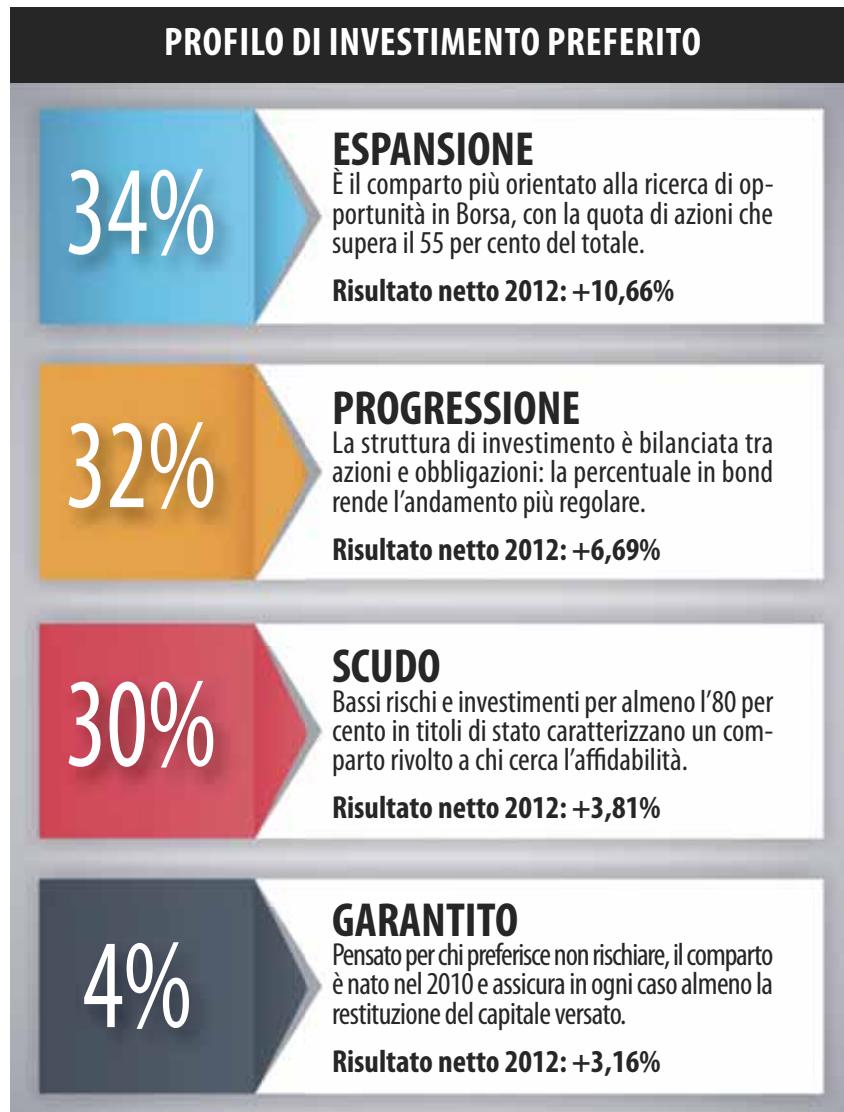
CAPITALE AL SICURO

Per proteggere l'investimento degli iscritti, il 2012 ha visto inoltre l'adeguamento del life cycle, il meccanismo automatico che associa le possibilità di investimento ai diversi momenti della vita lavorativa. In questo modo si ottimizzano le probabilità di sfruttare le opportunità del mercato, senza mettere a rischio alla fine del periodo contributivo quanto accumulato in precedenza.

In particolare FondoSanità, (alla luce delle disposizioni recate dalla riforma dei fondi di previdenza gestiti dall'Enpam che ha comportato, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto "Salvatalia", un aumento dell'età pensionabile) in mancanza di una scelta diversa da parte del professionista spo-

ETÀ

Meno di 20 anni	1,7%
20 - 24 anni	1,7%
25 - 29 anni	1,9%
30 - 34 anni	2,3%
35 - 39 anni	4,3%
40 - 44 anni	6,6%
45 - 49 anni	13,3%
50 - 54 anni	19,4%
55 - 59 anni	28,7%
60 - 64 anni	15,8%
Oltre i 64 anni	4,4%



sterà il patrimonio sul comparto Scudo, il più orientato alla stabilità, al compimento dei 62 anni, mentre una volta raggiunti i 65 anni il capitale verrà investito nel comparto Garantito, che protegge da eventuali perdite. Una sicurezza in più che non rappresenta comunque un obbligo, in quanto sarà sempre possibile mantenere il proprio comparto nel caso in cui i mercati suggeriscano opportunità di crescita. ■

(ha collaborato Andrea Le Pera)

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it

Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)

Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)

Fax 06 48294284

email: segreteria@fondosanita.it

RESIDENCE

style & relax

DESENZANO DEL GARDA



IL TUO SOGNO

AFFACCIATO SUL LAGO DI GARDA

Da quanto tempo aspetti il tuo angolo di pace, lontano da stress e dotato di tutti i confort? Inserito in un contesto signorile, il residence trova il suo punto di forza nella **vicinanza al lido "Spiaggia d'oro"** ed alle strutture circostanti (tra le quali campi da tennis e ormeggio barche). I grandi terrazzi e portici, **affacciandosi sulle acque limpide del Lago di Garda**, sul verde e sul litorale, garantiscono un senso di libertà. Il progetto, all'avanguardia e innovativo, unisce finiture scelte, risparmio energetico e design moderno.



RISPARMIO ENERGETICO

L'involucro edilizio è progettato in ogni minimo particolare per il contenimento delle dispersioni. Tra le soluzioni: cappotto esterno + isolante interno, riscaldamento a pavimento, serramenti a taglio termico e triplo vetro con camera all'argon, classe energetica A+ (casa passiva).



BENESSERE ACUSTICO

È ottenuto mediante l'utilizzo di materiali fonoisolanti atti a garantire l'abbattimento della trasmissione dei rumori provenienti da: esterno, unità abitative attigue e calpestio dal piano superiore. Colonne di scarico silenziate da membrane fonoisolanti.



LE PARTI COMUNI

A sud del complesso sorge la zona relax, esclusiva ai soli proprietari, con sdraio, tavoli, ombrelloni, piscina e vasca idromassaggio. Inoltre è presente una zona fitness dove tenersi in forma. Completano la soluzione: il verde esclusivo per ciascun appartamento del P.T., posto auto supplementare e accesso carrabile.

CLASSE ENERGETICA: A+ ≤ 15 kwh/mqa



Soddisfiamo sogni da oltre cent'anni, costruendo case solide, accoglienti e durature. Vieni a visitarci. Conoscerai il comfort della tua casa... preziosa oggi e... tra molti anni.

030 363648

V.le S. Eufemia, 34 - Brescia info@eurosecondacasa.it www.eurosecondacasa.it



Pensionati italiani penalizzati dalla DOPPIA TASSAZIONE

Tra i regimi fiscali applicati nei Paesi dell'Unione europea, solo quello svedese è più gravoso. Il reddito dei nostri connazionali è inferiore del 15 per cento a causa del modello impositivo e delle mancate detrazioni

di Claudio Testuzza

Garantire ai cittadini un reddito da pensione adeguato è uno degli obiettivi prioritari dell'Unione europea. Pur condividendo il fine, però, i sistemi pensionistici dei singoli Paesi comunitari differiscono in maniera significativa, in particolare per quanto riguarda il modello di tassazione adottato. In Italia, ad esempio, le pensioni erogate risentono di una tassazione fra le più alte poiché soggette a una doppia imposizione fiscale applicata nel momento dell'erogazione della

prestazione e nella fase di accumulo del contributo. In questo modo, il trattamento fiscale è molto più gravoso di quello vigente in Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna e più benevolo solo di quello svedese. L'eterogeneità e la disomogeneità con la quale in sede europea vengono confrontati i dati macroeconomici dei diversi Stati, porta a sovra- stimare la spesa previdenziale ita-

liana che sconta 'peculiarità' impro- priamente inserite nella sua valuta- zione complessiva. Un salasso che svuota le tasche: circa il 15 per cento in meno, in media, rispetto ai pen- sionati dei maggiori Paesi europei dove, attraverso un sistema di de- trazioni e deduzioni, si tutela il red- dito di questa fascia di cittadini.

Nel 2010, il reddito medio del pen- sionato italiano ha così superato di

I SISTEMI IMPOSITIVI IN EUROPA

IN LINEA DI PRINCIPIO
I SISTEMI PREVIDENZIALI
POSSENO ESSERE
COLPITI FISCALMENTE
IN TRE STADI DIVERSI:

1

IL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

I contributi versati, teo- ricamente, costituiscono reddito imponibile, ma la maggior parte degli Stati membri ne ricono- sce, entro certi limiti, la deducibilità, riman- dando la tassazione in un altro momento.

2

IL RENDIMENTO DEGLI INVESTIMENTI

I rendimenti maturati sulle attività, costitui- scono, al pari dei contri- buti, un reddito e come tale può essere tassato, ma la maggior parte de- gli Stati membri pre- vede l'esenzione per tutti i redditi e i guada- gni in conto capitale de- gli Enti pensionistici.

3

IL PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni previden- ziali sono tassate tanto in quanto riguardino contributi dedotti o ri- valutazioni esentate, questo perché si vuole evitare sia una doppia tassazione, ma anche un salto di imposta.

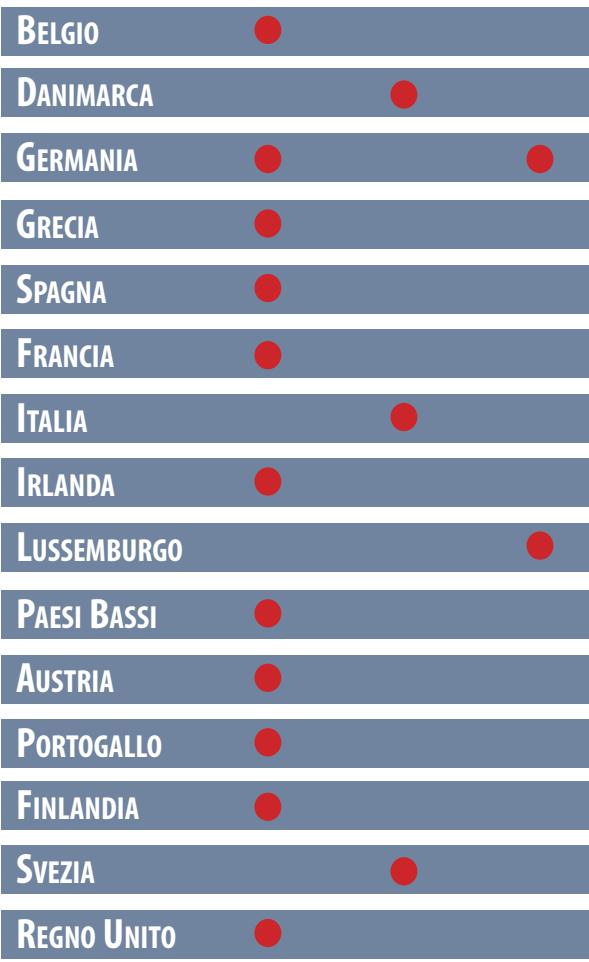
poco i 14 mila euro lordi l'anno, che al netto delle imposte si riducono a 11 mila e 600 euro circa. Per tedeschi, francesi o spagnoli, i 14 mila euro resterebbero invariati in virtù di un prelievo fiscale pari a zero. In Gran Bretagna, invece, nel passaggio dal lordo al netto si registrerebbe una perdita compresa tra l'1,3 e l'1,6 per cento. Per alleviare l'amarezza non basta guardare alla Svezia: nel Paese scandinavo, 14 mila euro lordi si riducono a circa 10 mila euro netti. Come se non bastasse, in Italia anche il sistema delle detrazioni è penalizzante. Nel Belpaese, la detrazione per gli under 75 è di 1.725 euro (il 23 per cento di un imponibile di 7.500 euro) che sale di soli 58 euro per gli over 75. In Germania e Francia l'aliquota è zero senza differenze d'età, mentre in Spagna si paga il 2 per cento sotto i 75 anni, ma si scende a zero quando li si supera. È invece di circa l'1,3 per cento il prelievo sul pensionato inglese over 75 che però può contare sulla *marriage allowance*, una deduzione per anziani sposati, graduata in base all'età.

Ricordiamo, infine, che in Italia le pensioni sono equiparate ai fini del sistema fiscale ai redditi da lavoro e le aliquote Irpef, così come le addizionali comunali e regionali, sono progressive sia sul reddito da lavoro che da pensione. Tuttavia, anche nel confronto con un lavoratore dipendente, a parità di reddito il pensionato ci perde. Sono ancora le detrazioni a fare la differenza: il lavoratore può contare su una riduzione di 1.840 euro (che consente di ottenere l'esenzione con 8 mila euro di imponibile), mentre il pensionato si ferma a 7.500 euro. Di conseguenza il prelievo fiscale è più basso di un punto percentuale. ■

I 3 MODELLI



STATI EET ETT TTE



N.B.: La tabella sintetizza i modelli che sono stati adottati dai vari Stati membri, c'è comunque da tener presente che vi sono notevoli differenze all'interno di ciascuno Stato per quanto riguarda il livello di deducibilità dei contributi e di tassazione delle prestazioni pensionistiche

Fonte: Commissione delle Comunità Europee n. 214/2001

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Professioni Sanitarie



UnidTest è la Società **Leader nella preparazione ai Test** di ammissione universitari con un'offerta formativa ed editoriale completa e specifica.

CORSI IN AULA

✓ Corsi per il Test 2013

a partire da luglio e agosto - **Ultimi posti disponibili!**

✓ Corsi per il Test 2014

da agosto, settembre e novembre (Area medica e sanitaria);

CORSI ON LINE

✓ Iscrizioni **sempre aperte**;

✓ Fruibili **24h su 24** illimitatamente;

✓ Aggiornati costantemente;

✓ Studi **dove e quando vuoi** tu!

3 BORSE DI STUDIO DA **1200 €**

MAX 20 STUDENTI PER CLASSE



**CORSI IN
30 CITTÀ**

Collana UnidTest - Ammissione all'Università

Compresi nelle quote dei Corsi in aula e On Line. In vendita su shop.unidformazione.com e nelle migliori librerie.

STUDIA CON METODO! SCEGLI



**Teoria + Esercizi +
Raccolte Quiz + eBook**

Seguici su:



Numero Verde
800 788 884

Con UnidTest Corsi e Libri per ogni Facoltà.

www.unidformazione.com

Assicurazioni, viaggi, outlet, autonoleggio, i nuovi sconti per gli iscritti

di Dario Pipi

Servizio relazioni istituzionali e servizi integrativi Enpam



Per usufruire delle convenzioni è necessario il tesserino dell'Ordine. Tutte le agevolazioni previste per medici, dentisti e loro familiari sono pubblicate sul sito www.enpam.it sotto la voce **“Convenzioni e servizi”**

Zurich Connect è il marchio in uso a Zuritel Spa, l'assicurazione on line e telefonica di Zurich, gruppo assicurativo dal 1872. Ai guidatori esperti e prudenti offre un risparmio senza compromessi sulla qualità. La convenzione, attivabile solo sulle nuove polizze, garantisce agli iscritti uno **sconto del 5 per cento** sulla garanzia Rc e sulle principali garanzie accessorie, come ad esempio furto e incendio. Il preventivo si può richiedere direttamente on line collegandosi all'indirizzo www.zurich-connect/convenzioni ricordandosi di inserire nell'apposito spazio la password Enpam; oppure telefonicamente all'848.58.50.32 da telefono fisso (costo di una chiamata urbana) o all'02.83.430.430 da cellulare (costi in base al proprio profilo tariffario), comunicando all'operatore di essere un iscritto Enpam. Per dimostrare l'appartenenza alla Fondazione suc-

cessivamente bisognerà inviare, insieme ai documenti richiesti, copia del tesserino dell'Ordine dei medici. Proseguono i viaggi organizzati dall'Entour che ha programmato due nuove e interessanti destinazioni. Per fuggire dal caldo afoso di Ferragosto propone il tour 'I gioielli del nord Europa' con la visita a Stoccolma (Svezia), Riga (Lettonia), Tallinn (Estonia), Helsinki (Finlandia) e una minicrociera nel Mar Baltico. Durante la prima decade di ottobre sarà invece la volta della Turchia con la magnifica Istanbul - capitale dell'antico Impero romano, bizantino e ottomano, città dove si respira l'atmosfera delle 'Mille e una notte' - e la fiabesca Cappadocia che con il paesaggio irreale dei 'camini delle fate', i canyon e i villaggi rupestri si colloca tra i posti più visitati del mondo. In entrambi i casi è prevista la presenza di un accompagnatore dall'Italia che assisterà i partecipanti per l'intera durata del viaggio. I pacchetti comprendono visite ed escursioni con guide locali di lingua italiana e pernottamenti in hotel selezionati. Tutti i dettagli si

possono trovare nell'apposita pagina del sito internet dell'Enpam. Attenzione: i posti sono limitati.

Outlet Soratte, alle porte di Roma, propone agli iscritti, ai dipendenti della Fondazione e ai dipendenti degli Ordini dei medici uno **sconto del 10 per cento** sui prezzi outlet (che sono già inferiori di almeno il 30 per cento rispetto al prezzo originario di listino), dietro presentazione, alla cassa, della card **'Shopping Pass'**. La card verrà rilasciata dall'ufficio informazioni dopo la compilazione il modulo di adesione e dimostrato l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei medici. La card potrà essere utilizzata tutti i giorni dal lunedì alla domenica e la riduzione sarà riconosciuta solo sulla merce non in saldo/promozione.

Avis autonoleggio, infine, riesce a garantire ai propri clienti un servizio capillare e puntuale grazie agli oltre 220 uffici in Italia e ai circa 5mila uffici in 170 Paesi del mondo. Per tutti gli iscritti e dipendenti Enpam offre uno **sconto del 15 per cento** per noleggi auto in Italia (fatta eccezione per la Sardegna) fino al 30 luglio 2013. ■



Gioielli firmati Morpier



IRIDE *gioielli preziosi*

Giochi di luci e di colore per questi Gioielli frizzanti e luminosi, la cui raffinata eleganza è evidenziata da preziosi elementi in oro.

Collana Iride

Avoriolina naturale mm.10 e Quarzo verde mm.10 con elementi e chiusura in oro 18 kt lunghezza cm.46 (filo esterno) **€ 1090,00**

Bracciale Iride

Avoriolina naturale mm.10 e Quarzo verde mm.6 con elementi e chiusura in oro 18 kt lunghezza cm.19 **€ 485,00**

Orecchini Iride

Avoriolina naturale mm.10 e Quarzo verde mm.6 con elementi e chiusura in oro 18 kt lunghezza cm.2,5 **€ 295,00**

Parure Iride completa

Collana, Bracciale e Orecchini **€ 1790,00**

I gioielli sono in elegante confezione con certificato di garanzia.

COUPON DI ORDINE

da spedire per posta a Morpier via Carnesecchi n.17 50131 Firenze o via fax al n. 055 579479

Desidero ricevere i seguenti Gioielli Iride:

PR05/13

Collana € 1090 Bracciale € 485 Orecchini € 295

Parure completa Collana, Bracciale e Orecchini € 1790

Pago: con assegno bancario qui unito in contrassegno al ricevimento del pacco

con mia carta di credito n° sc. cvv.

i prezzi indicati sono comprensivi di iva - le spese di trasporto sono gratuite

Se quanto ordinato non sarà di mio gradimento potrò restituirlo entro 10 giorni, ricevendo il rimborso dell'importo pagato

Cognome e Nome Data di nascita

Via n. Cap. Città.

Tel. ab. Tel. cell. E-mail
.....

Data Firma

Morpier garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti. Secondo l'art.13 del D.L. n° 196/2003 Lei potrà controllare, modificare o cancellare i Suoi dati, o opporsi al loro utilizzo con una comunicazione a Morpier sas - 50131 Firenze - via Carnesecchi, 17.



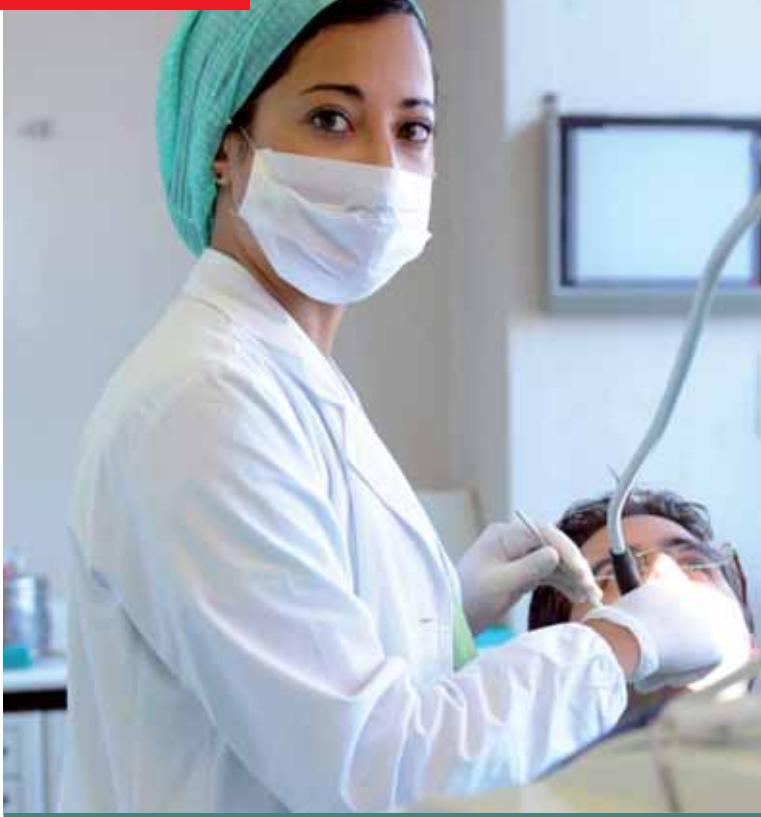
MORPIER®

Via Carnesecchi, 17 50131 FIRENZE

Tel. +39 055 588475

Fax +39 055 579479

www.morpier.it - info@morpier.it



Nella foto: **Barbara Rossi**, odontoiatra libero professionista e tutor nel reparto di chirurgia orale del Policlinico universitario Gemelli di Roma.

I medici e gli odontoiatri che nel 2012 hanno svolto attività libero professionale devono dichiarare all'Enpam i relativi redditi. La maniera migliore per farlo è online

Pagine a cura di **Laura Montorselli**

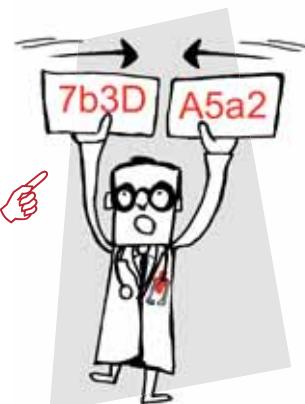
illustrazioni di **Vincenzo Basile**

COMPLETA **2** LA REGISTRAZIONE

- Completa la registrazione inserendo i tuoi dati anagrafici e il tuo indirizzo email

- Scegli quindi il tuo "nome utente".

Per email riceverai la prima metà della password con cui terminerai la registrazione.



MODELLO D

Entro il
31 luglio
le dichiarazioni
dei liberi
professionisti

1 REGISTRATI ALL'AREA RISERVATA

- Dalla home del sito www.enpam.it entra in: area riservata > registrazione agevolata; oppure accedi alla registrazione agevolata andando direttamente all'indirizzo: www.enpam.it/servizi/iscrizione
- Inserisci il tuo codice Enpam e la seconda metà della password ricevuta per posta.



3

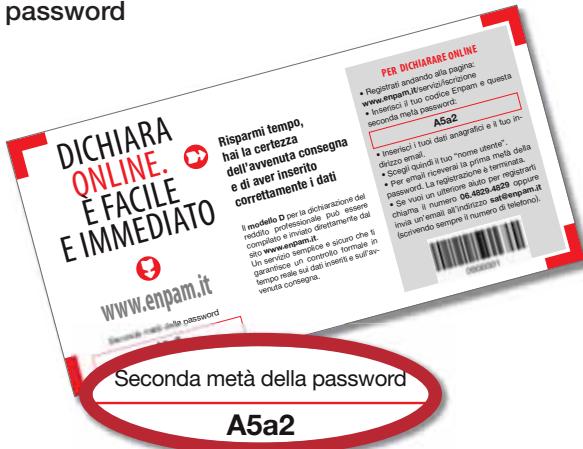
DICHIARA I REDDITI ONLINE

Il modello D per la dichiarazione del reddito professionale può essere compilato e inviato direttamente dal sito www.enpam.it. Un servizio semplice e sicuro che ti garantisce un controllo formale in tempo reale sui dati inseriti e sull'avvenuta consegna.



NEL MESE DI LUGLIO:

Insieme al modello D riceverai per posta una metà password



PERÒ NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!

Se hai bisogno di un aiuto chiama il Servizio di Accoglienza Telefonica al numero: 06-4829 4829.

A fine luglio arrivano molte più chiamate rispetto al resto dell'anno e si possono creare code di attesa. Quindi non tardare: appena ricevi a casa il modello D, ti raccomandiamo di registrarti subito all'area riservata e dichiarare il reddito online. Solo così, in caso di bisogno, sarà possibile fornirti la massima assistenza ed evitare ogni inconveniente.

TI CONSIGLIAMO
DI REGISTRARTI ANCHE SE
NON DEVI FARE
LA DICHIARAZIONE



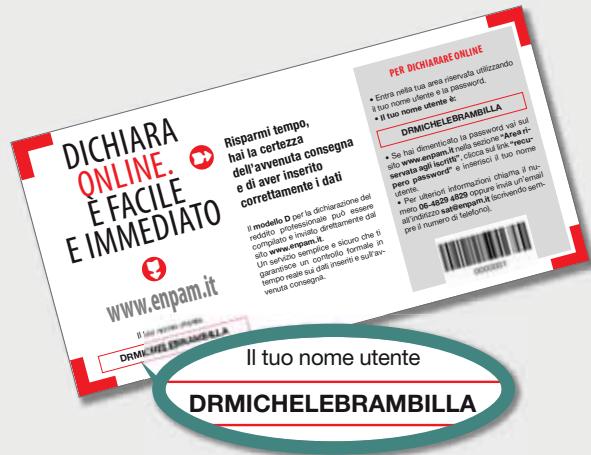
SAT - Servizio Accoglienza Telefonica

tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444
email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email
indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: dal lunedì al giovedì ore 8.45-17.15
venerdì ore 8.45-14.00



SE SEI GIÀ REGISTRATO ...

Insieme al modello D riceverai invece un biglietto con il tuo nome utente



Sei registrato ma HAI DIMENTICATO LA PASSWORD?

- Entra nella tua area riservata utilizzando il tuo "nome utente"
- Clicca sul link "recupero password".



Adesso hai tutti gli elementi per procedere alla dichiarazione online. ■

PENSIONATI



IL REDDITO va sempre dichiarato

Da quest'anno per effetto di una legge anche i redditi prodotti dopo la pensione devono essere obbligatoriamente dichiarati all'Enpam. È possibile scegliere se versare l'aliquota piena del 12,50 per cento oppure quella ridotta del 6,25 per cento. La legge infatti oltre a stabilire l'obbligo di contribuzione ha anche definito la misura dei contributi da versare: non meno del 50 per cento dell'aliquota piena. Per chi ha meno

di 65 anni e percepisce un altro tipo di pensione (ad esempio come medico ospedaliero o come medico di medicina generale)

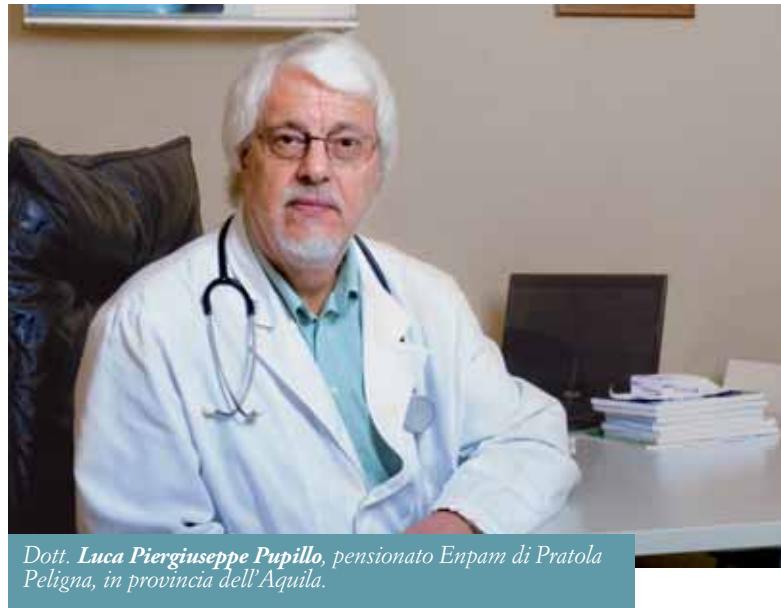
La legge ha definito i contributi da versare: non meno del 50 per cento dell'aliquota piena

l'eventuale aliquota ridotta continua ad essere del 2 per cento fino al momento in cui si pensionerà anche nel Fondo di previdenza generale dell'Enpam.

LE ALIQUOTE	
CHI	QUANTO
Pensionati del Fondo generale dell'Enpam	6,25% aliquota ridotta 12,50% aliquota intera
Chi ha meno di 65 anni e percepisce solo altre pensioni (es: Inps, ex Inpdap, Fondi speciali Enpam, complementare)	2% aliquota ridotta 12,50% aliquota intera

LA NORMA

L'articolo 18, comma 11, del decreto legge n. 98/2011 (convertito con modificazioni con la legge n. 111/2011) ha stabilito che i pensionati che svolgono attività professionale devono pagare un contributo non inferiore al cinquanta per cento di quello ordinario.



Dott. Luca Piergiuseppe Pupillo, pensionato Enpam di Pratola Peligna, in provincia dell'Aquila.

Il reddito va comunicato anche se basso

I pensionati che non pagano più la Quota A devono dichiarare il reddito professionale indipendentemente dall'importo. ■

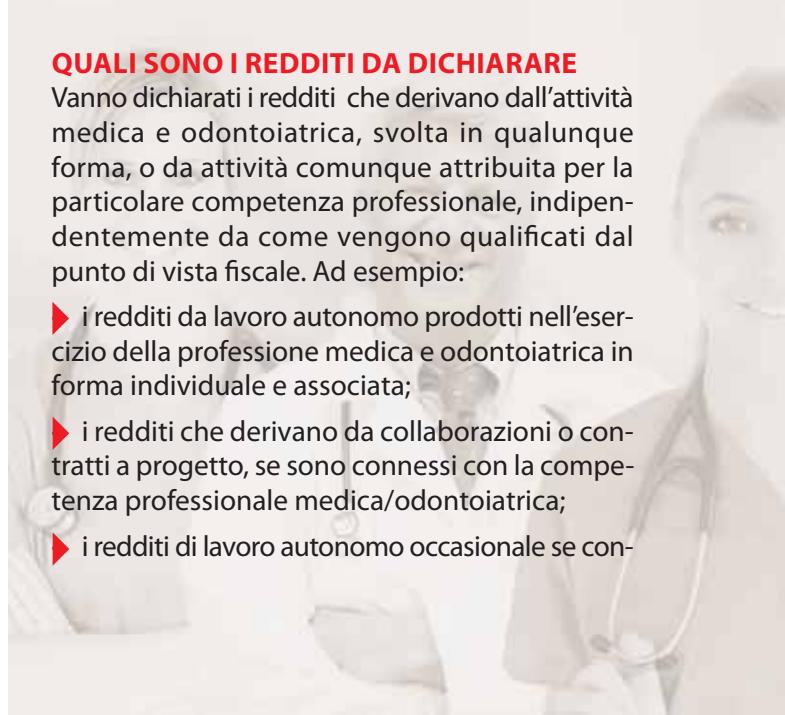


REGOLE GENERALI

QUALI SONO I REDDITI DA DICHIARARE

Vanno dichiarati i redditi che derivano dall'attività medica e odontoiatrica, svolta in qualunque forma, o da attività comunque attribuita per la particolare competenza professionale, indipendentemente da come vengono qualificati dal punto di vista fiscale. Ad esempio:

- ▶ i redditi da lavoro autonomo prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- ▶ i redditi che derivano da collaborazioni o contratti a progetto, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- ▶ i redditi di lavoro autonomo occasionale se con-



OSPEDALIERI



Ricordarsi dell'INTRAMOENIA

I medici e gli odontoiatri dipendenti pubblici devono ricordarsi di dichiarare all'Enpam i redditi percepiti per l'attività intramoenia. Oltre a questi vanno inseriti nel modello D anche i redditi e per le attività libero professionali equiparate alle prestazioni intramurarie (es. intramoenia allargata, prestazioni per ridurre le liste di attesa, prestazioni aggiuntive in carenza di organico ecc.). Per chiarire quali siano i redditi soggetti alla contribuzione Inps (ex Inpdad) e quali invece rientrino nella sfera Enpam, i due Enti l'anno scorso hanno emanato una circolare condivisa (www.enpam.it/circolare-enpam-inps). Spesso basta osservare il Cud rilasciato dalla propria Asl o altro datore di lavoro pubblico. Sostanzialmente, vanno dichiarati all'Enpam i redditi indicati nel punto 2 del Cud mentre quelli indicati nel punto 1 del Cud sono soggetti a contribuzione Inps. L'Enpam raccomanda comunque di consultare il proprio commercialista.

I dirigenti medici devono dichiarare all'Enpam i redditi indicati nel punto 2 del Cud

VALIDE PER TUTTI



nessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (come partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario);

► gli utili che derivano da associazioni in partecipazione, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale.

COME RICAVARE IL REDDITO IMPONIBILE

Deve essere dichiarato l'importo del reddito, che risulta dalla dichiarazione ai fini fiscali, al netto soltanto delle spese sostenute per produrlo. Per determinare il reddito imponibile non devono essere prese in considerazione né le agevolazioni né gli adeguamenti ai fini fiscali.



Al centro: **Giulio Guido**, primario del reparto di traumatologia chirurgica dell'ospedale universitario Santa Chiara di Pisa.

Quando non si è obbligati a compilare il Modello D

I medici e gli odontoiatri in attività non sono obbligati a compilare il modello D se il reddito professionale, al netto delle spese sostenute per produrlo, nel 2012 è stato pari o inferiore a una certa soglia. Questo limite è chiaramente indicato nella lettera personalizzata che ogni iscritto riceverà a casa nel mese di luglio.

Scelta dell'aliquota contributiva

I medici e gli odontoiatri che hanno un contratto di dipendenza possono scegliere di versare il contributo proporzionale Enpam nella misura piena (12,50 per cento) o ridotta (2 per cento). Nel modello D è previsto un campo per fare questa scelta. Gli iscritti, che negli anni precedenti hanno optato per l'aliquota ridotta, possono invece decidere di passare all'aliquota piena (in questo caso la scelta è irreversibile). ■

Previdenza

CONVENZIONATI

Indicazioni utili per i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali o esterni in regime di convenzione o accreditamento



LA RETRIBUZIONE del SSN non conta



I medici e odontoiatri convenzionati o accreditati con il Servizio sanitario nazionale devono fare attenzione a non dichiarare i compensi percepiti nell'ambito del rapporto di convenzione, ma solo quelli che derivano dalla libera professione.

Come dedurre le spese

Con il modello D va dichiarato il reddito libero-professionale al netto delle spese necessarie per produrlo. Se non è possibile attribuire in modo chiaro le singole spese ai diversi tipi di reddito (da attività in convenzione o da libera professione), la quota di spese che deve essere dedotta può essere determinata in proporzione a come le diverse categorie di reddito incidono sul reddito professionale totale.

I medici convenzionati devono dichiarare solo i compensi da attività libero professionale

Aliquota piena o ridotta

I medici e gli odontoiatri iscritti a uno dei fondi speciali dell'Enpam (fondo della Medicina generale, fondo degli Specialisti ambulatoriali o degli Specialisti esterni) possono scegliere di versare il contributo proporzionale Enpam nella misura piena (12,50 per cento) o ridotta (2 per cento). Nel modello D è previsto un campo per fare questa scelta. Gli iscritti, che negli anni precedenti hanno optato per l'aliquota ridotta, possono decidere di passare all'aliquota piena (in questo caso la scelta è irreversibile).

Quando non si è obbligati a compilare il Modello D

I medici e gli odontoiatri in attività non sono obbligati a compilare il modello D se il reddito professionale, al netto delle spese sostenute per produrlo, nel 2012 è stato pari o inferiore a una certa soglia. Questo limite è chiaramente indicato nella lettera personalizzata che ogni iscritto riceverà a casa nel mese di luglio. ■

GLI ASPIRANTI MEDICI DI FAMIGLIA

I tirocinanti del corso di formazione in medicina generale devono dichiarare la borsa di studio percepita nel 2012.



ISTRUZIONI PER TUTTI



la contribuzione ridotta, in caso di ritardo, se la vedrà applicata solo a partire dai redditi 2013, su cui si pagheranno i contributi nel 2014.

Importo dei contributi

Il contributo che deve essere versato alla Quota B verrà calcolato dall'Enpam. Gli Uffici detrarranno dal reddito dichiarato quello che è già assoggettato a contribuzione di Quota A del Fondo di previdenza generale. Il prospetto analitico di come è calcolato l'importo verrà inviato insieme con il bollettino Mav.

Quando si versano i contributi

I contributi vanno versati entro il 31 ottobre 2013. Gli iscritti riceveranno il bollettino Mav precompilato dalla Banca popolare di Sondrio in prossimità della scadenza del versamento.

Se non si riceve il Mav non si è esonerati dal pagamento. È possibile trovare un duplicato del bollettino nell'area riservata del nostro sito; oppure si può chiamare per tempo la Banca popolare di Sondrio al numero verde: **800.24.84.64**.

I termine per presentare all'Enpam il modello D scade il 31 luglio. Il consiglio, tuttavia, è di non aspettare l'ultimo momento. Nel caso ci fosse bisogno di contattare la Fondazione per ulteriori informazioni o per risolvere situazioni particolari potrebbe essere necessario attendere più del normale: alla fine del mese di luglio, infatti, il Servizio di Accoglienza Telefonica della Fondazione riceve un numero di telefonate molto più alto rispetto al resto dell'anno.

Come inviare il modello D

Chi non potesse compilare la dichiarazione online può utilizzare il modello D personalizzato ricevuto per posta e inviarlo per raccomandata (senza avviso di ricevimento). L'indirizzo, che è già prestampato nella busta allegata al Modello D, è: Fondazione Enpam – Servizio Contributi e attività ispettiva – CP 7216 – 00162 Roma.

Cosa succede se si invia in ritardo

In questo caso è prevista una sanzione fissa di 120 euro. Inoltre chi ha scelto per la prima volta quest'anno

Si potrà pagare in unica soluzione presso qualsiasi istituto di credito o ufficio postale. È possibile anche fare il versamento a rate, attivando la Carta Fondazione Enpam. ■

Per attivare la Carta Fondazione Enpam si deve compilare il modulo di domanda nell'area riservata del sito www.enpam.it oppure si può chiamare il numero verde della Banca popolare di Sondrio: **800.190.661**. La carta Fondazione Enpam è gratuita.

ADEMPIMENTI e SCADENZE

illustrazioni di Vincenzo Basile

a cura del **SAT**

Servizio Accoglienza Telefonica
tel. 06 4829 4829



QUOTA B, NELLA PENSIONE DI GIUGNO L'INCREMENTO E GLI ARRETRATI

Sono duemila i pensionati di Quota B a cui l'Enpam ha aggiornato l'importo della pensione, sulla base dei contributi versati dopo il pensionamento dal 2009 al 2011. Con il cedolino di giugno, insieme all'incremento, sono stati pagati anche gli arretrati maturati dal 1° gennaio 2013.



Le neo mamme possono trovare anche la certificazione sull'indennità di maternità percepita dall'Enpam.



ENTRO GIUGNO LA PRIMA RATA SEMESTRALE DEI RISCATTI

È fissato al 30 giugno il termine per pagare la prima rata semestrale dei contributi di riscatto. Si versa con il Mav inviato dalla Banca popolare di Sondrio. Se siete registrati al sito dell'Enpam, potete comunque stampare il Mav personalizzato direttamente dalla vostra area riservata. Se non siete iscritti al nostro sito e avete smarrito il Mav, dovete chiamare la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64.

ONLINE I DOCUMENTI NECESSARI PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Se non lo avete ancora fatto, registratevi quanto prima al sito dell'Enpam www.enpam.it. Dalla vostra area riservata, potrete stampare tutti i documenti che vi servono per la dichiarazione dei redditi: le certificazioni di versamento dei contributi per la libera professione – Quota B (sia quelli ordinari sia quelli dovuti in regime sanzionatorio), i versamenti per la Quota A (il documento è online solo per gli iscritti che hanno attivato la domiciliazione bancaria) e la certificazione dei versamenti effettuati per i riscatti e le ricongiunzioni.

VERSAMENTI PREVIDENZIALI ONLINE

Se siete registrati all'area riservata del sito www.enpam.it, potete pagare online tutti i contributi previdenziali utilizzando la Carta di Credito della Fondazione Enpam. Per informazioni sulla carta e sui tempi di attivazione potete contattare il servizio clienti della Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.190.661 oppure potete scrivere a: carta.enpam@popso.it.



SCADE IL 30 GIUGNO LA SECONDA RATA DI QUOTA A

La seconda rata dei contributi per la Quota A deve essere versata entro il 30 giugno. Il versamento è dovuto dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Gli importi aggiornati al 2013 sono:

- € 201,34 annui fino a 30 anni di età;
- € 390,82 annui dal compimento dei 30 fino ai 35 anni;
- € 733,41 annui dal compimento dei 35 fino ai 40 anni;
- € 1.354,46 annui dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A;
- € 733,41 annui per gli iscritti ultraquarantenni ammessi a contribuzione ridotta.

Gli iscritti sono tenuti anche a versare il contributo di maternità, adozione e aborto di € 38,20 all'anno. È possibile anche chiedere di proseguire i versamenti fino, al massimo, al 70° anno di età. La richiesta va fatta entro il 31 dicembre dell'anno che precede il compimento dei 70 anni.

Come si paga

- **Con la domiciliazione bancaria:** per l'addebito diretto sul conto corrente. **Attenzione:** l'adesione per la domiciliazione bancaria andava attivata entro il 31 maggio. Se non lo avete ancora fatto, dunque, dovete attendere il prossimo anno.
- **Con carta di credito** (Moneta, Visa, Mastercard, American Express, Diners e Aura) collegandosi al sito www.taxtel.it oppure www.gruppoequitalia.it > *Servizi on line > Paga on line > Milano* (si può scegliere sia Pagonet sia Taxtel); oppure chiamando l'**800.191.191**.
- **Il bollettino Rav** si può pagare anche alla posta e in banca, agli sportelli Bancomat abilitati, con l'Internet banking degli istituti che offrono questo servizio, nelle ricevitorie SISAL abilitate alla riscossione, nelle tabaccherie aderenti alla Federazione italiana tabaccari.
- **Con l'Internet banking** di Banca Mediolanum e IW-Bank (per i correntisti).

Cosa fare se avete smarrito il bollettino

Se non avete ancora ricevuto i bollettini o li avete smarriti, è possibile richiedere un duplicato con un fax al numero **02.9505.0934** o con una email a taxtel@equitalianord.it, indicando il vostro nome, cognome, codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico.



Alla richiesta dovete allegare la copia di un documento di identità. Se invece siete registrati al sito Enpam, potrete scaricare il vostro duplicato direttamente dall'area riservata. Ricordate che, se non avete ricevuto i bollettini, o li avete smarriti, non siete esonerati dal pagamento del contributo. Il duplicato del Rav può essere versato solo in Banca e non alla Posta.

L'ENPAM HA AGGIORNATO IL PERSONALE DEGLI ORDINI

I medici e gli odontoiatri troveranno presso i loro Ordini provinciali personale aggiornato sulle novità introdotte dalla riforma previdenziale.

Gli impiegati degli Ordini hanno infatti partecipato al seminario formativo che è stato organizzato, dal 20 al 30 maggio, dai dipendenti della Fondazione Enpam.

A frequentare il seminario sono stati oltre 150 partecipanti inviati da 93 dei 106 Ordini provinciali. Ogni partecipante ha ricevuto all'inizio del corso il materiale informativo spiegato in maniera approfondita dai responsabili dei servizi della Fondazione durante il seminario. Alcuni Ordini, non potendo mandare un loro dipendente hanno comunque fatto richiesta all'Enpam del "kit del seminarista".

Hanno dato il benvenuto, avviando le giornate di lavoro, i vertici della Fondazione. Il direttore generale Ernesto Del Sordo ha spiegato perché si è resa necessaria una riforma che ha definito "passaggio epocale" e quali prospettive attendono l'Ente di previdenza dei medici.

Positivo il giudizio dei partecipanti al termine delle quattro giornate di lavoro. Da parte di tutti, oratori e ascoltatori sono emerse proposte e indicazioni per migliorare i servizi agli iscritti.



SAT - Servizio Accoglienza Telefonica

tel. 06 4829 4829 – fax 06 4829 4444 email: sat@enpam.it
(nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Orari: dal lunedì al giovedì ore 8.45-17.15

venerdì ore 8.45-14.00

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam ci si può rivolgere all'Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza della Repubblica, 68 - Roma

Orari di ricevimento: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 / 14.30-17.00
venerdì ore 9.00-13.00



Offerta d'estate

Cartaceo + Online 2014

Tu paghi 1 anno di abbonamento noi ti regaliamo 6 mesi

Abbonamento Cartaceo



The Medical Letter

quindicinale
24 numeri + indice

Abbonamento 2014
(da gennaio a dicembre)

69,00 €



Treatment Guidelines

mensile
12 numeri

Abbonamento 2014
(da gennaio a dicembre)

106,50 €



Adverse Drug R.B.

bimestrale
6 numeri + indice

Abbonamento 2014
(da gennaio a dicembre)

39,00 €



Lettera Clinica

mensile
10 numeri

Abbonamento 2014
(da gennaio a dicembre)

73,00 €



4 riviste (6 mesi* di consultazione online GRATUITA + abbonamento 2014)

250,00 €

* giugno-dicembre 2013

Abbonamento Online



The Medical Letter



Treatment Guidelines



Adverse Drug R.B.



Lettera Clinica

4 riviste (6 mesi* di consultazione online GRATUITA + abbonamento 2014)

210,00 €

* giugno-dicembre 2013

The Medical Letter

Pubblicata con cadenza quindicinale, **The Medical Letter** fornisce al lettore le informazioni necessarie per la valutazione delle novità farmacologiche: dal meccanismo di azione alla farmacologia, dagli effetti collaterali alle interazioni tra farmaci.

La maggior parte degli articoli di **The Medical Letter** tratta nuovi farmaci in corso di registrazione o appena immessi sul mercato, di solito due o tre per numero. Tuttavia, anche le nuove scoperte su farmaci da tempo in uso sono oggetto di indagine e trattazione. **The Medical Letter** fornisce anche informazioni puntuali sui costi delle varie terapie farmacologiche a confronto tra loro.

Treatment Guidelines

Redatta con lo stile collaudato di **The Medical Letter Treatment Guidelines** è il mensile che descrive le indicazioni più aggiornate di terapia farmacologica per affrontare con competenza e sicurezza la cura di determinate patologie. **Treatment Guidelines** fornisce il più ampio spettro di giudizio sulla cura di singole patologie suggerendo indicazioni terapeutiche complete, non limitate alla singola specialità medicinale o classe di farmaci.

Adverse Drug Reaction Bulletin

Pubblicato con cadenza bimestrale, **Adverse Drug Reaction Bulletin** è incentrato sugli effetti collaterali dei farmaci di impiego più comune. Il suo stile redazionale, oltre che il suo oggetto, fanno del bollettino un utile complemento a **The Medical Letter** e a **Treatment Guidelines**. Come le informazioni di **The Medical Letter**, **Treatment Guidelines** e **Lettera Clinica**, i contenuti di **Adverse Drug Reaction Bulletin** si distinguono per oggettività, sinteticità, chiarezza, ma soprattutto per l'assoluta indipendenza di giudizio.

Lettera Clinica

Nell'ottica di continuare la tradizione di indipendenza che da sempre caratterizza le testate del CIS Editore, **Lettera Clinica** offre ogni mese una sintesi rigorosa e obiettiva delle ultime prove medico-scientifiche tratte dalle riviste internazionali più autorevoli. Lo stile semplice e diretto e la grafica agile e rigorosa permetteranno al lettore di avere in poco tempo una visione a tutto campo delle novità nelle diverse aree della medicina. Anche dedicando a **Lettera Clinica** solo pochi minuti, il lettore potrà trovare nel paragrafo In Pratica che conclude ogni articolo "il senso" della notizia e cogliere il peso e i risvolti che questa può avere nella pratica quotidiana. Perché questo vuole essere **Lettera Clinica**: uno strumento al servizio del medico attento a un'informazione di buona qualità, di lettura facile e immediata e soprattutto applicabile concretamente nella pratica quotidiana.



L'offerta d'estate

È valida solo per i lettori de **La Previdenza** e non è cumulabile con altre offerte. Vale per il pacchetto cumulativo di abbonamento a **QUATTRO** riviste e non per l'abbonamento alle singole riviste. L'offerta prevede uno sconto sul prezzo di abbonamento cumulativo (già scontato rispetto all'acquisto dei singoli abbonamenti) + la consultazione on line **GRATUITA** per 6 mesi (dal momento della sottoscrizione dell'abbonamento al 31 dicembre 2013).

*** Offerta valida fino al 15 settembre 2013 ***

Per abbonarsi compili questo coupon e lo invii a CIS Editore tramite fax (02 48193584), posta ordinaria (Via San Siro, 1 – 20149 Milano) o e-mail (ciseditore@ciseditore.it). In regalo avrà 6 mesi di abbonamento on line 2013.

MI ABBONO per il 2014 a:

The Medical Letter + Treatment Guidelines + Adverse Drug Reaction Bulletin + Lettera Clinica

Cartaceo + on line € 250,00

On line € 210,00

Nome _____

Cognome _____

Cod.fisc./P.iva _____

Via _____ N _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Tel. _____

E-mail _____

Garanzia di riservatezza. Informativa ex D.Lgs 30/06/03 n. 196 (codice della Privacy). CIS Editore, come titolare, raccoglie e tratta presso la propria sede, con modalità cartacee, informatiche e telematiche, dati personali il cui conferimento è facoltativo, ma serve all'Editore stesso per fornire il servizio. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03 (accesso, cancellazione, correzione, opposizione) rivolgendosi al CIS Editore, Via S. Siro 1, 20149 Milano.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

C/C POSTALE

Utilizzzi un bollettino per effettuare il versamento sul c/c postale 13694203 intestato a CIS Editore S.r.l., avendo cura di indicare la causale ("offerta d'estate 2013") e l'indirizzo.

BONIFICO BANCARIO

su Banca Monte dei Paschi di Siena, Via Raffaello Sanzio 7 – 20149 Milano MI – IBAN IT 40 X 01030 01633 000063165507 indicando come causale "offerta d'estate 2013". Non scordi di mettere l'indirizzo di spedizione.

CARTA DI CREDITO

Indicando il tipo di carta di credito, il numero e la data di scadenza, Lei autorizza CIS Editore ad effettuare il prelievo di **250,00 €** se desidera abbonarsi alla versione cartacea o di **210,00 €** se desidera abbonarsi alla versione on line. Se vuole velocizzare l'attivazione dell'abbonamento può comunicarci i dati della sua carta di credito anche telefonicamente (02 4694542).

Visa Mastercard Carta Sì

Numero

Data scadenza (mm/aaaa)

Importo: 250,00 € (cartaceo) 210,00 € (on line)

Data _____ Firma _____

Attenzione: gli ordini privi di firma non sono validi.

ACCESSI A MEDICINA serve una programmazione su più fronti

La Federazione detta i criteri necessari per un'impostazione che si basi sulle esigenze dei cittadini, dei medici e delle università. L'obiettivo è di ridurre la durata dei percorsi di studio innalzandone la qualità

Saranno 11923, per l'anno accademico 2013-2014, i posti per gli studenti di medicina nelle università italiane, 988 per odontoiatria.

Sono pochi, sono tanti? Quello che è certo è che la programmazione degli accessi potrebbe essere rimodulata secondo altri criteri, più congrui alle esigenze non solo dei professionisti o delle università, ma della collettività nella sua interezza. "La programmazione del fabbisogno - spiega il segretario generale della Fnomceo, Luigi Conte - non può tenere conto esclusivamente

del dato anagrafico delle coorti di pensionamento e delle 'presunte' capacità formative del singolo ateneo. Una programmazione seria degli accessi a medicina deve invece aver considerato il tasso di natalità ad almeno sette anni, l'incremento della popolazione, la prevalenza di malattie invalidanti a lungo termine, l'implementazione e la trasformazione dei servizi sanitari, lo sviluppo tecnologico e le sue ripercussioni sull'esercizio di talune specialità, le proiezioni di copertura degli organici". E già da tempo, infatti, la Fnomceo ha for-

malizzato anche nelle sedi istituzionali alcuni progetti di revisione dei percorsi formativi che guardano ai contenuti, ai soggetti e ai luoghi della formazione stessa. L'obiettivo è ottimizzare le risorse, che sono limitate per tutti, riducendo la durata dei percorsi di studio e innalzandone la qualità.

"Non è solo importante per quanto tempo si impara - conclude Conte - ma anche cosa si insegna e come lo si insegna. Non dimentichiamo che la medicina e l'odontoiatria, oltre che nel sapere, consistono nel saper fare e nel saper essere". ■

IL COMMENTO

GLI INGREDIENTI PER UNA FORMAZIONE AL PASSO CON I TEMPI

di Luigi Conte

Segretario Generale della FNOMCeO

Comunicare di più e meglio, governare la multiprofessionalità e la multidisciplinarietà dei processi di assistenza, gestire le innovazioni organizzative e tecnologiche, garantire la continuità delle cure e la sicurezza delle attività sanitarie: sono questi gli obiettivi di una formazione moderna, in grado di reggere le sfide della nuova medicina e della sanità dei nostri giorni. Obiettivi che devono incidere non solo sui curricula, ma anche sui modelli stessi della formazione, che non possono fare a meno di un ampio processo di revisione.



Ed è giusto che tale riesame inizi proprio dall'accesso all'Università. Mentre il numero programmato va mantenuto: la stessa Corte di Giustizia europea ne ha riconosciuto la legittimità. Vanno però modificati i criteri di selezione. Alcune nostre proposte - graduatoria unica nazionale, valorizzazione del voto di maturità, aumento percentuale dei test di logica - sono già state recepite. Ma, per definire criteri di accesso coerentemente impostati a rilevare l'attitudine dello studente alla professione, molto lavoro resta ancora da fare.

TUTTI I NUMERI DELL'ABUSIVISMO

I risultati del primo studio sul fenomeno dei falsi medici e odontoiatri in Italia. Dati allarmanti che "gridano vendetta". La Cao propone di devolvere all'odontoiatria sociale le attrezzature confiscate agli abusivi

Dieci mila falsi dentisti, per un danno alle casse dello Stato pari a settantacinque milioni di euro, solo contando i mancati incassi Irpef.

Bastano questi due dati a fotografare l'importanza del primo studio che ha fornito numeri certi sull'abusivismo medico e odontoiatrico nel nostro Paese, quello svolto da Eures, l'Istituto di ricerche e studi sociali, in collaborazione con la Cao nazionale e presentato il 24 maggio a Roma.

"Sono cifre da punto esclamativo – ha commentato il presidente Cao, Giuseppe Renzo – che gridano vendetta nell'attuale contesto di crisi economica". Un contesto nel quale il 90 per cento dei pazienti anziani non può permettersi la dentiera e che colpisce anche gli odontoiatri, a torto considerati categoria privilegiata.

"Il tasso di disoccupazione è del 20 per cento – conferma Renzo –. I giovani non trovano lavoro se non dopo tre anni, finendo facile preda di strutture di dubbia certificazione che li sottopagano e li sottopongono a ritmi di lavoro massacranti". Secondo l'indagine dell'Eures, proprio "queste strutture nelle quali è più difficile per il paziente riconoscere la figura professionale addetta alla cura odontoiatrica costituirebbero le nuove incubatrici di abusivismo e prestanomismo".

**Oggi molti abusivi
hanno studi ultramoderni anche
perché i proventi illegali
vengono reinvestiti nella strumentazione**

"Dimentichiamoci l'immagine del falso dentista che opera in uno scantinato – spiega Renzo –. Oggi molti abusivi hanno studi ultramoderni, anche perché i proventi illegali vengono reinvestiti nella strumentazione". Per questo la Cao propone di devolvere all'odontoiatria sociale le attrezzature confiscate agli abusivi. ■



IL COMMENTO

UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE CONTRO IL FENOMENO DEI FALSI DOTTORI

di Giuseppe Renzo

Presidente Cao

L'autonomia della professione odontoiatrica si persegue anche attraverso iniziative come quelle del 24 e 25 maggio.

La ricerca dell'Eures sull'esercizio abusivo della professione è uno strumento efficace per affrontare in modo propositivo abusivismo e prestanomismo. Finalmente abbiamo dati incontrovertibili che consentiranno di dare concretezza alla richiesta di modifica in senso maggiormente dissuasivo dell'art. 348 c.p. che attualmente sanziona in modo risibile questi reati.

È nostra intenzione richiedere, nel contempo e come preannunciato, un'commissione parlamentare per la valutazione del grave fenomeno dell'esercizio abusivo della professione medica e odontoiatrica volta a definirne l'incidenza del danno non soltanto economico per i cittadini pazienti e l'erario, ma per i rischi connessi alle malattie iatogene e la diffusione di gravi patologie correlate al contatto diretto e indiretto con il sangue.

Anche il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, onorandoci della sua presenza all'assemblea Cao, ha condiviso le preoccupazioni sull'abusivismo e ha dichiarato di riconoscere in pieno il ruolo e i compiti degli Ordini delle professioni sanitarie.



di Laura Petri

A REGGIO CALABRIA VANNO IN SCENA I MEDICI ATTORI

A teatro i "MediAgorà - Medici per lo spettacolo" fanno il tutto esaurito. Sono un gruppo di attori per beneficenza che nella vita di tutti i giorni svolgono la professione medica nella provincia reggina. La compagnia si è formata nel 2011 grazie a Carmelo Puntoriere, medico dello sport che oltre a scrivere i testi si occupa della regia. Con il ricavato delle esibizioni contribuiscono a supportare numerose iniziative sociali e strutture sanitarie (ospedale di Lamezia Terme, Caritas, suore di Madre Teresa di Calcutta a Reggio Calabria). L'ultima commedia dei MediAgorà è andata in scena al teatro Cilea di Reggio Calabria davanti a un migliaio di persone, "ammaliate dalle battute", scrive ReggioMedica, il periodico dell'Ordine provinciale diretto da Filippo Frattima, che aggiunge: "È stata necessaria una replica per accontentare gli spettatori rimasti fuori dal teatro. Oltre a Puntoriere, alla compagnia MediAgorà partecipano undici medici-attori.



La compagnia MediAgorà.

Dall'Italia Storie di Medici e Odontoiatri

PESARO
RAVENNA
REGGIO CALABRIA
ROMA
SAVONA
VICENZA

ALL'UNANIMITÀ ROMA TAGLIA LA DOPPIA QUOTA



Tassazione ridotta per gli iscritti al doppio Albo della provincia di Roma. A partire dal 2014 i medici che svolgono anche attività odontoiatrica risparmieranno il cinquanta per cento sulla quota di iscrizione al secondo albo: pagheranno cioè 75 euro invece di 150. Il costo annuale per un doppio iscritto sarà quindi di 225 euro. "Molti

nostri iscritti che hanno scelto di operare come odontoiatri non intendono, giustamente, rinunciare all'Albo originario, cioè a quello dei medici – dice il presidente dell'Ordine capitolino Roberto Lala -. La doppia iscrizione attuale comporta un onere non indifferente: ridurlo, a partire dal prossimo anno, è stato quindi doveroso ed essere riusciti a mantenere l'impegno preso è per tutti noi motivo di soddisfazione". Il taglio della quota riguarderà 2500 medici-dentisti su 41 mila iscritti all'Ordine di Roma. "Far quadrare i conti del bilancio alla luce di questa riduzione non è stato facile – continua Lala -. L'assemblea ha però recepito con grande sensibilità e senso di equità la nostra proposta, votandola all'unanimità".

CENTRO



PESARO DONA 10MILA EURO

L'Ordine di Pesaro ha devoluto all'Enpam il proprio fondo di solidarietà, donando alla Fondazione i 10mila euro che erano in cassa. Il fondo pesarese fu istituito nel 1985. Si è arricchito in questi trent'anni con i versamenti volontari degli iscritti. "Fortunatamente le richieste di intervento sono state poche – racconta il consigliere Franco Sciuto -. Tra queste ricordiamo l'aiuto prestato a un medico in difficoltà economiche dopo una lunga malattia e l'assistenza data al figlio di un medico deceduto per sostenere piccole spese". Dimostrando spirito di corpo solidaristico l'Omceo marchigiano ha deciso ora di mettere il proprio fondo a disposizione di tutti i colleghi italiani. In caso di necessità, infatti, ogni iscritto può rivolgersi alla Fondazione Enpam per chiedere prestazioni assistenziali.





Francesco Caliandro

RAVENNA BANDISCE LA BORSA DI STUDIO “FRANCESCO CALIANDRO”

L'Omceo di Ravenna mette a disposizione una borsa di studio non inferiore a tremila euro all'anno a chi presenterà la migliore proposta di ricerca in tema di “neurologia e oncologia neurologica”. Destinatari, i laureati in medicina e chirurgia che non hanno ancora compiuto 45 anni. Per partecipare alla selezione i candidati dovranno far pervenire le idee di lavoro in forma di titolo e breve riassunto alla sede dell'Ordine entro il 3 aprile 2014.

Il progetto è ideato da un gruppo di familiari e amici di Francesco Caliandro, medico ravennate scomparso per una neoplasia cerebrale nel 2011. L'Ordine, valutando il condivisibile interesse scientifico e morale, ha abbracciato la proposta.

La valutazione delle proposte e l'assegnazione della borsa di studio avverranno entro il 1° giugno 2014. Il termine per la consegna dell'elaborato completo è fissata al 1° giugno del 2015.

Per maggiori informazioni su tempi e procedure di partecipazione si invita a consultare il sito dell'Omceo di Ravenna al seguente indirizzo: www.omceo-ra.it

VICENZA RIPERCORRE MEZZO MILLENNIO DI STORIA



Veduta di Vicenza.

“Storia dell'Ordine dei medici di Vicenza e dei suoi fondatori” è il titolo di un volume pubblicato dall'Ordine della provincia veneta. Un centinaio di pagine in cui l'autore, Alessandro Menin, appassionato di storia della medicina, ricostruisce i 450 anni che vanno dalla fondazione dei Collegi dei

medici in Italia - avvenuta alla fine del Trecento - fino alla nascita dell'Ordine. Il testo ha l'obiettivo di passare in rassegna gli statuti che hanno regolato la professione, ricordando le figure dei suoi fondatori. Michele Valente, presidente dell'Ordine di Vicenza, descrive lo spirito dell'iniziativa nella premessa all'opera. “Il medico - scrive Valente - deve assistere i pazienti e tutelare la salute, la sua non è attività d'impresa. La medicina oggi necessita di un punto di riferimento costante e universalmente riconosciuto: l'Ordine dei medici, forte della propria storia deve continuare a garantire i principi e valori della professione. È necessario accogliere dal passato le ragioni e le passioni per rilanciare nel futuro la nostra missione”.

NORD



SAVONA TRACCIA L'IDENTIKIT DEI GIOVANI MEDICI

Un questionario conoscitivo rivolto a tutti gli iscritti under 35 e proposto dall'Ordine di Savona.

Per Ugo Trucco, presidente dell'Ordine dei medici ligure, è indispensabile conoscere l'identikit dei giovani medici che vivono nella provincia: sapere chi sono, il tipo di formazione, le esperienze lavorative e cosa pensano del ruolo dell'Ordine, è necessario se si vogliono realizzare iniziative che possano essere loro di aiuto.

I dati emersi dalla compilazione del questionario saranno presentati in una tavola rotonda che si svolgerà il 18 e 19 ottobre prossimi nella Sala della Sibilla alla Fortezza del Priamar, nell'ambito del convegno annuale dell'Ordine.

Il questionario testimonia la volontà del Consiglio direttivo dell'Ordine di ricercare una sempre maggiore integrazione e collaborazione con le nuove generazioni: lo stesso Trucco ha telefonato personalmente ai giovani iscritti (circa 200) per invitarli all'evento.



RESPONSABILITÀ CIVILE anche le cliniche private pagano il danno

Per la legge le strutture pubbliche e private hanno gli stessi obblighi verso i pazienti
Se un medico è condannato a risarcire il danno per colpa lieve, può chiedere il concorso di colpa

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio supporto legale della Fondazione Enpam

Le strutture sanitarie private e quelle convenzionate con il Servizio sanitario nazionale sono responsabili in via solidale con il medico come quelle pubbliche. Quando si chiama in causa la responsabilità della struttura sanitaria nei confronti del paziente, infatti, è irrilevante che si tratti di un ospedale pubblico o di una casa di cura privata. Questo principio, affermato dalla Corte di Cassazione, Sezioni unite (sentenza 11 gennaio 2008 n. 577), si basa sul fatto che, a livello normativo, gli obblighi dei due tipi di strutture verso chi fruisce dei servizi sono sostanzialmente equivalenti.

Nell'ambito della giurisprudenza la struttura privata è equiparata a quella pubblica quanto al regime della responsabilità civile, anche in considerazione del fatto che si tratta di violazioni che incidono sul bene salute (Cass. Sezioni Unite, sent. 11.1.2008 n. 577).

Le strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale non fanno eccezione rispetto a questo principio, perché una volta instaurata la convenzione devono fornire il servizio all'utente con modalità affini a quelle seguite dalla struttura sanitaria pubblica (Corte di cassazione, ordinanza 2 aprile 2009 n. 8093).

NUOVE SENTENZE SULL'ASPETTATIVA

Pertanto, se il personale medico di una struttura sanitaria – pubblica, privata o convenzionata che sia – è colpevole di aver danneggiato un paziente, si può ipotizzare la responsabilità contrattuale dell'Ente in via solidale (Cass. Sezioni Unite 11.01.2008 n. 577; in senso conforme altre pronunce). E questo perché se un istituto autorizza un medico ad operare al suo interno, gli mette a disposizione le sue attrezzature e la sua organizzazione – e quindi il medico di fatto coopera con la struttura –, ebbene questo istituto assume contrattualmente, rispetto al paziente, la posizione e la responsabilità tipiche dell'impresa che eroga il complesso delle prestazioni sanitarie, inclusa anche l'attività del chirurgo (Cass., III sezione civile, sent. 28 agosto 2009 n. 18805).

LE PRESTAZIONI DI RICOVERO, UN CASO DI NEGOZIO ATIPICO

Nel caso di ricovero per assistenza terapeutica, ci troviamo di fronte a un contratto atipico tra paziente, struttura e medico. Il paziente, dal canto suo, vuole farsi curare. Ma il suo interesse non viene soddisfatto a pieno solo perché nell'istituto di ricovero trova predisposti locali e spazi adeguati, può usufruire di servizi alberghieri e di assistenza, può rivolgersi al personale ausiliario, perché ci sono strumenti, apparecchiature sanitarie, medicinali, insomma perché può contare su un'organizzazione che gli possa garantire la qualità dei servizi accessori e di protezione, anche nell'eventualità di complicazioni o di emergenze. Insieme a tutti questi servizi, il paziente deve ricevere la prestazione professionale del medico affinché il suo interesse sia soddisfatto integralmente. Infatti, se la struttura garantisse solo una parte dei servizi, le prestazioni date sarebbero inefficaci ('inutiliter data'), perché non in grado di realizzare l'interesse del paziente – creditore.

I tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha ribadito che l'aspettativa per motivi di lavoro deve essere concessa. Con due distinti pronunciamenti, infatti, il giudice del lavoro ha dato ragione a un cardiologo e a un ortopedico, dipendenti a tempo indeterminato di una Asl campana, che chiedevano di essere messi in aspettativa per poter lavorare a tempo determinato presso una Asl di un'altra regione. Nei dispositivi (depositati in cancelleria il 24 aprile 2013) si legge che l'aspettativa nel caso "di incarico a tempo determinato presso altra azienda del comparto, debba essere concessa obbligatoriamente al dirigente non essendovi alcuna discrezionalità da parte della pubblica amministrazione". La Asl che aveva rifiutato l'aspettativa è stata inoltre condannata al pagamento delle spese legali. Le sentenze del giudice di Santa Maria Capua Vetere ricalcano l'orientamento espresso dal tribunale di Busto Arsizio con una sentenza del 19 gennaio 2013 (di cui il Giornale della Previdenza aveva dato notizia nel numero 2/2013 e nel supplemento al n. 2/2013 pubblicato online). Un'altra sentenza, di segno opposto, giunge invece dal tribunale di Milano (depositata in cancelleria il 10 aprile 2013). In questo caso il giudice ha ritenuto "priva di censure la valutazione della pubblica amministrazione" che aveva rifiutato l'aspettativa a un suo medico, sostenendo di essere nell'impossibilità di sostituirlo.

(g.d.)

A CHI SPETTA IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER COLPA LIEVE

In caso di inadempimento, adempimento parziale o errore da parte del medico, la struttura privata (come quella convenzionata) assume nei confronti del paziente danneggiato una responsabilità in via solidale con il professionista. Pertanto è "del tutto indifferente per il paziente titolare della posizione creditoria (...) su quale dei soggetti debba gravare, nei rapporti interni, il peso economico del risarcimento del danno" (Trib. Roma sent. 5/11/2004 n. 30737).

Tuttavia il medico, condannato in sede civile a risarcire il danno per colpa lieve, può rivalersi contro l'ente presso il quale lavora se esistono le condizioni per un concorso di responsabilità nel momento in cui si è verificato l'illecito.

La questione deve essere quindi sottoposta al vaglio dell'Autorità giudiziaria, che dovrà individuare l'entità del concorso di colpa. ■

Rimborsi agli specializzati LO STATO APRE I CORDONI

A quasi trent'anni dalla normativa dell'Unione europea, si sta consolidando l'orientamento positivo della giurisprudenza e i medici che hanno fatto ricorso entro i termini di prescrizione incassano assegni da decine di migliaia di euro

di Marco Fantini



Anche *Striscia la Notizia* riconosce i meriti di Consulcesi

Un assegno da 50mila euro per chi si è specializzato tra il 1984 e il 1991. È l'agognato risarcimento per i medici che hanno fatto causa allo Stato. La vicenda è quella della mancata retribuzione dei camici bianchi immatricolati nelle scuole di specialità tra

l'82 e il '91 (vedi riquadro). Ora, per chi ha fatto ricorso entro il 2009 o ha almeno interrotto il decorso della prescrizione con una raccomandata, ci sono buone notizie: lo Stato ha cominciato a pagare. Dopo i primi successi risalenti al 2012, dall'inizio di quest'anno le sentenze po-

La vicenda

La vicenda ha origine nel 1982, anno in cui il Consiglio dell'Unione europea stabilisce con la direttiva 76 il diritto alla retribuzione per i medici che si specializzano. Da allora passano nove anni prima che l'Italia recepisca le indicazioni con il decreto legislativo 257 del 1991. Il ritardo fa nascere una pioggia di ricorsi che arrivano sino alla Corte di giustizia europea, la quale dopo otto anni condanna lo Stato (sentenze del 25/02/1999 e del 03/10/2000).

La diatriba si prolunga fino al 2011, quando la Corte di cassazione riconosce che il termine di prescrizione decennale scatta dall'entrata in vigore della legge 370 del 27 ottobre 1999

e che quindi si compie – in assenza di atti interruttivi – il 27 ottobre 2009.

Pioggia di slogan
Consulcesi promuove le sue iniziative legali con campagne di marketing mirato



E i rimborsi non si fermano...

Le ultime azioni collettive del 30/03 e del 04/05 hanno riscosso un grandissimo successo, con richieste di oltre 4.500 medici. Presto pubblicheremo la nuova data per il tuo rimborso.

Anno di specializzazione
dal 1982 al 1991

Anno di specializzazione
dal 1994 al 2006



Foto www.agi.it

L'associazione dei consumatori

Sul fronte delle cause sulle specializzazioni è attiva anche l'associazione dei consumatori Codacons. L'avvocato Giacomo Caracciolo fa parte dello staff legale.

Quanti medici hanno fatto ricorso con la vostra associazione?

Diverse migliaia. Ad oggi abbiamo ottenuto accoglimenti per circa mille medici, di cui 480 già liquidati dalla Banca d'Italia con una somma complessiva di circa 20 milioni di euro. Per gli altri ricorrenti stiamo ottenendo lo stesso risultato. A questi vanno aggiunti cinque giudizi pendenti dinanzi alla seconda sezione del Tribunale civile di Roma.

Quanto ottengono di risarcimento i vincitori?

Da un minimo di 6mila e 600 euro per anno a un massimo di 11mila e 100. La prassi del giudice è di accordare interessi legali e rivalutazione monetaria dalla proposizione della domanda giudiziale e non dalla data di diploma. Perciò nelle cifre fin qui liquidate, rivalutazione e interessi corrispondono a circa il 5 per cento del capitale accordato a ogni medico.

Dopo quanto si arriva a sentenza se presento ricorso oggi?

Una causa civile a Roma ha un iter burocratico che dura non meno di 36 mesi. Siamo abituati, a tal proposito, a invitare chi si iscrive alla nostra associazione a considerare la proposizione dell'azione risarcitoria come un "progetto a medio-lungo termine".

Qual è la quota per aderire a una vostra causa? Seicento euro. ■

sitive ed esecutive si susseguono: a gennaio 16 milioni in Corte d'appello a Roma, a marzo 2,8 milioni di euro a Napoli, a maggio 45 milioni in Corte d'appello ancora nella Capitale, solo per citare alcuni provvedimenti. Cifre che l'Avvocatura dello Stato – interpellata in merito – non ha smentito.

Sul fronte legale, l'organizzazione che ha fatto più parlare di sé è stata Consulcesi, alle cui cause – dice l'associazione – hanno aderito 30mila medici. Allo staff dei suoi avvocati, il Giornale della previdenza ha chiesto aggiornamenti su alcuni aspetti di una vicenda tutt'ora in itinere.

Per quanti medici avete ottenuto sentenze positive?

Oltre 6mila (6167) per oltre 310 milioni di euro di risarcimenti, di cui liquidati già 36.

Quante sentenze avverse?

Al momento tutte le cause che hanno avuto esito negativo sono in attesa della sentenza in Corte d'appello.

Quante cause tutt'ora in attesa di giudizio?

Tranne una relativa a 750 medici, le altre non hanno ancora concluso tutti i gradi di giudizio, poiché anche per alcune di quelle positive si è reso necessario procedere nel successivo grado.

Quanto ottenete di risarcimento?

Chiediamo circa 11mila euro per ogni anno di specializzazione più interessi e rivalutazione monetaria. Se la richiesta venisse integralmente accolta, ogni medico potrebbe recuperare fino a 30mila euro per ogni anno. In ogni caso non sono mai stati liquidati meno di circa 7mila euro più interessi per anno.

Dopo quanto si arriva a sentenza e quando incasso il denaro se presento ricorso oggi?

Un giudizio di primo grado dura circa tre anni, ma se la sentenza è positiva diventa immediatamente esecutiva. Dopodiché il pagamento può avvenire spontaneamente o a seguito di procedura esecutiva, in qualche mese.

A quale tribunale presentate ricorso?

La competenza territoriale per le cause contro lo Stato è presso il Tribunale di Roma. Vi è stata una fase in cui però alcuni giudici hanno ritenuto che la competenza dovesse essere individuata diversamente.

Chi si è immatricolato nell'81-82 e 82-83 può ancora ricorrere?

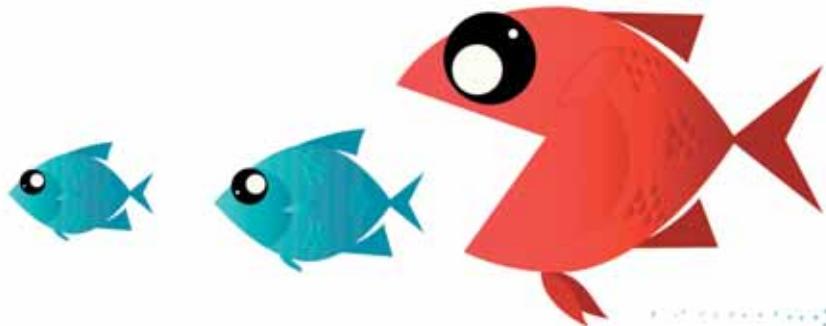
I giudici interpretano la norma in modo discordante: alcuni accolgono le domande anche di chi si è iscritto prima del 1983, limitatamente alle frequenze successive al primo gennaio, altri rigettano le domande.

Quanto si paga per aderire a una vostra causa?

La richiesta è di mille e settanta euro iva esclusa, ma abbiamo stipulato convenzioni con diversi Ordini dei medici su tutto il territorio nazionale grazie alle quali gli importi vengono ridotti.

Fino a quando c'è tempo per presentare ricorso?

Stiamo predisponendo un altro gruppo ed entro breve comunicheremo una scadenza per le adesioni. ■



Quando 2 (non) è meglio di 1

Si chiamano polizze di secondo rischio. Spesso hanno costi competitivi e promettono di risolvere quelle situazioni in cui l'assicurazione principale non basta.

Ma alcune clausole possono limitarne l'efficacia

di Andrea Le Pera

Ho sottoscritto un'assicurazione di II rischio e gradirei conoscere un vostro parere su una clausola che così recita: "Qualora l'attività del medico assicurato sia svolta in regime di dipendenza e/o intramoenia allargata all'interno di Asl, Casa di cura, Ente ospedaliero o altra struttura sanitaria, tenuti egualmente in responsabilità, la presente garanzia si intende operante in secondo rischio, oltre il massimale assicurato dall'Ente stesso ovvero, in mancanza di copertura assicurativa dell'Ente, per la sola ipotesi di insolvenza del medesimo Ente".

Pertanto, nel caso in cui dovessi essere condannato in sede civile al risarcimento di un danno per colpa lieve, la mia assicurazione dovrebbe intervenire oppure rimarrei scoperto?

Dott. Paolo Di Mase

Gentile dott. Di Mase,

le polizze di secondo rischio sono uno strumento particolarmente utile nei casi in cui il professionista goda già di una copertura stipulata dall'Asl o dall'ospedale in cui opera, in quanto permettono di modulare un'assicurazione complementare con un esborso relativamente ridotto. Per esempio consentono di innalzare il massimale o di fare fronte a eventuali esclusioni della polizza di primo rischio, garantendosi in questo modo una copertura completa.

Tuttavia le compagnie assicuratrici, considerato il premio decisamente inferiore rispetto a quello di una polizza di primo rischio, tendono a tutelarsi in modo da garantirne la sostenibilità economica. E per farlo inseriscono delle clausole che tengono conto dell'esistenza di un massimale relativo a un'altra polizza, e agiscono in modo da non rendere operativa la copertura fino al suo esaurimento.

UNA FRANCHIGIA INATTESA

È il caso della clausola citata nella sua lettera, che chiarisce come la polizza di secondo rischio intervenga esclusivamente nel caso in cui l'indennizzo superi il massimale della sua assicurazione principale, mentre nessun risarcimento verrebbe erogato in caso di una somma inferiore.

Un corollario importante da tenere in considerazione è che, se per qualsiasi ragione la sua assicurazione principale non intervenisse (per esempio per un ritardo nel pagamento del premio, oppure una clausola di limitazione della responsabilità), la polizza di secondo rischio continuerebbe a considerare quel massimale come una 'franchigia': interverrebbe solo per risarcire la quota dell'indennizzo che supera quel limite, lasciandola senza copertura per gli oneri al di sotto della cifra indicata nell'assicurazione principale.

La copertura interviene esclusivamente nel caso in cui l'indennizzo superi il massimale dell'assicurazione principale, mentre nessun risarcimento verrebbe erogato in caso di una somma inferiore

ITALIANI ABBONATI AL TRIBUNALE

SINISTRI IN CAMPO SANITARIO RISOLTI IN TRIBUNALE

Paese

	SVEZIA	0,1%
	FINLANDIA	0,1%
	DANIMARCA	0,7%
	GRAN BRETAGNA	0,7%
	GERMANIA	11,62€
	FRANCIA	11,42€
	ITALIA	9,97€

Fonte: *Medical liability: alternative ways to court procedures*
Kaj Essinger, 2009.

È evidente dunque l'esigenza di conoscere nel dettaglio le coperture offerte dalla propria polizza di primo rischio, che resta la protezione di riferimento in caso di una richiesta di indennizzo. Soprattutto nel caso in cui l'esigenza di ridurre i costi spinga gli Enti che attualmente offrono agli operatori sanitari una polizza di primo rischio a trasformarla in una di secondo rischio, portando un'ampia fascia di professionisti alla necessità di ricostruire la propria copertura assicurativa.

LA SITUAZIONE

In diversi paesi dell'Unione europea, a fronte di un numero di richieste di indennizzo spesso superiore rispetto all'Italia, il sistema giuridico prevede un ampio ricorso a forme di mediazione che tendono a risolvere il conflitto in sede stragiudiziale.

PAESI SCANDINAVI

In particolare le norme approvate in Svezia, Finlandia e Danimarca garantiscono l'indennizzo dei danni causati da errore medico su base no-fault, cioè senza che sia necessario provare la negligenza del sistema sanitario, né esiste il rischio di azioni disciplinari nei confronti dei medici con dati storici positivi.

CATEGORIE A RISCHIO

L'Irlanda ha deciso a metà degli anni Due-mila di passare a un sistema di assicurazione garantito dallo Stato, anche a causa

delle difficoltà nella copertura degli specialisti in ginecologia e ostetricia sperimentate con il sistema di assicurazioni private in vigore precedentemente.

INDENNIZZO MEDIO

Nei Paesi in cui la mediazione è più sviluppata il numero di richieste di indennizzo è maggiore, ma l'entità dei singoli rimborsi è molto limitata. In Svezia ogni milione di abitanti si contano mille richieste contro le circa 200 italiane, ma il 25 per cento dei rimborsi è inferiore ai 600 euro e la metà non supera la soglia dei 2mila euro: in Italia l'indennizzo medio è di circa 25mila euro. Inoltre i costi minimi della procedura amministrativa rispetto al vero e proprio processo contribuiscono a ridurre le spese per lo Stato. ■

VOLONTARIATO ALL'ESTERO

Sono chirurgo ospedaliero di 63 anni, pensionato dal 31 dicembre 2012. Come molti, sto pensando e mi sto preparando per missioni di volontariato attivo in Africa.

Premesso che sono iscritto all'Ordine di Cuneo ma non ho alcuna intenzione di svolgere attività medica di qualunque tipo in Italia, ma eventualmente solo all'estero e senza compenso, l'assicurazione professionale è per me comunque obbligatoria?

Giorgio Ansaldi

Gentile dott. Ansaldi,

la legge 148/2011 impone l'obbligo di assicurazione a tutti i professionisti che operino in Italia a partire dal prossimo 13 agosto. Diversa è la situazione negli altri Paesi, dove le regole sono differenti da Stato a Stato. In generale è possibile affermare che la normativa italiana riguarda esclusivamente i professionisti attivi nel nostro Paese, mentre le procedure per essere ammessi a operare all'estero sono demandate alle normative dei singoli Stati.

Per quanto riguarda il continente africano, per esempio, in Nigeria dal 1999 gli operatori sanitari sono obbligati a tutelare i propri pazienti con un'assicurazione che interviene in caso di negligenza, pena la revoca della licenza. Anche il Sud Africa impone dal 2010 l'obbligatorietà della copertura assicurativa per i medici, seppur con alcune limitazioni che rendono la norma scarsamente efficace. Per esempio non è fissata una copertura minima per legge, con la conseguenza che massimali largamente inadeguati non sono in grado di garantire né il paziente, né il professionista.

Nel caso in cui, per sua tranquillità personale, volesse prevenirsi stipulando una polizza assicurativa, potrà facilmente reperire sul mercato un'assicurazione in grado di coprire la sua attività all'estero: gli unici Paesi che più di frequente richiedono condizioni particolari (a causa dell'elevato numero di indennizzi) sono Usa e Canada.

Inviate i vostri quesiti all'indirizzo **giornale@enpam.it**
oggetto: "Rubrica assicurazioni"

Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

CARDIOPATIE

se uno smartphone può salvare la vita

Presentiamo due nuove app pensate per i pazienti portatori di pacemaker e per i medici impegnati nella prevenzione delle malattie cardiovascolari

di Laura Petri



Cresce il numero e la diffusione delle applicazioni pensate per chi soffre di problemi cardiovascolari.

Fra le tante realizzate per iPhone, presentiamo 'MyPacemaker' e 'Target di prevenzione delle malattie cardiovascolari'. La prima è destinata ai pazienti portatori di pacemaker o defibrillatore impiantabili; l'altra, invece, all'utilizzo esclusivo da parte di medici e operatori sanitari.

'MyPacemaker' è un'applicazione destinata ai pazienti che oltre a conservare i dati personali, consente di archiviare sul telefono le caratteristiche dell'apparecchio medico impiantato, la struttura ospedaliera di riferimento, informazioni e dati del medico curante e dei parenti da avvisare in caso di necessità. La app consente di memorizzare la terapia prescritta, i dosaggi dei farmaci, l'orario di assunzione e visualizzare sul telefono la mappa degli

ospedali più vicini grazie al sistema di localizzazione satellitare. Il programma contiene, inoltre, una serie di informazioni e indicazioni di natura tecnica riguardanti la vita quotidiana (attività consentite, controlli necessari etc).

Come racconta Giulio Molon, il cardiologo che ha collaborato alla sua realizzazione, My Pacemaker può essere considerato un ottimo sostituto del tesserino fornito dall'ospedale dopo l'impianto. "Chi ha subito l'impianto di uno stimolatore cardiaco – spiega Molon – ha necessità di avere sempre con sé il tesserino, dove sono riportati i dati identificativi del suo dispositivo assieme ai propri dati anagrafici. Deve esibirlo ai controlli di follow up, ma soprattutto in caso di malesse. Il tesserino però è di cartoncino, col tempo si sciupa e spesso si dimentica. Non il telefono, senza il quale nessuno esce più di casa". È pur vero che i pazienti che hanno stimolatori cardiaci impiantati sono nella maggior parte dei casi anziani e non sempre possiedono uno smartphone. Ma – conclude il cardiologo – è altrettanto vero che 'MyPacemaker' può essere uno strumento utile per parenti e medici che li assistono".



'Target di prevenzione delle malattie cardiovascolari' è invece un'applicazione dedicata ai medici, che consente di calcolare il rischio cardiovascolare dei pazienti. Il programma è sviluppato secondo le nuove Linee guida congiunte della Società europea di cardiologia e

della Società europea dell'arterosclerosi sulla gestione delle dislipidemie (Esc/Eas 2012) che indicano i target specifici da raggiungere (Ldl, trigliceridi, peso).

La app consente anche di valutare il rischio per il paziente con simulazioni in grado di escludere alcuni fattori che possono influenzare il decorso della patologia (ad esempio eliminando il fumo o agendo sulla pressione arteriosa). In questo modo ci si può rendere conto di quanto incidano i singoli parametri.

Entrambe le applicazioni sono disponibili gratuitamente sull'Apple store. Alla prima attivazione di 'Target di prevenzione delle malattie cardiovascolari', è richiesta una password fornita esclusivamente a medici e personale sanitario attraverso un form di registrazione (www.medicalapps.it). ■



VIDEODERMATOSCOPIA

VIDEOCAPILLAROSCOPIA

VideoCap®, sinonimo nel mondo di videobiomicroscopia digitale, presenta oggi la sua nuova tecnologia ad alta definizione e portatile.



DS Medica è stata la prima azienda al mondo (1994) a integrare la tecnologia informatica con un biomicroscopio.

VIDEOCAP®

Un unico strumento che con differenti ottiche è in grado di garantire la miglior diagnostica non invasiva in:

- Dermatologia (dermatoscopia oncologica, dermatologia vascolare, tricologia, chirurgia plastica, medicina e chirurgia estetica).
- Reumatologia (indagini di "primo livello" per sclerosi sistemica, connettiviti, fenomeno di Raynaud, dermatomiositi, ecc.).
- Medicina del lavoro

Un piccolo investimento per grandi risultati professionali. In Italia oltre tremila installazioni tra dermatologi, reumatologi e medici del lavoro. Presenti in tutte le strutture ospedaliere pubbliche e private, nelle scuole di specialità e negli studi più qualificati.

L'acquisto di VideoCap 3.0 assicura al medico:

- Formazione
- Assistenza tecnica Online e Onsite
- Formula di pagamento personalizzata
- Partner tecnologico all'avanguardia
- Versatilità d'utilizzo
- Promozione e Marketing sul cittadino (ogni anno almeno 100.000 pazienti sono indirizzati dal ns. contact center verso i nostri medici)
- Visibilità sul network (i siti di qualità in medicina che usano WelfareLink™).

Visita il sito www.dsmedica.info/vdc per avere le migliori offerte riservate ai lettori del "Giornale della Previdenza" o scrivi a info@dsmedica.info.

Risorse web per approfondire:

www.dermatoscopia.it
www.capillaroscopia.it

DS MEDICA

a company of DS MEDI GROUP

20125 Milano - V.le Monza, 133 - Tel. +39 02 28172 200

Fax +39 02 28172 299 - eMail: info@dsmedica.info - Web: www.dsmedica.info

FILIALI | Roma: via Boncompagni, 16 - Napoli: via Jannelli, 646 - Palermo: via Trinacria, 29

SCUOLA DI FORMAZIONE BIENNALE IN TERAPIA MANUALE OSTEOPATICA

Sistema Muscoloscheletrico

Percorso formativo per i Medici

Un modo nuovo per appropriarsi di un arte antica...la semeiotica, utilizzata non solo a scopo diagnostico ma anche terapeutico...

Rappresenta uno strumento terapeutico, inventato da un medico "antico", rivalutato dal medico moderno.

Con l'osteopatia il medico si riappropria dell'uso delle mani non solo a scopo diagnostico ma anche terapeutico riscoprendo la vecchia semeiotica.

Non può e non deve sostituirsi all'arte medica perchè cura le disfunzioni del movimento non la patologia; ridando movimento alle articolazioni strutturali o fasciali però, può ripristinare la funzione con risultati sorprendenti sulla sintomatologia dolorosa.

L'osteopatia si basa su una visione globale del soggetto e permette di capire come una disfunzione può creare un sintomo a distanza.

Si fonda sulla anatomia, sulla fisiologia, sulla conoscenza topografica del corpo e delle sue funzioni come la medicina ufficiale.

Abbiamo per questo pensato di istituire una scuola riservata al medico, consentendo alla fine di poter richiedere il diploma EROP (Registro Medici Osteopati Europei), per un riconoscimento del percorso formativo svolto.

L'obiettivo è quello di far riacquistare al medico il suo ruolo di "curatore" e non solo di prescrittore, integrando il trattamento osteopatico nella sua professione.

Al termine del biennio, è possibile aderire all'AMOI (Associazione Medici Osteopati Italiani) in qualità di socio in formazione

Informazioni-curricula docenti -programma dettagliato -scheda di iscrizione su www.istitutoitalianoterapiamanuale.it

direttore del corso Dr. F. Ricciardi

**Scuola riconosciuta dall'AMOI
(Associazione Medici Osteopati Italiani)
Conforme ai criteri EROP
(Registro Europeo Medici Osteopati)**

Costo : 2250€ + iva x anno

DURATA : 2 ANNI

5 STAGE PER ANNO

CD parte teorica (in anticipo)

8 DVD parte pratica di 1 ora ciascuno:

1) Iliaco 2) Sacro 3) Rachide lombare

4) Ginocchio, anca 5) Piede

6) Rachide Cervicale

7) Rachide Dorsale 8) Arto Superiore

SEDI: BOLOGNA
SOLBIATE OLONA (VA)

Segreteria organizzativa
Caterina Guido tel.

3496558375

Direzione didattica
Dott. F. Ricciardi 3389152616

Verranno richiesti 150 Crediti ECM per il triennio 2013-2015



MODULI DI PERFEZIONAMENTO IN TERAPIA MANUALE OSTEOPATICA

Sistema Fasciale

Alla fine del biennio è possibile continuare con 4 moduli indipendenti di specializzazione completando il percorso formativo senza vincoli di iscrizione annuale!

MODULO CM : Catene Miofasciali e Compensi Funzionali

Direttore del corso Dott. Saverio Colonna M.D.O - Ortopedico-Medico Sportivo - Presidente AMOI (Associazione Medici Osteopati Italiani)

MODULO TF: Terapia Fasciale: miofascia-viscerofascia-craniofascia

Direttore del corso Dott. Francesco Ricciardi M.D.O - Fisiatra - Presidente IITM- Vice presidente AMOI

MODULO TV : Terapia Osteopatica Viscerale

Direttore del corso Dott. Johannes Mayer Medico M.D.O Presidente EROP (Registro Europeo Medici Osteopati) Presidente OIA (Osteopathic International Alliance)

MODULO TC : Terapia Osteopatica Craniosacrale

Completando la formazione in Osteopatia è possibile richiedere il Diploma EROP (Registro Europeo dei Medici Osteopati) presentando la documentazione all'AMOI.



CONVEGNI CONGRESSI CORSI



MEDICINA PERSONALIZZATA

NUOVE TECNOLOGIE DI MEDICINA PERSONALIZZATA NELL'ERA POST-GENOMICA

Padova, 13 settembre 2013, Hotel Sheraton

Presidente del Congresso: Alberto Ferlin

Alcuni argomenti: la terapia genica: una promessa mantenuta di medicina personalizzata. La medicina personalizzata nell'era post-genomica. Ruolo delle nuove tecnologie in diagnosi molecolare. La medicina dentro al genoma. Problematiche etico-legali delle nuove tecnologie diagnostiche. Ipogonadismo maschile: una necessità di medicina personalizzata. La farmacogenomica e lo sviluppo di farmaci personalizzati. La personalizzazione della terapia con estro-progestinici. La personalizzazione della terapia nel diabete tipo I

Informazioni: Segreteria Organizzativa Associazione Demetra, Via Giustiniani 2, Padova, tel. 049 8212639, 049 8216351, fax 049 8218520, e-mail: demetra.associazione@gmail.com, sito web: www.ccgm.it

Iscrizione: Le iscrizioni possono essere effettuate on line sul sito www.ccgm.it al costo di 35 euro.

Ecm: è stata inoltrata all'Organizzatore di formazione Regione Veneto richiesta di attribuzione dei crediti formativi per le figure di medico chirurgo (tutte le discipline), biologo, biotecnologo e tecnico di laboratorio, infermiere, chimico, veterinario

MANIPOLAZIONI/INFILTRAZIONI

MANIPOLAZIONI OSTEOPATICHE E INFILTRAZIONI ECOGUIDATE

Reggio Calabria, 26-27-28 Settembre 2013, Sala Congressi Ordine dei Medici

Docenti: dott. Luca Di Sante, dott. Virgilio Salutari

Obiettivo del corso è quello di introdurre medici fisiatri, ortopedici, reumatologi, radioologi, medici dello sport e di medicina di base alle metodiche infiltrative ecoguidate e manipolative in particolare del rachide e del bacino. Nel seguente corso saranno effettuate esercitazioni pratiche, al fine di consentire ai partecipanti di applicare tali metodiche nella pratica clinica quotidiana ed arricchire il personale bagaglio culturale

Segreteria organizzativa: Infoplan srl, Via Casilina 3T, Roma, tel. 06 7020590/70309842, fax 06 23328293, e-mail: info@formazionesostenibile.it, web: www.formazionesostenibile.it

Ecm: l'evento sarà accreditato presso il ministero della Salute per l'assegnazione dei crediti formativi

Quota del corso: euro 350



Formazione

FORMAZIONE

ORIENTAMENTO IN RETE

Roma, 11-22 luglio 2013

Sedi: Policlinico Umberto I, Roma - Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Roma

Responsabile del Progetto: prof. Paolo Falaschi
Facoltà di Medicina e Psicologia

Coordinamento di Progetto: Prof.ssa Fatima Longo
Obiettivi: promosso dalle Facoltà di Medicina dell'Università di Roma 'Sapienza' il progetto

'Orientamento in rete' prevede la realizzazione di interventi di formazione finalizzati a preparare al meglio gli studenti dell'ultimo e penultimo anno di Scuola Secondaria di secondo grado ad affrontare le prove d'ingresso ai corsi di area medica (medicina e chirurgia, professioni sanitarie, odontoiatria e protesi dentaria, farmacia, biotecnologie)

Materie oggetto dei corsi: logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica, matematica

Informazioni: corsi on line, esercitazioni, ulteriori informazioni e materiali utili sono messi a disposizione degli studenti sul sito www.orientamentoinrete.it, tel. 06 33775383, e-mail: orientamento.inrete@libero.it

Quota: il corso è completamente gratuito e prevede solo il versamento di una quota di iscrizione di 50 euro, da versare nei termini e con le modalità descritte sul sito

LA RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA IN SANITÀ

Bologna, 23 ottobre, Aula Traslazione, P.zza San Domenico, 13

Direttore Scientifico: dott. Paolo Gregorini

Obiettivi e argomenti: il corso è a carattere pluridisciplinare ed è rivolto sia ai medici che agli avvocati. È organizzato dalla 'Associazione obiettivo responsabilità' assieme alla Fondazione Forense Bolognese. Il corso verte, tra l'altro, su un aggiornamento delle teorie scientifiche che spiegano la genesi dell'errore, sulla figura professionale del medico, sulla riduzione del rischio e dei contenzi. Vengono inoltre discusse le possibilità di individuazione sia della responsabilità professionale che di quella organizzativa alla luce delle leggi vigenti; vengono presentati i nuovi orientamenti giuridici.

risprudenziali sul tema della responsabilità di sistema e sul tema del rischio d'impresa. Infine vengono discussi da un gruppo di esperti alcuni casi veri da un punto di vista clinico, organizzativo, di risk management e giuridico

Informazioni: Associazione obiettivo responsabilità, e-mail obiettivoresponsabilita@gmail.com

Iscrizioni: Associazione obiettivo responsabilità: www.obiettivoresponsabilita.it oppure Fondazione Forense Bolognese: www.fondazioneforensebolognese.it. Termine delle iscrizioni: 14 ottobre 2013

Ecm: Richiesti crediti Ecm per medici (tutte le professioni)

Quota: 20 euro

PREVENZIONE

STIGMA: UN GRANDE OSTACOLO PER LA PREVENZIONE DEL SUICIDIO

10 e 11 Settembre 2013, Roma, Azienda ospedaliera Sant'Andrea, Aula magna 'Carlo Urbani'

Presidenti dell'evento: Prof. Massimo

Di Giannantonio, Prof. Paolo Girardi

La Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio 2013 è un'opportunità unica per tutti i membri della comunità tra cui: ricercatori, medici, professionisti, politici, persone che hanno perso un caro per suicidio e a quanti sono interessati ad unirsi all'International Association for Suicide Prevention e all'OMS per sensibilizzare l'opinione pubblica sul peso inaccettabile del suicidio, attraverso attività finalizzate a promuovere la comprensione del suicidio ed evidenziare programmi di prevenzione efficaci

Segreteria scientifica: Prof. Maurizio Pompili, responsabile Servizio per la prevenzione del suicidio, Azienda ospedaliera Sant'Andrea, 'Sapienza' Università di Roma

Segreteria organizzativa: Seadam servizi, Via Barberini 3, Roma, tel. 06 4817254, e-mail: p.sorci@seadam.it, f.donzelli@seadam.it

Ecm: rivolto a medico chirurgo (psichiatria, neuropsichiatri infantile, neurologia); psicologo (psicologia e psicoterapia), educatore professionale, infermiere, farmacista (farmacia ospedaliera e farmacia territoriale)

Quota: euro 50 per gli Ecm (possibilità di iscrizione gratuita per i primi cento iscritti)



GESTIONE DEL PAZIENTE TRACHEOTOMIZZATO

Firenze, Aula magna NIC, Azienda ospedaliera universitaria Careggi

Prima edizione 26 Settembre 2013 - Seconda edizione 10 Ottobre 2013

Direttore: dott. Massimo Squadrelli Saraceno

Argomenti: negli ospedali, nelle strutture di lungodegenza e nell'assistenza domiciliare, siamo sempre più spesso di fronte a pazienti tracheotomizzati che il personale, medico e infermieristico, deve saper gestire con tutti i relativi problemi e difficoltà. Attraverso la condivisione di protocolli, vogliamo fornire le conoscenze e le competenze specifiche che permettano la cooperazione fra le diverse figure professionali al fine di garantire l'assistenza più adeguata a questi pazienti

Segreteria Scientifica dott. Giovanni Paolo Santoro, dott. Massimo Trovati S.O.D. Otorinolaringoiatria 2, tel. 055 7947953, e-mail: santorogp@aou-careggi.toscana.it

Segreteria Organizzativa Alessandra De Pa-

squale U.O. Formazione tel. 055 7947504, fax 055 794.7393, e-mail: depasqualea@aou-careggi.toscana.it

Ecm: sono riconosciuti 10 crediti Ecm per medici specialisti in otorinolaringoiatria, ronatria, anestesia e rianimazione, pneumologia, neurologia, medicina generale, logopedisti, infermieri, OSS

Quota: iscrizione gratuita e aperta a 60 partecipanti per edizione

ALIMENTARE ● HACCP, CONTROLLO ED AUTOCONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Istituto di Igiene Università Cattolica del Sacro Cuore Roma: 4-5-6 luglio 2013

Responsabile Scientifico: prof.ssa Patrizia Laurenzi, plaurenti@rm.unicatt.it

Responsabile didattico: dott. Gianluigi Quaranta, tel. 06 30154396,

Docente: dott. Paolo Amadei. Sian ASL Roma A

Destinatari: operatori del settore sanitario e alimentare responsabili del controllo ufficiale o consulenti delle aziende per l'autocontrollo, titolari di



www.savoma.it

Idrovel lenitivo

...nella
cute arrossata
e pruriginosa



* Prodotto dermocosmetico con tecnologia quick-break per una immediata e duratura sensazione di sollievo.

Formazione

TRAUMA DENTALE

laurea in discipline inerenti la sicurezza alimentare
Segreteria organizzativa: Servizio formazione permanente Università Cattolica Sacro Cuore, dott.ssa Aurelia Condello, tel. 06 30154297, fax 06 3051732, e-mail: dsefm@rm.unicatt.it
Ecm: crediti attribuiti 27,2
Quota: 400 euro

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA - COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

XXIII GIORNATE ODONTOIATRICHE DAUNE

Foggia, 27/28 settembre 2013, presso Formedil, Via Napoli (Km. 3,800)

Il trauma dentale: inquadramento diagnostico e scelte terapeutiche appropriate

Segreteria organizzativa: dott.ssa Rosanna Marella, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Foggia, Via V. Acquaviva 48, Foggia, tel. 0881 718031, fax 0881 718070, e-mail: ufficio.odontoiatri@omceofg.it

Ecm: evento in fase di accreditamento

Quota: congresso gratuito

IX GIORNATA APUANA DI MEDICINA DELLO SPORT

Marina di Massa 8 e 9 Novembre 2013 - Sala conferenze Hotel Nedy Marina di Massa (MS), Via del Fescione 128

Direttore scientifico: dott. Cesare Tonini

Obiettivi del congresso: l'obiettivo del convegno è approfondire alcune tematiche riguardanti la medicina legale, e peculiari problemi cardiologici di chi pratica sport ad ogni livello. Quest'anno si è pensato di dedicare una intera serata, quella di apertura, alla discussione di particolari situazioni inerenti i pazienti diabetici, ipertesi, dislipidemici, che praticano sport ad ogni livello. Sono state dedicate una lettura alla patologia ortopedica, ed una all'influenza dell'attività atlética sulla tiroide. Infine una sessione è dedicata alle problematiche della gestione dell'atleta epilettico

Segreteria organizzativa: Innovazione formativa, Viale Italia 191, La Spezia, tel. 0187 29228, e-mail innovazioneformativa@cdh.it

Ecm: il convegno è accreditato Ecm nazionale per 12 crediti formativi

Iscrizione: gratuita a partire dal mese di settembre 2013

MEDICINA ESPORE

ECOGRAFIA MUSCOLOSCHELETRICA

LA CAVIGLIA

Camogli (Ge), 14-15 novembre 2013, Hotel Cenobio dei Dogi

Direttori: Giacomo Garlaschi, Enzo Silvestri

Finalità del corso: è quella di fornire ai colleghi i fondamentali dell'anatomia della caviglia con imaging 'combinato' ecografico e RM e di acquisire il 'know how' necessario per una corretta interpretazione delle alterazioni patologiche utilizzando un modello didattico interattivo. Il corso verrà accreditato per 30 medici chirurghi specialisti in radiodiagnostica, ortopedia e traumatologia, reumatologia, medicina dello sport, medicina fisica e riabilitazione, medicina generale

Informazioni: **Segreteria Organizzativa** Dynamicom srl, Via G.T. Invrea 9/13, Genova, referente: Emanuela Orengo tel. +39 010 3015821, 010 3015820, fax +39 010 8992719, +39 3351294826, e.orengo@dynamiccommunications.it

Ecm: il percorso formativo assegna n.13 crediti formativi

Quota: euro 363 Iva compresa (euro 300 + Iva)

PATOLOGIA VULVO-PERINEALE

LA PATOLOGIA VULVO-PERINEALE

Firenze, 28 settembre 2013, Villa Castiglione, Loc Certosa Firenze

Direttore del corso: dott. Riccardo Rossi (SC Ostetricia e ginecologia - ASL 10 Firenze, e-mail dott.riccardorossi@libero.it

Obiettivi del corso: la multidisciplinarietà dell'approccio diagnostico e terapeutico alla patologia vulvare è sottolineata dal fatto che le affezioni vulvare sono di pertinenza di molte specialità: ginecologia, dermatologia, patologia, ma anche psico-sessuologia, psichiatria e scienza della comunicazione. Questo secondo corso toscano di patologia vulvo-perineale si pone l'obiettivo di fornire ai discenti più recenti acquisizioni sulle più importanti patologie vulvare

Segreteria Organizzativa: Menthalia srl, Via degli Artisti 17/a, Firenze, e-mail: eventi@menthalia.it, www.menthalia.it

Ecm: il convegno, in fase di accreditamento ministeriale, è destinato ad un massimo di 150 medici individuati nelle discipline di ginecologia, anatomia patologica, dermatologia, urologia, oncologia, ematologia

IPNOSI

Quota: il costo dell'iscrizione è pari ad euro 60 (lordo Iva 21%), specializzandi euro 30 (lordo Iva 21%)

L'IPNOSI NEL CONTROLLO DEL DOLORE

Milano, 12-13 ottobre, 16-17 novembre, 14-15 dicembre 2013, 11-12 gennaio 2014

Direttore: prof. Giuseppe De Benedittis

Alcuni argomenti: psiconeurobiologia del dolore, teorie del dolore, misura del dolore, stress, personalità e dolore

Segreteria Scientifica prof.G. De Benedittis, Centro per lo Studio e la Terapia del Dolore, Università di Milano, Policlinico, Via F. Sforza 35, Milano, tel. 02 55035518, 02 55033624, fax 02 55035518, sito web: www.cstdol.it, e-mail: giuseppe.debenedittis@unimi.it

Segreteria Organizzativa: R.M.Società di Congressi, Via Ciro Menotti 11, Milano, tel. 02 70126308, fax 02 7382610, e-mail: info@rmcongress.it.

Ecm: accreditamento previsto.

Quota: Euro 225 a settimana + Iva

PER SEGNALARE UN EVENTO

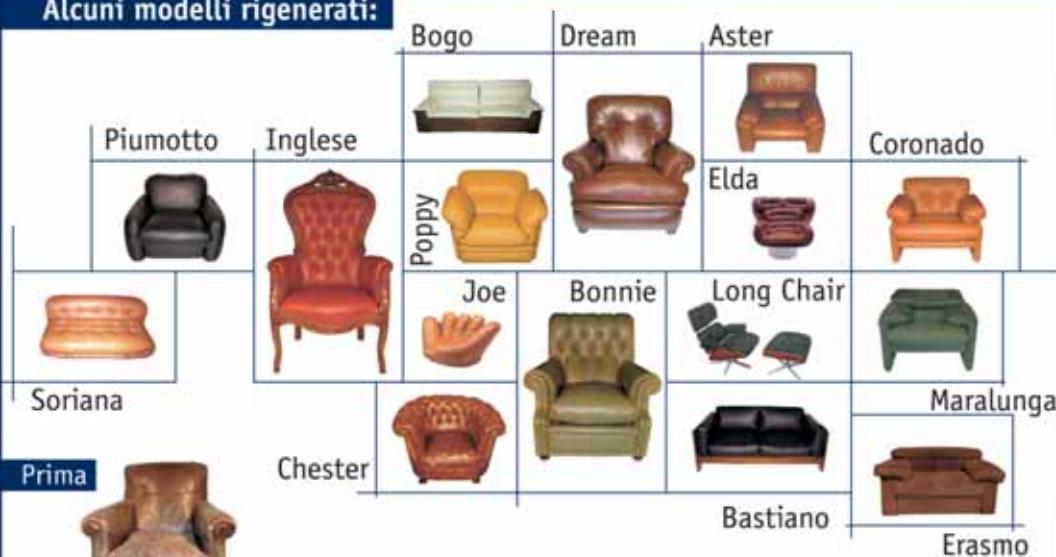
Si prega di segnalare congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche almeno tre mesi prima dell'evento. Una sintesi dell'evento potrà essere inviata al Giornale della previdenza per e-mail all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.

Alcuni modelli rigenerati:



Come so se il mio è un buon salotto?
Se è usato da più di 15 anni è
un ottimo salotto!



I divani sono composti da 4 elementi: struttura, sospensioni, imbottitura e rivestimento. Se i materiali sono di buona qualità il divano dura altrimenti no.

rinnovasalotti
Pulitura e Rinnovo Salotti in Pelle
Rivestimento Salotti in Pelle e Tessuto
e-mail:
info@rinnovasalotti.it
www.rinnovasalotti.it

**I SALOTTI
SONO COME
I MARITI...
...QUELLI
"BUONI"
NON SI
CAMBIANO!**

Da più di 20 anni pulire e rigenerare la pelle dei buoni salotti è il nostro lavoro.

Numero Verde
800-057940
orario d'ufficio

Nessuno regala niente!
Se costa poco, vale poco e... dura ancora meno!
Perciò prima di cambiare, magari in peggio, parliamone...

La fatica di vincere le Olimpiadi la difficoltà di curare le atlete

Una campionessa olimpionica di scherma alle prese con la medicina dello sport. L'esperienza dell'infortunio e l'attenzione per le specifiche esigenze delle atlete

di Carlo Ciocci

DIANA BIANCHEDI



23 Settembre 2000.
Diana Bianchedi
esulta per la vittoria
sulla polacca
Sylvia Gruchala
alle Olimpiadi
di Sydney del 2000.

Nella scherma, specialità fioretto, partecipa a tre Olimpiadi: medaglia d'oro nel '92 a Barcellona e nel 2000 a Sidney. In mezzo ci sono quelle di Atlanta del 1996, dove si rompe il tendine di Achille durante una gara. Vince anche cinque campionati del mondo e tre europei. Si laurea in Medicina, tesi sul doping, e successivamente si specializza in Medicina dello sport. Ha fatto parte della commissione antidoping del ministero della Salute, è stata giudice presso il tribunale nazionale dello sport e membro del Comitato d'onore dell'Associazione italiana degli operatori di pace Nazioni Unite. Dal 2001 al 2005 è vicepresidente del Coni, istituzione presso la quale è stata anche presidente della Commissione atleti e attualmente è presidente della Commissione benemerenze. Insegna Medicina dello sport presso l'Università cattolica del Sacro Cuore e lavora nel settore della riabilitazione ortopedica e sportiva.

È lunedì 22 luglio 1996 quando la fiorettista Diana Bianchedi sale sulla pedana: siamo alle Olimpiadi di Atlanta e la sfidante è la cinese Wang. Di lì a poco succede tutto: il tendine di Achille rotto (ciò nonostante l'atleta italiana terminerà e vincerà l'incontro) e la decisione di specializzarsi in medicina dello sport (e non più ginecologia come aveva inizialmente pensato). A fine gara i medici che visitano la Bianchedi confermano la diagnosi fatta a caldo: seguiranno un intervento chirurgico e la riabilitazione.

Scorrendo le gesta di Diana Bianchedi, 43 anni, campionessa di scherma oggi medico, si ha l'impressione di una donna molto determinata, una persona che quando si propone un obiettivo trova sempre le energie per raggiungerlo. A partire dallo sport, dove è oro in ben due Olimpiadi e sale sul gradino più alto del podio ai campionati del mondo e agli europei.

Dottore Diana Bianchedi, che cosa ha rappresentato per lei lo sport?

Nella vita ho praticato tanto lo sport e fare sport significa essere in grado di darsi degli obiettivi ed essere disposti al sacrificio per raggiungerli. L'attività sportiva, tra l'altro, mi ha consentito di sviluppare la capacità di sapermi concentrare e mi ha insegnato a ottimizzare tempo e risorse.

Quando non c'era più nulla da vincere ha deciso di mettersi a studiare: perché ha scelto medicina?

Può apparire retorico, ma veramente ho sempre sentito una certa vocazione per



Diana Bianchedi con il camice da medico.

questa materia. In verità all'inizio avevo pensato di specializzarmi in ginecologia, ma il mio infortunio alle Olimpiadi di Atlanta mi spinse a occuparmi di atleti da riabilitare. **Il fatto di essere stata una sportiva è per lei un valore aggiunto oggi che è medico?**

Assolutamente sì, sono stata un'atleta e sono passata per l'infortunio. Capisco esattamente che cosa si prova in certe circostanze. Il dolore fisico, la rabbia di doversi fare da parte per un periodo anche lungo, l'incertezza per i tempi della riabilitazione che a volte si prolungano, sono solo alcune delle sensazioni che si provano a seguito di un infortunio.

Donne e sport: siamo tutti uguali o per le atlete c'è bisogno di un'attenzione particolare?

Le ginocchia di una donna sono diverse da quelle di un uomo: per le donne c'è una maggiore predisposizione alla rottura del legamento crociato. A parte l'esempio, va tenuto presente che lo sviluppo della massa muscolare e la capacità cardiocircolatoria della donna sono diversi da quelli dell'uomo. Con questa premessa ben si comprende la necessità di allenare le atlete in modo differente dagli uomini. ■

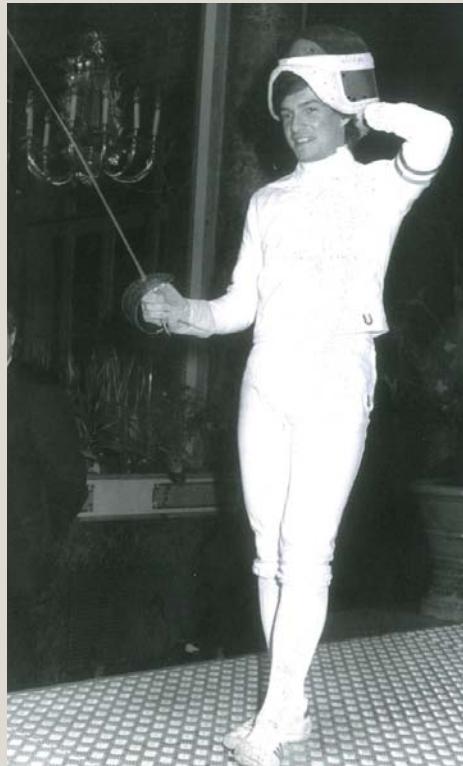
IL SENATORE CON SCIABOLA E TRAPANO

Il medico e odontoiatra veneto Marco Marin è anche campione olimpico di scherma

Ciò che tocca diventa oro. Marco Marin da Padova, classe 1963, non è un Re Mida ma uno schermidore. All'attivo ha infatti una medaglia d'oro alle Olimpiadi (Los Angeles 1984) oltre a due d'argento (Los Angeles 1984, Barcellona 1992) e una di bronzo (Seul 1988). Si aggiudica anche la Coppa del Mondo di scherma nel 1993 e, nel 1995, diventa campione del mondo. Nel frattempo Marin riesce a laurearsi, nel 1992, in Medicina e ad iscriversi, nel 2005, all'Albo degli Odontoiatri. Nel 2009 Marin intraprende anche la carriera politica sino a diventare nel 2013, con il PdL, senatore della

Repubblica. "Lo sport mi è sempre piaciuto, sin da piccolo. Una volta sono andato a vedere, a Padova, una gara di coppa del mondo di scherma del trofeo Luxardo e mi sono innamorato di questo sport: non l'ho più lasciato", racconta. La medicina? "Mio padre è medico. Ho vissuto con la professione in casa e allora è stato tutto molto semplice". Esordisce in politica nel 2000 diventando assessore al Comune di Padova. "La politica è un'altra mia grande passione – dice –. Amo la competizione, quella sana, che si basa sempre sul rispetto reciproco. Su questo punto fra politica e sport vedo molte attinenze. Certo, nello sport, forse, c'è più meritocrazia ma il contesto è diverso". Su cosa gli abbia dato più soddisfazioni, però, non ha dubbi: "La medaglia d'oro olimpica. Una vittoria indimenticabile".

M.Ves.



Il saluto in pedana di Marco Marin (Foto Archivio Federazione Italiana Scherma)



Pino Meo (in alto con un piccolo paziente in Sud Sudan) è stato un medico e volontario. Ha condiviso le sofferenze della gente dell'Africa organizzando missioni fino a che ne ha avuto le forze.

Il suo nome era balzato all'attenzione della cronaca nazionale nel 1995, quando era stato sequestrato da un reparto dell'esercito governativo del Sudan. I militari lo avevano sorpreso senza autorizzazione in una zona di pozzi petroliferi e sospettavano che l'operazione sanitaria mascherasse un tentativo di sabotaggio. Dopo 50 giorni di prigione Meo fu rilasciato e neppure la brutta esperienza riuscì ad allontanarlo dalla sua Africa.

Nato a Cuneo nel 1938, si era laureato nel 1962, per poi specializzarsi in chirurgia, medicina del lavoro, psicologia e malattie dell'apparato respiratorio. Aveva lavorato all'Istituto di medicina del lavoro dell'ateneo torinese e in diversi ospedali tra Cuneo e il capoluogo piemontese, ma il significato pieno della professione lo aveva compreso facendo il medico in Africa.

Fin da bambino aveva desiderato di andare a lavorare nel continente nero e nel 1969 aveva coronato il suo sogno contribuendo alla fondazione della Ong e Onlus Comitato collaborazione medica. "Nell'impegno di Pino Meo, nella sua bontà - scrive ora la sua presidente Marilena Bertini - il Comitato collaborazione medica ha sempre ritrovato valori e ispirazione".

L'organizzazione, nata per promuovere il diritto alla salute per tutti, è in piena attività: solo nel 2010 sono oltre

Addio a un 'professionista' della cooperazione

È scomparso Pino Meo, cofondatore del Comitato collaborazione medica. In 40 anni di missioni ha eseguito oltre 3.400 interventi

di Laura Petri

360mila le persone che ne hanno beneficiato. Sono state visitate e curate circa 150mila persone, 140 le strutture sanitarie supervisionate e supportate, e sono stati formati 1.800 operatori della cooperazione.

Meo è riuscito a dimostrare che anche individui con un basso livello di istruzione possono imparare la chirurgia di base. Con una tecnologia 'povera' è stato capace di portare cure avanzate a chi viveva nelle condizioni più svantaggiose.

Nel 1995 fu sequestrato in Sudan.

Ma neppure il rapimento riuscì ad allontanarlo dalla sua Africa

L'amore per quella terra l'aveva raccontato nel suo libro "Africa malata". Scriveva Meo: "I forti contrasti, la siccità e le piogge furiose, le grandi mandrie e le carestie, il senso della dignità delle persone e la loro miseria estrema, l'amore per i bambini e gli orrori della guerra danno al Sudan un fascino misterioso. Il Sudan è teatro di molti ricordi perché è diventato 'casa mia' e la sua gente è la 'mia gente'".

Giuseppe Meo o 'Mayodit', 'vecchio Joseph' - come lo chiamavano affettuosamente - se ne è andato il 30 gennaio scorso all'età di 75 anni. "Percorrerò questa strada una sola volta - aveva scritto - che questa mia vita abbia un minimo di senso, anche se nascosto a molti". ■

Informazioni
Chi fosse interessato a conoscere le attività del Comitato collaborazione medica può consultare il sito: www.ccm-italia.org

Diventare medico in Africa

Come nascono le équipe dei medici volontari per il continente nero.
L'esperienza sul campo di specializzandi e neospecialisti assistiti da colleghi di lungo corso

di Carlo Ciocci

Da giugno hanno preso il via le missioni umanitarie di chirurghi organizzate in Nigeria e Madagascar dalle onlus Azione Verde dell'Opera don Bonifacio e Next. La formazione del personale sanitario previsto per le missioni, attiva da alcuni mesi, è stata affidata a Nicola Gasbarro, primario di ginecologia presso l'ospedale di Pozzuoli, che racconta i 'perché' del suo impegno.

Dottor Gasbarro, come nasce in lei l'idea di occuparsi di volontariato?

Sono figlio di pastore evangelico e anche per questo ho sempre avuto una particolare sensibilità nei riguardi di tutte le attività rivolte alla solidarietà.

Veniamo al ruolo della formazione.

Ai giovani medici non si prospetta spesso la possibilità di fare formazione: con il volontariato un 'carnice bianca' che si affaccia alla professione da un lato aiuta popolazioni in difficoltà e dall'altro svolge sul campo un'attività utile alla propria formazione professionale.

Dove e come si svolgono i corsi di formazione per i medici volontari?

I corsi si tengono a Napoli e a Nichelino in provincia di Torino. Presso i laboratori chirurgici lavoriamo su pezzi anatomici che pren-

diamo al macello: in questo modo raggiungiamo il duplice scopo di insegnare le tecniche chirurgiche e abbattere i costi che deriverebbero dall'impiego di animali vivi. Per quanto riguarda, invece, l'addestramento in ostetricia ci avvaliamo di simulatori dedicati.

Chi sono i medici che formate per le missioni in Africa?

Noi puntiamo su specializzandi e neospecialisti. Ovviamente nessuno viene mandato allo sbaraglio: i giovani medici potranno sempre contare su colleghi esperti, in grado di affrontare qualunque situazione si presenti.

Veniamo alle missioni: come sono organizzate le équipe di medici che voi formate per l'Africa?

Le équipe si compongono di almeno due tutor e cinque medici e la loro permanenza in missione è di tre settimane. Si tratta di medici che vengono assistiti da tutor esperti in chirurgia generale, chirurgia ginecologica e ostetricia.

Dove andranno a operare?

In Nigeria le strutture dove i chirurghi operano sono gli ospedali St. Damia'n's Hospital-Okporo Orlu L.G.A., il

St. Mary Joint Hospital-Amaigo Nwangele L.G.A e il Centro ospedaliero Azione Verde-Amajbo Nwangele, tutti nello stato di Imo. In Madagascar, invece, i volontari lavorano presso la Clinique Médico-Chirurgicale et Maternité dell'Università di Antsiranana. In tempi recenti, poi, hanno aderito al progetto gli ospedali Quelimane in Monzambico e Ndonguè in Camerun, entrambe strutture organizzate dalla onlus

Movimento Dehoniano Europeo.

Come viene organizzata la permanenza dei volontari nei Paesi africani?

Ai volontari viene ri-

chiesta la spesa del viaggio mentre le due onlus provvedono all'ospitalità in strutture dedicate alla permanenza dei medici. Altro aspetto che va ricordato è che i medici partecipano alle missioni usufruendo dei propri periodi di ferie: questo aspetto rafforza il carattere umanitario dell'iniziativa.

I medici interessati alle missioni a chi si devono rivolgere?

All'indirizzo e-mail ricerca.formazione@hotmail.it, oppure telefonando al numero 349 6850602. ■



Giovani medici in formazione.

I giovani medici potranno sempre contare su colleghi esperti, in grado di affrontare qualunque situazione si presenti

CERCASI SALA OPERATORIA

Arriva dalle suore canossiane in Malawi la richiesta di aiuto per l'allestimento di una sala operatoria

di Laura Petri

La necessità più impellente è una sala operatoria per interventi ginecologici e di neonatologia. Suor Giovanna Tosi dal Malawi lancia un appello per trovare attrezzature necessarie per allestirla. Al centro sanitario Koche, gestito dal 1984 dalle suore canossiane, hanno bisogno di un tavolo operatorio, lampade, macchinari per l'anestesia, flebo, forbici per suture e tanto altro.

Chi pensa di poter essere di aiuto può inviare un'email a economato@canossian.org (all'attenzione di suor Liliana Ugoletti).

Suor Giovanna, suora missionaria, è in Malawi dal 1983. La nazione è una delle più densamente popolate dell'Africa sub sahariana. L'ottanta per cento della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Il centro sanitario Koche è il punto di riferimento per circa cinquantamila persone. Oltre diecimila nuclei familiari, distribuiti in trentaquattro villaggi, ricorrono alla struttura gestita dalle suore canossiane per l'assistenza medica. Ogni anno al centro vengono assistite circa ottomila donne durante la gravidanza e duemila al momento del parto. È presente una sala parto, sala medicazioni, sale per le visite, uno studio dentistico, il laboratorio per le analisi, la farmacia-



Una suora canossiana assiste una paziente.

dispensario e circa cinquanta posti letto. Inoltre, il centro si preoccupa della prevenzione della trasmissione dell'Hiv dalla mamma al bambino e cura la somministrazione delle vaccinazioni.

Suor Giovanna segue le missioni canossiane in vari paesi del nord est africano, in particolare in Malawi, Tanzania, Kenya, Sudan, Egitto e Uganda da più di vent'anni. In una delle sue prime lettere dall'Africa ha scritto: "L'amore non ha confini e la Chiesa accoglie, dona, ama, aiuta indistintamente tutti, superando limiti di spazio e di tempo".

Spazio e tempo in Africa possono a volte rappresentare un enorme problema in situazioni di emergenza medica. Al centro non mancano le professionalità, mancano le strutture e le attrezzature.

L'ospedale più vicino al centro Koche dista venticinque chilometri. "Spesso - dice suor Giovanna - mandare una donna in gravidanza che ha necessità di un intervento di cesareo urgente all'ospedale del distretto significa mettere a rischio la sua vita e quella del bambino".

Con una sala operatoria il centro sanitario Koche potrebbe fare ancora di più per salvare le vite di mamme e neonati in pericolo. ■



Esterno del centro sanitario Koche.

Gioielli firmati Morpier



TRINITY

ANELLI IN ORO, RUBINI, ZAFFIRI, SMERALDI

La magia di Trinity consente di creare un anello sempre diverso con il piacere di indossare e mostrare ogni giorno un gioiello nuovo, elegante, prezioso, unico.

TRINITY ANELLO REF. A

oro 18 kt e smeraldi euro 750

TRINITY ANELLO REF. B

oro 18 kt e rubini euro 750

TRINITY ANELLO REF. C

oro 18 kt e zaffiri euro 750

I gioielli sono in elegante confezione con certificato di garanzia.



MORPIER®

Via Carnesecchi, 17 50131 FIRENZE

Tel. +39 055 588475

Fax +39 055 579479

www.morpier.it - info@morpier.it

COUPON DI ORDINE

da spedire per posta in busta chiusa a Morpier via Carnesecchi, 17 50131 Firenze o via fax al 055 579479 o via mail info@morpier.it o telefonando al numero 055 588475
Spett.le MORPIER vogliate inviarmi:

Trinity Anello ref. A ref. B ref. C € 750 ognuno € 2150 PR04/13
 Trinity Composizione Tre Anelli

IN REGALO RICEVERÒ L'OROLOGIO "PLACE VENDÔME"

se avrò ordinato la Composizione Tre Anelli Trinity

Pago: con assegno bancario qui unito in contrassegno al ricevimento del pacco

con mia carta di credito n° sc. CVV.

i prezzi indicati sono comprensivi di iva - le spese di trasporto sono gratuite

Se quanto ordinato non sarà di mio gradimento potrò restituirlo entro 10 giorni, ricevendo il rimborso dell'importo pagato

Cognome e Nome

Data di nascita

Via

n.

Cap.

Città

Tel. ab.

Tel. cell.

E-mail

Data

Firma

Morpier garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti. Secondo l'art.13 del D.L. n° 196/2003 Lei potrà controllare, modificare o cancellare i Suoi dati, o opporsi al loro utilizzo con una comunicazione a Morpier sas - 50131 Firenze - via Carnesecchi, 17.



IN REGALO PER LEI

"PLACE VENDÔME"

Splendido Orologio laminato oro con luminose gocce di Swarovski

Firmato Morpier

se avrò ordinato la
Composizione Tre Anelli Trinity

Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti. L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)

In queste pagine presentiamo alcune immagini esposte alla manifestazione Corigliano Calabro Fotografia (26-30 giugno 2013). L'organizzatore dell'evento è Gaetano Gianzi, medico radiologo di professione e "Photoamatore" per passione. Le foto sono state scattate da dodici iscritti all'Associazione medici fotografi italiani.



Michele Zonno



Francesco Spaziani

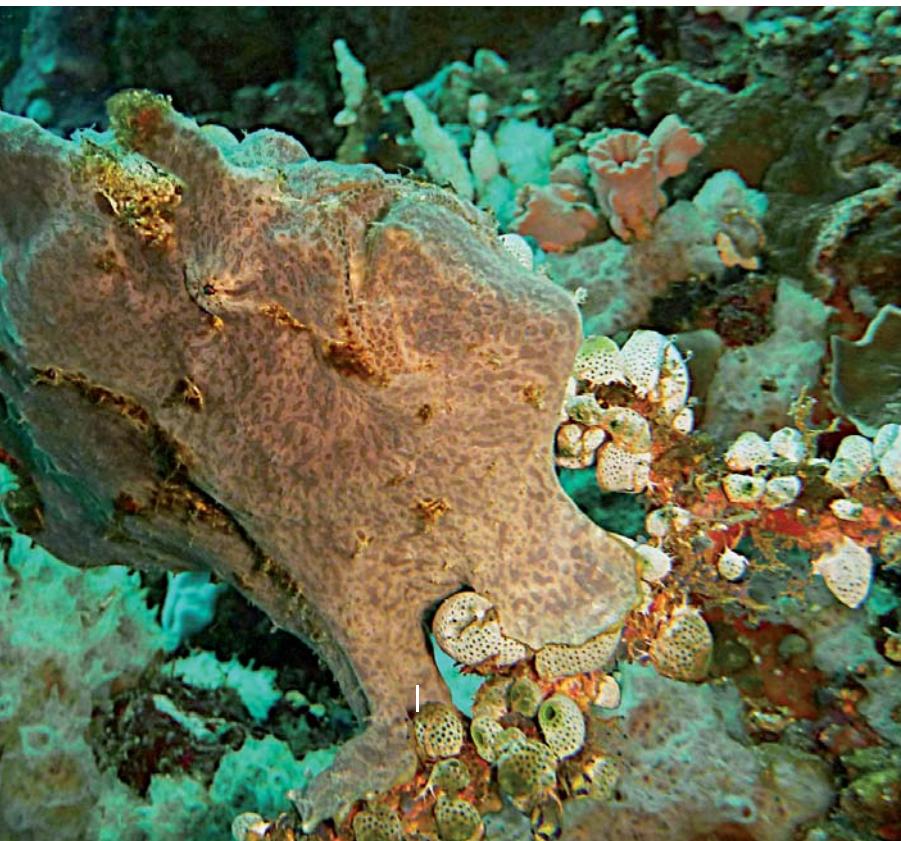




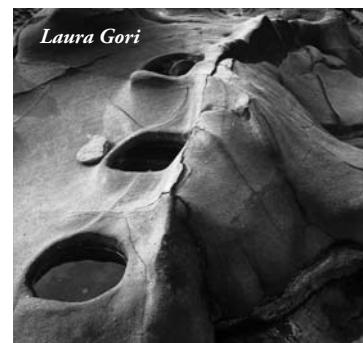
Luigi Franco Malizia



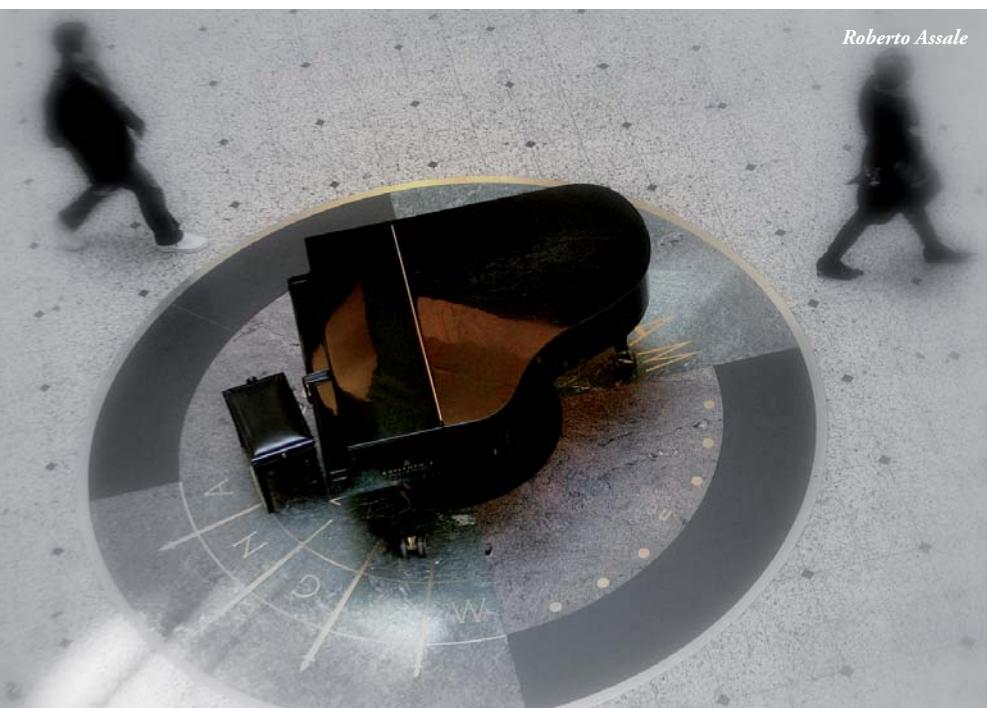
Stefano Bugamelli

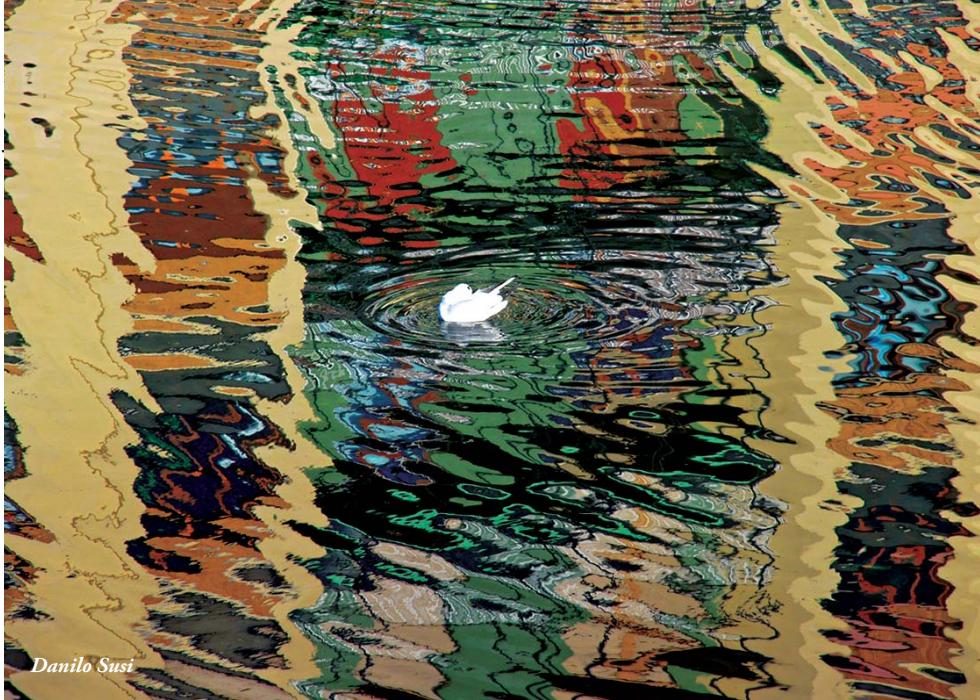


Antonio Volpone



Laura Gori

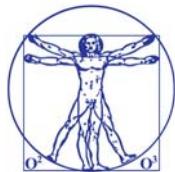




COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a: giornale@enpam.it (le foto devono avere una risoluzione minima di 1600x1060). È anche possibile condividere i propri scatti iscrivendosi al gruppo: www.enpam.it/flickr I medici e gli odontoiatri che inviano le proprie foto ottengono anche l'iscrizione all'Amfi





IV Congresso Mondiale Ossigeno Ozono Terapia

La Sanità dell'efficacia e del risparmio Sfida del Terzo Millennio

30° Anno Fondazione SIOOT (Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia)
ROMA - 26/27/28 settembre 2013

AULA MAGNA - ERGIFE PALACE HOTEL
VIA AURELIA N° 619 ROMA

Questo congresso è il punto d'incontro ideale per gli ozonoterapeuti e per i medici che vogliono approfondire o conoscere questa pratica medica.

Temi trattati:

Malattie Vasscolari, Cardiopatie, Pneumopatie, Malattie Infettive, Malattie Degenerative, Malattie Ortopediche, Ozono nello Sport, Malattie Autoimmunomodulate, Odontoiatria, Utilizzo dell'Acqua Ozonizzata nelle Patologie Intestinali e nell'Alimentazione, Veterinaria, Medicina Estetica Antiage, Trattamento con Ozono nella Disinfezione dell'Acqua, dell'Aria, dei Cibi e allevamenti.

Crediti ECM Richiesti

Comitato Scientifico

Prof. D. APUZZO
Prof. F. CAVATORTA
Prof. A. FOAD
Prof. C. LUONGO
Prof. S. MENENDEZ
Prof. A. PANFILI
Prof. P. RICHELMI
Prof. A. SAMMARTINO
Prof. V. SIMONETTI
Prof. C. SIMONETTI
Prof. L. VALDENASSI

Comitato Organizzatore

Prof. G. BONFORTE
Prof. G. DI MAURO
Prof. M. FRANZINI
Prof. A. GALOFORO
Prof. F. LO PRETE
Prof. S. PECI
Dott. A. RUTIGLIANO
Prof. F. VAIANO

Segreteria Scientifica

Prof. Marianno FRANZINI

Presidenti del Congresso

Prof. A. BELLELLI - Osp. Fatebenefratelli Roma
Prof. L. COPPOLA - Univ. Napoli
Prof.ssa M.E. FERRERO - Univ. Milano
Prof. B. LETTIERI - Univ. Napoli
Prof. G. RICEVUTI - Univ. Pavia
Prof. V. SANTILLI - Univ. Roma



REGISTRAZIONE

-Associati ASOO in regola con quota 2013	€ 250,00
-Associati SIOOT in regola con quota 2013	€ 350,00
-Non associati	€ 400,00
-Giovani medici (iscritti all'Albo dopo il 02.01.2011 allegare certificazioni)	€ 200,00
-Quota per una sola giornata	€ 150,00
-Accompagnatori non medici senza cena congressuale	€ 120,00
-Cena Sociale Venerdì 27 settembre	€ 80,00

Da versare con bonifico bancario:

Beneficiario: SOCIETA' SCIENTIFICA OSSIGENO OZONO BANCA
CREDITO BERGAMASCO AG CELADINA
IBAN IT 71 X 03336 11110 000000001029 SWIFT CREBIT 22

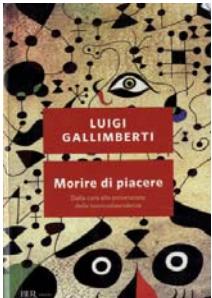
La quota di iscrizione comprende: il programma scientifico, il lunch dei 3 giorni, la cartella con la documentazione congressuale, la raccolta degli abstract, l'attestato di frequenza, l'attestato di partecipazione ECM, ed il libro del 30° Anniversario SIOOT

"Ossigeno Ozono Terapia
Che cos'è, cosa fa, chi la fa"

Libri di medici e di dentisti

di C. Furlanetto

MORIRE DI PIACERE. DALLA CURA ALLA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE di Luigi Gallimberti



Un testo che analizza la polidipendenza, un fenomeno in crescita tra le generazioni dei giovanissimi che assumono in quantità massicce mix di sostanze (dall'alcol alla trielina, dall'eroina alle benzodiazepine ecc.) per saziare il loro "incontenibile bisogno di piacere" o forse, ancora più tristemente, per riuscire "a dormire per sempre". Nonostante la cura di questo tipo di dipendenze sia difficile per i danni al cervello che le sostanze causano in ragazzi al di sotto dei 16 anni, Luigi Gallimberti, psichiatra e tossicologo medico, con un'esperienza decennale nel campo delle tossicodipendenze, mostra come con la collaborazione della famiglia, della scuola, delle strutture sanitarie e con protocolli adeguati sia possibile non solo prevenire, ma anche ricominciare a vivere.

Bur saggi, Rcs libri, Milano, 2012 – pp. 512, euro 11,00

PASSAGGI. STORIA ED EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI MORTE CEREBRALE a cura di Ignazio R. Marino, Howard R. Doyle, Giovanni Boniolo

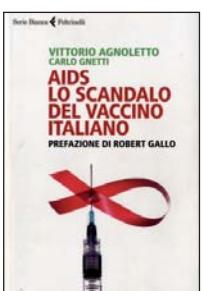


Un progetto internazionale e multidisciplinare sul concetto di morte cerebrale, sulla nascita della definizione, sul suo sviluppo, sulle sue applicazioni, in particolare nella medicina dei trapianti, sulle sue criticità e sulle possibili revisioni delle linee-guida attuali. Al libro, curato da Ignazio Marino, dal filosofo Giovanni Boniolo e dal professore Howard Doyle del Montefiore Hospital di New York, hanno partecipato storici della medicina, bioeticisti, medici e specialisti dei trapianti che hanno fornito prospettive e opinioni eterogenee su uno dei temi più antichi e affascinanti della storia dell'umanità. Un dibattito che tocca argomenti fondamentali quali la vita, la morte e la fede religiosa. Un libro che con il suo carattere divulgativo esce dalle cerchie accademiche rendendo l'argomento accessibile al grande pubblico.

Il pensiero scientifico editore, Roma, 2012 – pp. 188, euro 30,00

AIDS, LO SCANDALO DEL VACCINO ITALIANO

di Vittorio Agnoletto e Carlo Gnetti



Il libro inchiesta di Vittorio Agnoletto e Carlo Gnetti ricostruisce la storia del vaccino italiano contro l'Aids, sollevando molti dubbi sulla gestione dell'intera vicenda da parte del gruppo guidato dalla dottore Barbara Ensoli all'Istituto superiore di sanità. Tanti sono gli aspetti messi in discussione dagli autori: la trasparenza con cui la ricerca è stata portata avanti, la metodologia, il trattamento riservato agli animali impiegati per la sperimentazione, l'attenzione dedicata dalla stampa non specializzata, il costo. Un libro che ha suscitato molte polemiche tra gli attori coinvolti. La querelle ha superato anche i confini italiani: la prefazione del libro è infatti del virologo statunitense Robert Gallo. È presso il suo laboratorio che, tra gli anni '80 e '90, Barbara Ensoli svolse il suo lavoro di ricercatrice.

Feltrinelli, Milano, 2012 – pp. 160, euro 14,00

IMPARA A DIRE TI AMO

di Giacomo Dacquino

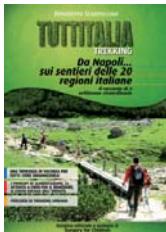
Attraverso alcuni casi clinici, Giacomo Dacquino, neurologo e psichiatra, mostra ai lettori un mondo, quello contemporaneo, in cui prevale una generale crisi dei sentimenti, caratterizzato da persone con una forte immaturità affettiva. Non è una novità che in un rapporto, sia tra partner, sia tra genitori e figli, fratelli e sorelle, la mancanza di comunicazione sia all'origine del deterioramento del legame. Pur conoscendo la causa è facile però cadere nell'abitudine del "silenzio affettivo". L'imbarazzo, la vita frenetica, l'abitudine a rimandare, la tendenza a mantenere i rapporti su un piano di razionalità, esprimendo più quello che si pensa e non quello che si sente, sono solo alcuni degli aspetti che l'autore approfondisce. Un libro per tornare a privilegiare la qualità dei rapporti con gli affetti più cari.



Mondadori, Milano, 2013

pp. 244, euro 18,00

TUTTITALIA TREKKING. DA NAPOLI...SUI SENTIERI DELLE 20 REGIONI ITALIANE di Benedetto Scarpellino



Il libro di Benedetto Scarpellino, pediatra, è sia una guida introduttiva al trekking e alla maratona, sia un diario del viaggio che l'autore ha intrapreso in giro per i sentieri d'Italia. Il lettore può scoprire così la "straordinaria eterogeneità paesaggistica e socio-culturale" del nostro Paese e, perché no, immaginare una vacanza simile. L'iniziativa editoriale è a sostegno di Surgery for children, associazione vicentina che organizza missioni medico-infermieristiche in Paesi disagiati. All'organizzazione è dedicato un capitolo, scritto dal co-fondatore Sergio d'Agostino, anche lui medico.

**Diogene edizioni, Pomigliano D'Arco (NA), 2012
pp. 146, euro 12,00**

SE DEVI AMARMI...AMAMI PER AMORE

di Silvia Iannello



Il saggio firmato da Silvia Iannello, specialista in medicina interna in pensione, è dedicato alla storia d'amore tra Elizabeth Barrett e Robert Browning. Attraverso le poesie e le lettere l'autrice ricostruisce l'incontro, il matrimonio segreto e la fuga dei due poeti vittoriani che fecero dell'Italia la loro seconda patria, sposando anche le idee risorgimentali. Una comunione di anime, di sogni e di ideali artistici: dalla descrizione del loro rapporto si delinea la forte personalità di Elizabeth, molto lontana dallo stereotipo, tanto amato dai vittoriani, della donna cagionale e fragile.

Aracne editrice, Roma, 2012 – pp. 276, euro 16,00

LO SPORT CHE FA BENE AL TUO BAMBINO

di Carlo Napolitano



Meglio il calcio o la pallavolo? E il rugby? Carlo Napolitano, pediatra, sportivo ed ex allenatore di pallavolo, si ispira alla sua esperienza personale e professionale per tracciare una guida che fornisca ai genitori strumenti per scegliere lo sport migliore per i figli, assecondando l'indole del bambino, le sue attitudini fisiche ed evitando controindicazioni. Per ogni sport il libro fornisce una pratica scheda informativa e preziosi suggerimenti sull'alimentazione, utili per garantire, contemporaneamente, benessere e divertimento ai ragazzi.

Sperling Paperback, Milano, 2013 – pp. 416, euro 10,90

IL MEDICO DI CAMPAGNA di Emanuele Caputi

L'autore ripercorre la storia della sanità italiana e attinge dalla sua esperienza di medico di campagna per elaborare una forte critica del sistema che ha abbandonato le mutue per i "carrozzoni Usl". Allo stesso tempo propone soluzioni che sgravino i mmg dalla burocrazia, rendendo gli studi più efficienti e spostando sul territorio il lavoro ospedaliero con notevoli risparmi per la comunità.

Altrimedia edizioni, Matera, 2012 – pp. 72, euro 12,00

CERCARE LA GRAVIDANZA dell'Associazione sintotermico Camen-Milano

Un opuscolo per chiarire alle coppie i metodi naturali per la regolazione della fertilità (Rfn). Il metodo sintotermico si basa sull'osservazione degli effetti fisiologici prodotti dagli ormoni ovarici durante il ciclo mestruale e, nello specifico, l'osservazione del muco cervicale, della temperatura basale e le modifiche della cervice uterina.

**Mimep-Docete, Pessano con Bornago (MI), 2012
pp. 32, euro 3,00**

PRONTO, GUARDIA MEDICA? di Eugenio Morelli

Una raccolta di brevi commenti e riflessioni in cui l'autore, grazie alla sua esperienza professionale, ricostruisce le criticità della continuità assistenziale. La mancanza di sedi, la privazione del sonno, una retribuzione non sufficiente che costringe ad ulteriori carichi di lavoro sono per Morelli tutti indicatori di una generale indifferenza nei confronti di una professione essenziale per la salute.

**Edizioni cronache italiane, Salerno, 2012
pp. 32, euro 7,00**

RIFLESSIONI DI UN SEMIANALFABETA

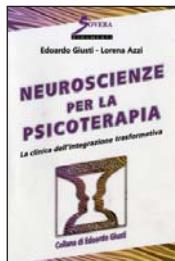
di Renato Borriello

Una breve riflessione di Renato Borriello, ematologo in pensione, sull'origine dell'uomo e sulla sua natura prevaricatrice, sul ruolo della religione e sul bisogno, tutto umano, di un punto di riferimento per sentirsi al sicuro. L'autore esprime una forte critica alla società, al dio denaro e allo stile di vita odierno, indicando, però, anche la strada che porta al cambiamento dell'animo umano.

**Delta 3 edizioni, Grottaminarda (AV), 2012
pp. 16, euro 3,00**

NEUROSCIENZE PER LA PSICOTERAPIA

di Edoardo Giusti e Lorena Azzi



Edoardo Giusti, psicologo e psicoterapeuta, e Lorena Azzi, neurologa, partono dai progressi nel campo delle neuroscienze per descrivere gli effetti che la psicoterapia ha sul comportamento e sulla struttura cerebrale. La 'plasticità neuronale', osservabile tramite strumenti di laboratorio, dimostra come sia possibile la modifica neurobiologica dei disturbi psichici. Il testo tocca diverse discipline che includono aree di ricerca che studiano l'attaccamento, lo sviluppo infantile, la comunicazione interpersonale, l'evoluzione, la memoria, i processi narrativi e i meccanismi neurobiologici.

Sovera Multimedia, Roma, 2013 – pp. 336, euro 31,00

SINDROMI CORONARICHE ACUTE di Stefano Savonitto

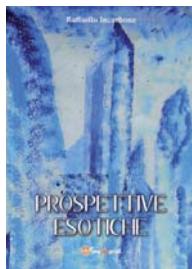


Stefano Savonitto, primario cardiologo dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, fa il punto sugli standard di cura delle sindromi coronariche acute: grazie al controllo farmacologico dei fattori di rischio e alla terapia, negli ultimi decenni notevole è stata la riduzione della mortalità post-infarto.

Attraverso l'esame della linee-guida internazionali, l'esperienza clinica raccolta nei Registri italiani e l'analisi degli aspetti farmacologici e interventistici, l'autore offre una visione d'insieme dell'argomento, accompagnata da una aggiornata bibliografia.

**Il pensiero scientifico editore, Roma, 2013
pp. 216, euro 22,00**

PROSPETTIVE ESOTICHE di Raffaello Incarbone



Lo stile asciutto dell'autore, medico e collaboratore in progetti di sviluppo in Asia e Africa, rende efficaci i brevi capitoli del testo: incursioni prima nella vita di un adolescente, poi in quella di un volontario. Dalla prima parte in cui è protagonista lo slancio giovanile, la voglia di cambiare il mondo, il rifiuto di omologarsi e l'attenzione per il povero, il lettore viene catapultato nella cronaca delle esperienze vissute nei Paesi in via di sviluppo: le stragi, la morte, la disperazione dei poveri, il senso di impotenza davanti alle "mani tese" verso un aiuto che, nonostante gli sforzi, non sempre si è in grado di dare.

www.youcanprint.it, 2012 – pp. 106, euro 9,90

LÀ DOVE'L SOL TACE di Cesare Perri

Il criterio divulgativo-didattico del testo di Cesare Perri, psichiatra, si sposa con il richiamo poetico della Divina Commedia: il "vissuto depressivo" di Dante accompagna l'interpretazione della depressione come sofferenza esistenziale, un "umore collettivo" frutto dello smarrimento morale e spirituale, che rigetta "la tendenza a medicalizzare tante situazioni che sanitarie non sono".

**Edizioni Sensibili alle foglie, Carrù (CN), 2013
pp.208, euro 18,00**

LA PEPPA di Renato Rambaldi

Una guida ironica per imparare la peppa (alla bolognese), gioco di carte che ha impegnato Renato Rambaldi, ortopedico, e i suoi amici nei tediosi pomeriggi di agosto. Tra cenni storici, battute, suggerimenti, il libro insegna anche le "diaboliche strategie" e suggerisce "le sanzioni pecuniarie" per chi non si attiene alle regole. E soprattutto... se si hanno delle brutte carte l'importante è provare a fare cappotto!

Vertigo edizioni, Roma, 2012 – pp. 70, euro 12,90

ASPETTANDO CHE ZARATHUSTRA DISCENDA DALLA MONTAGNA E SI RECHI ALLA CITTÀ di Guido Corallo

Attraverso una rilettura delle opere di Nietzsche e un approfondimento del concetto di tempo, l'autore, oftalmologo, cerca di individuare nella teoria dell'eterno ritorno all'uguale i punti di contatto con le attuali teorie della fisica. Lo scopo è verificare se la concezione esistenziale del filosofo tedesco è "un puro esercizio mentale [...] o se si possano ravvisare in essa elementi in grado di interagire con la concretezza dell'umano esistere".

Aracne editrice, Roma, 2013 – pp. 80, euro 8,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al *Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, via Torino 38, 00184 Roma*. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Toccare l'arte Palazzo a Strozzi

In mostra la scultura del Rinascimento. Guanti in cotone permettono ai visitatori di toccare le opere esposte. Attraverso *l'esplorazione tattile* un nuovo e originale approccio all'arte che si differenzia da quello esclusivamente visivo

di Riccardo Cenci

LA PRIMAVERA DEL RINASCIMENTO

Firenze Palazzo Strozzi

23 marzo – 18 agosto 2013

Orari: tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00

Giovedì: 9.00 – 23.00

Biglietti: intero 12,50 – rid. 8,50

Catalogo: Mandragora

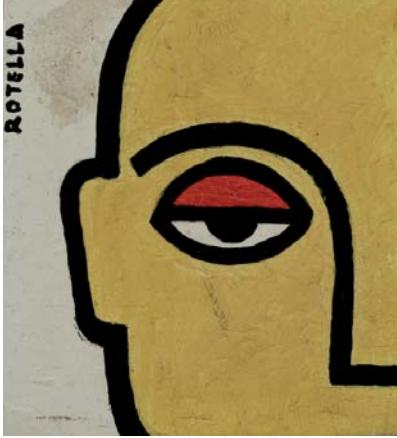
www.palazzostrozzi.org

Fruire la scultura attraverso l'esperienza tattile è certo un'esperienza imprescindibile per i non vedenti, ma anche per quanti cercano un contatto diverso con l'opera d'arte. 'Toccare l'arte' è ora possibile visitando la mostra "La Primavera del Rinascimento" attualmente in corso al Palazzo Strozzi di Firenze. Un progetto di per sé già affascinante, in quanto mira a spiegare la genesi di uno dei fenomeni più complessi e accattivanti dell'intera storia dell'arte: il periodo rinascimentale. Quattro sono gli appuntamenti dedicati dal museo a questo particolare progetto di esperienza tattile (l'ultima visita in programma è prevista il 4 luglio). I partecipanti vengono dotati di speciali guanti in cotone, per poter toccare le opere senza danneggiarle, esplorando il trattamento della superficie e lo svolgimento delle forme. Alla fine del percorso il visitatore troverà alcune statuette bronze, copie degli originali, testimonianze importanti del collezionismo dell'epoca. Oggetti dalle dimensioni ridotte, fatti apposta per essere toccati. Il lavoro compiuto da Joaneth Spicer e dai suoi colleghi del Walters Art Museum of Baltimora, insieme ai neuroscienziati della Johns Hopkins University, se pur ancora agli inizi, apre prospettive inedite riguardo l'estetica tattile, differenziandola da quella puramente visiva. Nel dibattito che si è sviluppato dalla comparazione tra il diverso concetto di 'bello' sotteso a vista e tatto, interviene anche Sir Jonathan Miller, artista poliedrico apprezzato in particolare come regista d'opera, ma anche dedito alla professione medica, il quale sottolinea come il tatto giochi un ruolo fondamentale nella comprensione dei meccanismi legati alla produzione e alla ricezione della scultura del Rinascimento. ■



*In alto: Arte romana - Spinario - I sec. a.C., fotografia di Carlo Vannini.
A sinistra: Madonna col Bambino Filippo Brunelleschi o Nanni di Banco, 1405-1410 circa, Firenze, archivio fotografico Opificio delle Pietre Dure.
In basso: Masaccio San Paolo 1426, foto Scala, Firenze*

Le foto in questa pagina sono pubblicate su concessione del ministero per i Beni e le attività culturali



Autoritratti di artisti nella collezione Zavattini

Dipingere se stessi per interrogarsi sulla propria identità.

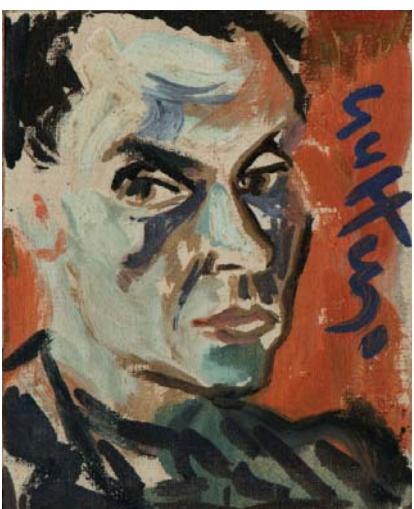
Creare un'immagine unica e irripetibile a perenne testimonianza del proprio passaggio. In mostra presso la **Pinacoteca di Brera** a Milano gli autoritratti dei più grandi artisti del Novecento

Comunemente noto come uno dei maggiori esponenti del neorealismo, al quale dobbiamo alcune fra le sceneggiature più importanti nella storia del cinema italiano, Cesare Zavattini fu anche collezionista d'arte capillare e instancabile. Nel corso della sua vita, Zavattini fu in grado di mettere insieme una raccolta straordinaria e originalissima, composta da circa 1.500 opere di formato ridotto, commissionate ad altrettanti pittori fra i più noti quali Carrà, de Chirico, Savinio, Balla, Prampolini, De Pisis, Guttuso, Soffici, Sironi, Rotella, Vedova, solo per citarne alcuni.

Ora il pubblico ha l'occasione per prendere contatto con una selezione scelta da questa collezione unica nel suo genere, composta in gran parte da autoritratti. Se da un lato l'auto-rappresentazione dell'artista testimonia l'esigenza di rendere visibili le maschere molteplici dietro le quali l'uomo si nasconde – come spiega nel suo libro "Lo specchio dell'io" Stefano Ferrari, docente di psicologia dell'arte all'Università di Bologna – dall'altro è anche un documento psicologico di notevole importanza, un interrogarsi sul senso ultimo della propria identità. Una simile galleria costituisce dunque un documento fondamentale sui più grandi artisti del Novecento italiano, una miniera di informazioni ancora in parte da decifrare. A tale proposito risulta significativo il fatto che molti pittori, contattati da Zavattini, non si accontentino

di creare un solo quadro, ma ne presentino un numero maggiore, come accade con Fausto Melotti, il quale fornisce ben quattro declinazioni diverse del proprio viso, "il signore tanto per bene e quello che ha perso tutti i suoi venerdì, l'indeciso e l'indefinito", un vero e proprio mosaico di differenti identità. La collezione ha una genesi singolare.

Colto dall'improvviso desiderio di possedere opere d'arte, lo scrittore, anch'egli pittore dilettante, si improvvisa committente. Il formato ridottissimo richiesto da Zavattini, appena 8 centimetri per 10 come limite massimo, sembra rispecchiare la poetica minimale del neorealismo; l'estetica del piccolo, concentrando l'attenzione su dettagli apparentemente insignificanti, riduce la distanza fra artista e fruttore dell'opera. Costretto in limiti ben definiti il pittore cerca l'essenziale, sintetizzando la propria visione della realtà in un'immagine unica e irripetibile, come un simbolo indelebile tracciato sull'immensa tela dell'universo a perenne testimonianza del proprio passaggio. ■ **r.cen.**



In alto a sinistra:
Mimmo Rotella,
autoritratto.

A seguire in senso orario:
autoritratto di **Dino Buzzati**, **Emilio Vedova** e **Renato Guttuso**.

ZAVATTINI E I MAESTRI DEL NOVECENTO
Pinacoteca di Brera
A cura di Marina Gargiulo
7 maggio – 8 settembre 2013
Orari: 8.30 – 19.15 (lunedì chiuso)
Biglietti: intero € 10,00 – ridotto € 7,00
Catalogo: Skira
www.brera.beniculturali.it

BISTURI e TAMBURI

Dai Queen ai Nirvana, dalla batteria al bisturi, dalle malattie tropicali al primo album d'esordio dei **MiSaChe-Nevica**: è la storia di Antonio Marco Miotti chirurgo innamorato pazzo della musica e della batteria.

di Marco Vestri

Sarà il senso del ritmo che ha ereditato dalle origini sudamericane, sarà che si nasce predestinati, ma Antonio Marco Miotti, nato a Caracas e residente a Cittadella in provincia di Padova, non poteva che diventare un batterista. Sin da piccolo, infatti, girava per casa cantando e sbattendo le sue bacchette di legno contro tutto quello che trovava: dai vetri delle finestre alle pentole della cucina. Poi, crescendo, la passione per i Queen o gruppi come i Nirvana ha fatto il resto. Ma, proprio quando la vita sembrava tutta musica e batteria ecco, verso i 17 anni, l'illuminazione. Un'altra passione si stava impadronendo della sua esistenza: l'amore per la medicina, soprattutto per quella tropicale. E allora vai con l'iscrizione all'Università di Padova, la laurea in Medicina e Chirurgia nel 2005, a 27 anni e, nel 2010, la specializzazione in malattie infettive.

Come si conciliano musica e medicina?

Musica e medicina sono diventate due passioni complementari che non faccio fatica a conciliare. Finiti

Chiunque volesse ricevere notizie sugli spettacoli e le iniziative di **MiSaCheNevica** si può collegare al sito: www.misachenevica.it



i miei turni ospedalieri corro subito in sala prove e mi immergo nel sound rock garage del mio nuovo gruppo musicale i "MiSaCheNevica", band del nord est veneto. Sono il batterista e, a volte, inizio a suonare con il "camice ancora addosso".

Ma ti senti più medico o musicista?

È vero che con il gruppo, che sta riscuotendo un discreto successo, facciamo un concerto dopo l'altro e, fra interviste e recensioni, non si sta fermi un attimo. Ma una cosa tengo a precisarla: non rinuncerei mai alla mia attività di medico, me la sento appiccicata addosso come quella del musicista, l'una completa e arricchisce l'altra. Se, dopo un concerto, a notte fonda, c'è la necessità di correre in ospedale per un'emergenza, prendo e parto, non mi ferma niente e nessuno.

C'è un concerto particolare che ricordi?

Tra i concerti più belli che abbiamo fatto ricordo quelli in apertura a Marlene Kuntz, Veronica Falls, Red Warms Farm, Roberto Dellera e

Rodrigo D'Erasmo degli Afterhours.

Perché la particolare scelta di specializzarsi in malattie infettive? Non è che hai scelto di diplomarti in Medicina e Igiene a Liverpool per motivi più legati alla musica che alla professione?

Mi ha sempre affascinato la medicina tropicale. Ho trovato le condizioni e gli stimoli giusti. Nel 2009 ho anche ottenuto il Diploma in Medicine and Hygiene presso la Liverpool School of Tropical medicine dell'Università di Liverpool. In effetti, la scelta di Liverpool non è stata proprio un caso. Una delle città musicalmente più interessanti del mondo, vedi Beatles, non poteva restarmi indifferente. Ho, insomma, unito l'utile, la medicina, al dilettevole, la musica. La mattina studiavo e la sera in giro per locali. Bellissimo.

Per chiudere: i tuoi rapporti con l'Enpam.

Conosco l'Enpam, sono un giovane iscritto e come tale mi preoccupo per il futuro e per la mia pensione. Intanto però penso a lavorare duro e, se mi stresso, prendo la batteria. ■

Dai francobolli un grazie alla CROCE ROSSA

In occasione dei 150 anni dalla fondazione numerosi Paesi hanno dedicato all'organizzazione umanitaria un'emissione commemorativa. **Tra questi la Bosnia-Erzegovina dove sono attivi tre diversi servizi postali**

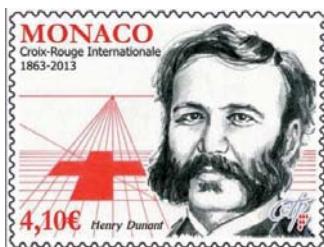
di Gian Piero Ventura Mazzuca

Dalla caduta del Muro di Berlino molti sono stati gli scossoni e i cambiamenti avvenuti in Europa. Dal punto di vista filatelico, e non solo, la situazione forse più complessa è quella della Bosnia-Erzegovina. Infatti in questa nazione esistono tre differenti servizi postali: quello ufficiale di Sarajevo della Federazione di Bosnia ed Erzegovina, quello facente capo alla Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina e, infine, quello che fa riferimento a Zagabria e alla Croazia, che si trova a Mostar. Questa cittadina, davvero martoriata durante la guerra degli anni Novanta, ha voluto ricordare l'importanza della Croce Rossa, molto impegnata sul proprio territorio con i suoi medici e i suoi infermieri.

A maggio di ogni anno ne ricorre la giornata mondiale e nel 2012 le Poste di Mostar hanno voluto omaggiare l'importante organizzazione umanitaria, fondata in Svizzera, dove tutt'ora ha la sede principale.

L'imprenditore svizzero Henry Dunant si recò nel 1859 in Lombardia per incontrare Napoleone III, ma ri-

mase testimone della battaglia di Solferino, combattuta fra l'esercito austriaco e quello franco-piemontese durante la seconda guerra di indipendenza italiana, una delle più cruente che coinvolse oltre 230mila soldati. L'esperienza lo sconvolse, oltre che per il numero impressionante di morti e feriti, soprattutto per il fatto che questi



Tre francobolli che celebrano i 150 anni della fondazione della Croce Rossa.

venissero drammaticamente abbandonati a se stessi. L'uomo cercò invano medici, chirurghi e infermieri che potessero alleviare le sofferenze di tante persone e si improvvisò lui stesso infermiere. Riuscì a radunare uomini e donne affinché lo aiutassero, procurò biancheria e bende, cibo e acqua, e ritornò sul campo di battaglia per soccorrere i feriti.

Dopo tale esperienza, per lui indimenticabile, Dunant si rese conto dell'inadeguatezza dei soccorsi, specialmente se proporzionati alle necessità dei feriti, e descrisse il tutto nel libro "Un souvenir de Solferino". Poi con altri quattro cittadini svizzeri creò il primo comitato che diede inizio alla nascita della Croce Rossa nel 1863. Ecco quindi che 150 anni dopo, nel maggio 2013, diversi stati hanno voluto ricordare l'importante avvenimento.

Alcuni hanno voluto omaggiare solo l'istituzione, come l'Austria o la Germania, quest'ultima con un francobollo che illustra le diverse possibilità di intervento dell'organizzazione. Altri, invece, come il Principato di Monaco, hanno desiderato commemorare il fondatore, Premio Nobel per la Pace nel 1901, raffigurato con gli imponenti barba e baffi ottocenteschi. ■

Lettere al PRESIDENTE



ENPAM: NEL PAESE C'È ANCORA QUALCOSA CHE FUNZIONA

"Finalmente un gesto concreto" ho pensato quando la mia banca mi ha comunicato quanto Enpam ha devoluto in mio favore quale sostegno per la calamità subita "alluvione del novembre 2010". Mi sono emozionato non poco sentendomi supportato dalla grande famiglia Enpam, che ringrazio di cuore e di cui sono orgoglioso di far parte dal lontano 1978.

Durante quei difficili momenti, troppi politici si sono avvicendati nelle nostre piazze con fiumi di parole e mille promesse fatte al vento e, purtroppo, mi sono reso conto che quando sei in crisi credi anche alle favole.

Ci siamo sentiti orfani di uno Stato latitante nel grave momento del bisogno, ma accomunati dalla gran voglia di togliere velocemente la coltre grigia che aveva ricoperto ogni cosa. Dopo tanto lavoro, quando tutto era pulito, riordinato, le montagne di rifiuti fatte di mobili, oggetti e auto, erano state rimosse, l'unica coltre grigia rimasta, era quella dell'amarezza per essere rimasti soli a leccarci le ferite.

Enpam con questo gesto di generosità mi ha ridato la speranza, perché vuol dire che in questo sgangherato Paese c'è ancora qualcosa che funziona.

Sergio Zanchetta, Monteforte D'Alpone (VR)

LA QUOTA A È RIDOTTA PER I GIOVANI

Sono una giovane pediatra che ha da poco iniziato la sua attività professionale ospedaliera.

Quest'anno compio 35 anni e, dall'anno prossimo, mi troverò a pagare lo scalino superiore per la quota obbligatoria. Il mio stipendio, però, sarà pari a quanto percepito lo scorso anno. Inoltre, sono stati sospesi gli scatti di anzianità per la professione medica e gli stipendi dei dipendenti pubblici sono fermi da diversi anni. Su quale base aumenta la quota obbligatoria? Chi ha stabilito che a 35 anni si guadagna di più che a 30 e meno che a 40? Mio marito, per esempio, fa il ricercatore universitario da diversi anni e guadagna ancora meno di me e quindi perché lui, che ha

40 anni, deve pagare il doppio di me? Sarebbe più corretto se le quote venissero pagate in base al reddito. Allora sì che l'Enpam sarebbe un ente equo e giusto con i suoi iscritti.

Francesca Saretta, Pagnacco (UD)

Gentile collega,

la Quota A che viene versata obbligatoriamente all'Enpam è uguale per tutti i medici e i dentisti. Per venire incontro alle esigenze dei più giovani e alle eventuali difficoltà di entrata nel mondo del lavoro, la Fondazione Enpam ha deciso di ridurre la quota per le fasce di età inferiori ai 40 anni: si parte da una riduzione massima per gli appena laureati fino al trentesimo anno di età, per poi cambiare scaglione ogni quinquennio, fino ad arrivare a 40 anni. In realtà, quindi, non c'è un aumento, ma al contrario più si è giovani più alta è la riduzione della quota obbligatoria.

Bisogna inoltre sottolineare che i versamenti non vanno persi, ma si vanno ad accumulare per dare all'iscritto, al momento della vecchiaia, una pensione di base che sarà sommabile all'assegno erogato dall'Inps (o ex Inpdap). Aggiungo che con un versamento fortemente ridotto (grazie alla solidarietà della categoria) sei stata coperta da garanzie sin dal momento dell'iscrizione all'Albo. Infatti, sia in caso di invalidità assoluta e permanente, sia in caso di decesso durante l'età lavorativa, l'Enpam garantisce agli iscritti una pensione di quasi 15 mila euro.

Inoltre con la Quota A l'Ente dà un'indennità di maternità anche alle dottoresse che non hanno redditi. Ad aggiungersi a queste garanzie c'è anche la possibilità di usufruire dell'assistenza Enpam che mira a sostenere le fasce più deboli ed economicamente precarie: sono infatti previsti aiuti economici per gli iscritti che hanno un reddito inferiore a sei volte il minimo Inps nell'anno precedente la richiesta (pari per il 2012 a 37.518 euro aumentato di un sesto per ogni componente della fami-

glia escluso il richiedente). Per conoscere le garanzie riservate agli iscritti ti invito a visionare il Regolamento delle prestazioni assistenziali del Fondo di previdenza generale che puoi trovare sul sito Enpam www.enpam.it alla sezione Assistenza/regolamenti.

PUBBLICITÀ EXTRALUSSO E PENSIONI "DA FAME"

Ho ricevuto il secondo numero del Giornale della previdenza e ne ho letto alcuni articoli e anche la pubblicità. Sono certo che quest'ultima sia a pagamento e sono altresì certo che, se ben nove pagine sono rivolte ai consumi extralusso, questa rivista sia indirizzata a colleghi che possono permettersi tali acquisti. In conclusione, desumo che i medici e gli odontoiatri non abbiano bisogno di alcuna pensione e che la mia sia solo una fastidiosa eccezione che stride con l'opulenza e con le ricche pensioni dei miei colleghi. Fuori dall'ironia, l'Enpam elargisce pensioni da fame mentre la sua rivista pubblicizza consumi milionari.

FDA, Bologna

Gentile collega,

la pubblicità inserita all'interno del Giornale della previdenza serve per abbattere i costi di stampa e di spedizione. Una concessionaria esterna seleziona e gestisce direttamente i clienti inserzionisti, senza che l'Enpam abbia un contatto diretto con loro. Il contenuto deve ovviamente essere compatibile con la dignità e il decoro della professione medica.

Per quanto riguarda le pensioni, quando si accusa l'Enpam di erogarne di basse, non si prende in considerazione quanto si è versato per i contributi e quanto invece si è ricevuto in prestazioni nel corso del tempo.

Per quanto riguarda la tua situazione, è vero che la pensione nel 2012 non è stata alta e infatti non ha superato i 6800 euro annui, ma verificando la tua storia contributiva abbiamo rilevato che, negli anni di attività, i versamenti al Fondo di previdenza generale Quota A sono stati in totale di 7200 euro complessivi, mentre quelli al Fondo medici specialisti esterni non hanno raggiunto la cifra di mille euro. Nei 18 anni trascorsi dal tuo pensionamento hai invece percepito dall'Enpam oltre centomila euro: per ogni euro versato all'Ente mensilmente nel corso della vita lavorativa hai ricevuto circa 21,41 euro mensili lordi. Sicuramente queste spiegazioni non possono risolvere il problema che lamenti, ma possono far capire meglio la realtà e la validità dei Fondi Enpam, che purtroppo devono rispettare dei criteri per poter garantire la sostenibilità del sistema previdenziale nel suo complesso.

LA FORMICA NON PAGA L'ASSISTENZA ALLA CICALA

In passato mi sono lagnato del fatto che la "Previdenza" fosse lo specchio di una categoria di scoppiati in attesa spasmodica di una pensione misera. Vedo che il vento è cambiato, si parla più chiaro, si intervistano i medici che vanno in pensione a 70 anni. Forse si inizia a dare l'attenzione ai meritevoli e non ai peggiori. Tuttavia il discorso sulla solidarietà non mi è piaciuto. L'esempio è pratico: un collega medico di famiglia ha sempre voluto pochi assistiti, mantenendo però il ricettario. Rigorosamente in nero ha lavorato con l'estetica e adesso è sgomento perché sa di andare in pensione con una miseria.

Non vorrei che un giorno, a dispetto dei sacrifici fatti in passato, come il riscatto fatto a cifre molto alte, mi venga detto: "Prendi 40mila euro all'anno, perché non ne diamo 10mila o 20mila a qualche poverino che prende il minimo?". Non vorrei che la formica (io) debba poi dare a chi se l'è spassata allegramente (lui). Sarebbe la beffa dopo il danno.

Paolo Pavan, Luino (VA)

Gentile collega,

le somme destinate alla tutela degli iscritti più disagiati non tolgono soldi alle pensioni perché previdenza e assistenza sono separate. Le prestazioni assistenziali fornite dall'Enpam, sia quelle che riguardano la platea di tutti gli iscritti (attivi e non), sia quelle aggiuntive riservate ai liberi professionisti, sono finanziate da una quota predeterminata. Per quanto riguarda l'assistenza a tutti gli iscritti, la quota a disposizione è il 5 per cento di quello che l'Ente spende complessivamente per le pensioni di Quota A (il contributo obbligatorio) del Fondo di previdenza generale. Chi fa libera professione può anche ottenere prestazioni assistenziali aggiuntive grazie a un contributo di solidarietà versato da chi guadagna di più.

In ogni caso, quindi, quanto da te versato con sacrificio per i riscatti non potrà essere decurtato per dare assistenza ad altri. ■

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, via Torino 38, 00184 Roma**; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Addio a Giulio Andreotti, il suo Governo istituì il Servizio sanitario

Sette volte presidente del Consiglio e ventidue volte ministro della Repubblica, Giulio Andreotti ha lasciato il segno anche nel campo della salute. È sotto il suo quarto Governo, con Tina Anselmi ministro della sanità, che fu approvata la riforma sanitaria che decretò la fine del sistema mutualistico ed istituì il Servizio sanitario nazionale: era il 23 dicembre del 1978.



Giulio Andreotti all'Enpam per la presentazione del libro "Eolo Parodi, vita da medico".



1978: il presidente della Federazione dei medici Eolo Parodi riceve il capo del Governo Giulio Andreotti.

Andreotti sottolineò che il numero dei camici bianchi "superava ogni più rosea previsione".

Il senatore fu anche ospite dell'Enpam nel giugno del 2007 per la presentazione del libro "Eolo Parodi, vita da medico".

Un'intera vita vissuta pubblicamente ma, allo stesso tempo, con estrema riservatezza quando si trattava della famiglia: la moglie Livia Danese e i figli Lamberto, Stefano, Marilena e Serena. Giulio Andreotti è scomparso il 6 maggio scorso nella sua abitazione romana.

(c.f.)



Andreotti insieme all'ex direttore generale dell'Enpam Elena Cascio.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM

fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Torino, 38 - 00184 Roma

Tel. 06 48294258 - Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldrighini (Segreteria di redazione)

Vincenzo Basile

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci, Marco Fantini, Andrea Le Pera, Dario Pipi, Claudio Testuzza, Gian Piero Ventura Mazzuca

SI RINGRAZIA

Il segretario generale della Fnomceo Luigi Conte, il presidente della Cao Giuseppe Renzo, Simona Dainotto e Michela Molinari dell'Ufficio stampa della Fnomceo, il presidente di FondoSanità Luigi Mario Daleffe, il presidente della Federspav Michele Poerio, il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (copertina, modello D, pag. 7, 12, 46), Agenzia giornalistica italiana (pag. 49),

Giovanni Minozzi (pag. 60), Carlo Vannini

(Spinario, pag. 74), Archivio fotografico Opificio delle Pietre Dure (Madonna col Bambino, pag. 74), Scala (San Paolo, pag. 74)

Foto d'archivio: Enpam, Federazione italiana scherma, Federspav, Onaosi, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 - Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XVIII - N. 4 DEL 12/06/2013

Di questo numero sono state tirate 461.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

TEST DI AMMISSIONE

in Medicina, Odontoiatria, Veterinaria

anticipati ad Aprile 2014!



Tranquillo Dottore, al futuro di Suo figlio ci pensa il **Centro Studi Test**

CON NOI FAI CENTRO

CORSI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

Con il crescente numero di Università che barrano l'ingresso ai propri corsi di studio con i test di ammissione, un aiuto fondamentale per gli studenti che vogliono superare l'ostacolo del numero chiuso sono i corsi Centro Studi Test che si pongono un unico obiettivo finale: **L'AMMISSIONE!** Grazie al **METODO CST** perfezionato in **20 anni di esperienza**, **l'82% dei corsisti** riesce a centrare tale obiettivo. Specializzata nel campo dei test d'ammissione, Centro Studi Test propone, nelle sue varie sedi d'Italia, differenti percorsi didattici che si pongono l'obiettivo di dare una specifica preparazione a chi intende iscriversi in una facoltà a numero chiuso.

LE FACOLTÀ

I Percorsi Didattici sono ideali per le seguenti facoltà:

**MEDICINA - ODONTOIATRIA - PROFESSIONI SANITARIE
VETERINARIA - FARMACIA - CTF - BIOTECNOLOGIE
SCIENZE BIOLOGICHE - LUISS - BOCCONI**

...e altre ancora



**Ritaglia
questo cerchio
e arrotonda i costi**

Portalo con te in una delle sedi
Centro Studi Test. Usufruirai
degli sconti dedicati ai
Corsi 2013-14
(posti limitati)

TORINO PADOVA
GENOVA
ROMA COSENZA
LAMEZIAT.
PALERMO

DETTAGLI PERCORSI FORMATIVI, per i ragazzi del 5° anno*

Periodo

Da Ottobre 2013 ad Aprile 2014 con il calendario adattato e studiato in base alle necessità dei maturandi.

(Per il test di Professioni Sanitarie: da fine luglio a fine agosto 2014).

Obiettivi

- **Affiancare lo studente** durante l'anno scolastico, sino al giorno prima del **concorso per l'ammissione di Aprile 2014**;
- Riepilogare i programmi delle 5 materie d'esame;
- Simulare numerose volte il concorso con tutti i parametri ufficiali;
- Stimolare gli studenti ad uno studio approfondito, con numerose esercitazioni tematiche (on line e cartacee) su tutti gli argomenti studiati in aula e previsti ai concorsi.

Il **METODO CST** prevede inoltre l'insegnamento delle esclusive strategie e tecniche di risoluzione rapida ed efficace dei quiz, per ottenere il massimo punteggio potenziale di ogni studente.

(Per il test di Professioni Sanitarie gli obiettivi sono uguali senza i vincoli della maturità)

PUNTI DI FORZA

- **20** anni di esperienza
- Massimo **15** Corsisti in ogni aula
- Oltre **300** ore didattiche
- Oltre **5.000 quiz** (cartacei e online);
- Materiale didattico completo (cartaceo e web)
- **Metodo** specifico per i test d'ammissione
- Simulazioni con tutti i parametri ufficiali
- Griglia fac-simile di quella ufficiale
- Correzioni individuali immediate con **lettore ottico**
- Lezioni interattive con uso di **LIM** (Lavagne Interattive Multimediali)
- Tecniche e strategie di risoluzione rapida ed efficace
- Unico centro italiano di preparazione ai test, in **Franchising**

Numero Verde Italia
800 283 645
www.centrostuditest.it



*Studenti che da settembre '13 frequenteranno il 5° anno di scuola superiore.
Corsi anche ai ragazzi del 3° anno per i concorsi 2015. Dettagli in sede



dal 1981

una Realtà Assicurativa al servizio dei

MEDICI

Polizze

Professional *Indemnity*®

R.C. PROFESSIONALE

Professional Cover®

SANITARIA - INFORTUNI

Professional Legal®

TUTELA LEGALE

Professional *Life*®

PREVIDENZA - VITA

Convenzioni



SIAARTI
PRO VITA CONTRA DOLOREM SEMPER



S.I.F



Chirurgo Plastico Estetico



Ginecologo

N.B. Nessun aggravio e/o costo per quote associative, consulenza e assistenza